

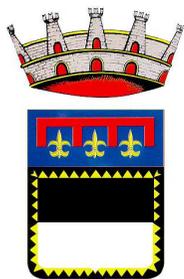


**UNIONE  
DEI COMUNI  
VALLE  
DEL SAVIO**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2021-2023)**

**in applicazione della L. 190/2012 e ss.mm. e ii.**

Approvato con Delibera di Giunta dell'Unione Valle Savio n.12 del 09/02/2021



## Indice

	<b>PAG.</b>
<b>SEZIONE I- Piano Triennale di prevenzione della corruzione</b>	<b>1</b>
<b>Parte I – Contenuti generali</b>	<b>2</b>
1	3
1.A	3
1.B	5
1.C	6
2	10
3	11
4	13
5	13
5.1	13
5.1.1	13
5.1.2	14
5.1.3	16
5.1.4	18
5.2	22
5.2.1	22
5.2.2	24
5.2.3	35
5.3	36
5.4	38
5.5	40
5.6	41
5.7	42
5.8	44
5.9	45
5.10	46
5.11	47
5.12	50
5.13	51
5.14	52
5.15	53
5.16	54
5.17	54
5.18	55
5.19	56
<b>Parte II – Analisi dei rischi ed individuazione delle misure di contrasto</b>	<b>57</b>
<b>Premessa</b>	<b>58</b>
<b>Processi Unione Valle Savio e Comune di Cesena</b>	<b>59</b>
<b>Processi comuni di Bagno di Romagna – Mercato Saraceno - Sarsina</b>	<b>89</b>
<b>Processi comuni di Montiano e Verghereto</b>	<b>106</b>

	<b>SEZIONE II - Trasparenza</b>	116
1	La trasparenza negli atti di indirizzo	117
2	Responsabilità	117
3	Misure organizzative	118
4	Automatizzazione delle pubblicazioni	119
5	Monitoraggio e controllo	119
6	La formazione	120
7	Iniziative di comunicazione della trasparenza	120
8	Accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato	121
9	Trasparenza e privacy	123
10	"Dati ulteriori"	124
11	Il portale Open Data	124
12	Principali azioni in materia di trasparenza	126
	Allegato - Elenco obblighi di pubblicazione e responsabili della trasmissione (T) e della pubblicazione (P)	127
	<b>SEZIONE III – Codice di comportamento e sistema dei valori</b>	155
	<b>Premessa</b>	156
	<b>Parte I – Sistema dei valori</b>	157
	<b>Parte II – Codice di comportamento</b>	161
1	I valori etici	162
2	Finalità ed ambito di applicazione	162
3	Disposizioni generali	162
4	Regali, compensi e altre utilità	163
5	Vigilanza	163
6	Norme finali	164

**SEZIONE I**  
**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE**  
**DELLA CORRUZIONE**

**PARTE I**  
**CONTENUTI GENERALI**

## 1. STRUTTURAZIONE DEL PIANO E RIFERIMENTI DI CONTESTO

### A) IMPOSTAZIONE E STRUTTURA DEL PIANO

Con l'approvazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) l'ordinamento italiano, in adempimento agli obblighi imposti dal diritto internazionale, si è dotato di un sistema di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e, a livello "decentrato", mediante l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

La legge prevede che venga svolta obbligatoriamente attività di pianificazione degli interventi da adottare nel perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- *creare un contesto sfavorevole alla corruzione;*
- *incrementare la capacità di individuare eventuali casi di corruzione e ridurne l'emersione;*
- *individuare azioni idonee al contrasto dei comportamenti scorretti, promuovendo valori e comportamenti virtuosi.*

In conformità a quanto previsto dalla precitata disposizione di legge, quindi, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il PNA 2019 (delibera n. 1064 del 13.11.2019). Esso costituisce atto d'indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa. Dei contenuti dello stesso, oltre che di quanto previsto dai correlati documenti precedenti, si è tenuto conto nella strutturazione del presente PTPC.

Va poi tenuta in debita considerazione, nel quadro costruttivo di riferimento, l'evoluzione normativa che ha contraddistinto, con alcuni sostanziali cambiamenti, l'azione della Pubblica Amministrazione.

Si fa riferimento, in particolare, **al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97**, "*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e al **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** c.d. Codice dei contratti pubblici e delle concessioni.

Innovazioni rilevanti sono, inoltre, derivate dai decreti attuativi della Legge n.124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Basti pensare alla portata, anche ai fini di cui al presente Piano, delle sostanziali modifiche riferite, tra l'altro, alle **società partecipate** (D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100), all'**ordinamento del lavoro** alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75), alle disposizioni in materia di **ottimizzazione della produttività** del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, modificato dal D.Lgs. n. 25 maggio 2017 n. 74), alle **sanzioni disciplinari** nei confronti dei dipendenti pubblici (D.Lgs 20 giugno 2016, n. 116 e D.Lgs 20 luglio 2017, n. 118).

In questo complesso ed articolato quadro normativo, in conformità a quanto previsto dal PNA 2016, che consente alle Unioni di comuni di gestire la funzione relativa alla prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza in forma associata, anche il presente Piano, come già i precedenti, viene strutturato mediante un modello gestionale di coordinamento unitario e sinergico, il quale permette uno sviluppo di maggiore e più compiuta organicità delle attività di cui in parola. Questo in una logica di sistema e di progressivo adeguamento degli strumenti programmatori.

La disciplina regolativa del rapporto è stata a suo tempo codificata in apposita **convenzione**, sottoscritta dagli Enti interessati in data 26/01/2017 e avente durata fino al 31/12/2018, ciò in forza di quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'Unione che effettua un "rinvio dinamico" rispetto al conferimento di nuove funzioni.

In data 21/12/2018 gli Enti hanno provveduto al rinnovo della stessa fino al 31/12/2021.

Sono stati acquisiti, inoltre, specifici indirizzi dall'organo consigliere, in ragione di quanto stabilito con deliberazione C.U. n.4 del 24/01/2017 e, successivamente, con delibera C.U. n.35 del 19/12/2018.

La presente azione si muove nel solco di un percorso che ha visto rafforzare, in maniera graduale e progressiva, la collaborazione degli Enti territoriali dell'ambito di riferimento. Di particolare significato, per quanto d'interesse nel presente documento, è stata la definizione di un unico codice di

comportamento dei dipendenti e la condivisione di un sistema unitario di valori, di cui ampiamente si dirà nella terza sezione.

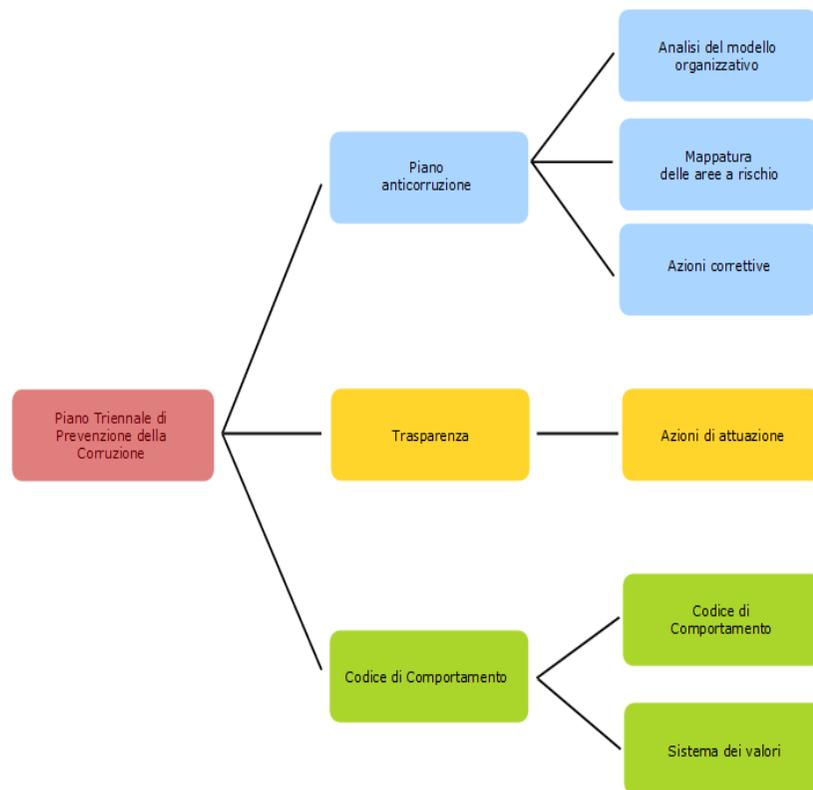
Vanno già da subito dichiarate le finalità che gli Enti predetti intendono perseguire, con il delineato assetto:

- a. garantire lo sviluppo delle attività di cui in parola in ambito Unione, mediante un modello gestionale di coordinamento unitario;
- b. conferire maggiore e più compiuta organicità al PTPC e quindi alle azioni ad esso correlate, in un contesto istituzionale sempre più contraddistinto quale "area vasta";
- c. costituire un valido supporto per gli enti di più ridotte dimensioni che non dispongono di unità organizzative da poter dedicare allo scopo, anche in ragione della specialità della materia e della complessità delle procedure collegate;
- d. incrementare e coordinare le azioni formative per sviluppare un fattivo ed efficace coinvolgimento delle strutture interessate.

Tali obiettivi sono stati inseriti, peraltro, in un progetto più ampio, nel quale l'Unione intende prevedere specifiche misure di prevenzione. Tra queste si segnalano a titolo esemplificativo:

- lo sviluppo dei percorsi volti al consolidamento della consapevolezza del dipendente pubblico di dover operare attraverso modalità corrette, ispirate ai principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'Amministrazione;

- la riorganizzazione degli uffici maggiormente esposti al rischio attraverso la previsione di apposite modalità di rotazione del personale;
- il potenziamento del sistema di controllo interno attraverso la verifica dell'attuazione delle azioni correttive indicate nel Piano.



Sotto il profilo strutturale il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione si articola in tre sezioni:

1. la prima contiene il **Piano anticorruzione** vero e proprio, che si articola in:

- analisi del modello organizzativo degli Enti;
- mappatura delle aree a rischio di corruzione;
- azioni correttive previste, responsabilità e tempistica di attuazione per ogni area individuata;

2. la seconda include le misure per l'attuazione e la promozione della **trasparenza** e l'elenco riportante i nominativi dei referenti per la trasmissione e la pubblicazione, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013;

3. la terza contiene il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato in attuazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che include il sistema dei Valori dell'Ente, ai quali detti comportamenti devono ispirarsi.

Secondo le direttive contenute nel PNA, il presente Piano copre il periodo 2021-2023.

## B) AMBITO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Come accennato nella parte che precede, il percorso di riordino istituzionale che ha caratterizzato l'ultimo periodo ha inciso in maniera profonda e sostanziale sugli aspetti di ordine organizzativo e ha quindi prodotto rilievo anche sulle attività legate all'anticorruzione e riferite alla tutela della legalità.

Non appare perciò superfluo ricordare, seppur in maniera sintetica e schematica, il processo di mutamento dell'assetto organizzativo istituzionale, a seguito della costituzione dell'Unione Valle Savio. Alla stessa, infatti, sono state conferite, dal 2014 ad oggi, da parte dei Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, una serie di funzioni fondamentali tra cui: protezione civile,

gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni, Sportello Unico Telematico delle attività produttive (SUAP), Statistica, Stazione Unica Appaltante, attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, formazione dei dipendenti, politiche europee, attività relative alla protezione dei dati personali di cui al Reg. UE 679/2016.

I comuni di Montiano e Verghereto, in adempimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, hanno altresì conferito in Unione tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010 (ad eccezione della lettera l). Ne è seguito, quindi, il trasferimento di tutto il personale in dotazione.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale, le amministrazioni interessate hanno rimarcato l'opportunità di improntare la gestione dell'ente costituito ad una razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni ed ottimizzando, in maniera efficace, le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto.

Si è quindi proceduto alla stipula di specifiche convenzioni con il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato: ciò al fine di

garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni degli enti interessati (tale assetto verrà più compiutamente e dettagliatamente descritto nei paragrafi che seguono).

Da ciò è conseguita una progressiva e sostanziale integrazione tra gli Enti operanti in ambito Unione, essendo poste in capo alla stessa funzioni di carattere strategico e trasversale. Risulta perciò sempre più complessa, in determinati ambiti, una perentoria perimetrazione degli specifici confini di operatività gestionale.

Va poi evidenziato, in specifico, come tale tipo di delineata strutturazione unitaria, anche in ragione della specialità della materia e della complessità delle procedure collegate, possa costituire valido supporto per gli enti di più ridotte dimensioni che registrano carenza strutturale di personale.

Il presente Piano è stato quindi elaborato tenendo conto di tale modificata architettura istituzionale e con uno sforzo d'integrazione e coordinamento tra i vari Enti coinvolti, dovendosi, tra l'altro, collegare in maniera diretta con la programmazione strategica delle singole amministrazioni, definita nel Piano della performance.

### **C) LE FONTI NORMATIVE ED I RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI**

La Legge n.190 del 6 novembre 2012 tende ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro l'illegalità nella pubblica amministrazione, innovando un sistema normativo

ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni sempre più diffusi e insidiosi.

Dalla stessa, quali "corollari", a completamento del disegno normativo da parte del legislatore, discendono le disposizioni attuative di seguito elencate.

**1) D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.** - Il D. Lgs. 33/2013 ha ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Le disposizioni del decreto individuano gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione, l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Nel contesto del progetto di riforma e semplificazione della Pubblica Amministrazione il D.Lgs n. 97/2016 ha inciso profondamente sul previgente dettato normativo modificando vari istituti del D.Lgs 33/2013.

Si tratta, infatti, di una norma di sostanziale importanza che affida agli strumenti della trasparenza e dell'accesso il ruolo non solo di contrasto ai fenomeni corruttivi o di *maladministration*, ma anche di garanzia strumentale per l'efficientamento della pubblica amministrazione nel suo complesso, destinata a diventare sempre più "casa di vetro" nei confronti di tutti e di ogni cittadino.

Si introduce tra l'altro, in maniera significativa, una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone, il Freedom of Information

Act (FOIA), consente ai cittadini di richiedere, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

**2) D. Lgs. 39/2013** - Il D. Lgs 39 dell'8 aprile 2013 ha ad oggetto "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 190/2012". Le disposizioni contenute in tale decreto devono essere osservate ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico. La norma in particolare prevede che il responsabile del Piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico ed ente di diritto privato in controllo pubblico curi, anche attraverso le disposizioni del Piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico ed ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni stabilite in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.

Si richiamano, da ultimo, le Linee Guida approvate da ANAC con determinazione 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili" ed il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi

nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari” approvato con Deliberazione ANAC n.328 del 29 marzo 2017.

**3) D.P.R. 62/2013** - Il D.P.R. 62/2013 ha approvato il regolamento recante il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 165/2001. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica, in relazione alle caratteristiche dell’ente, il codice di comportamento di cui al D.P.R. sopra menzionato.

#### **4) Piano Nazionale Anticorruzione**

Il PNA 2016 è stato il primo predisposto e adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all’Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

La disciplina di riferimento chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni a svolgere attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le

attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e ad adottare concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l’esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l’autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all’interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

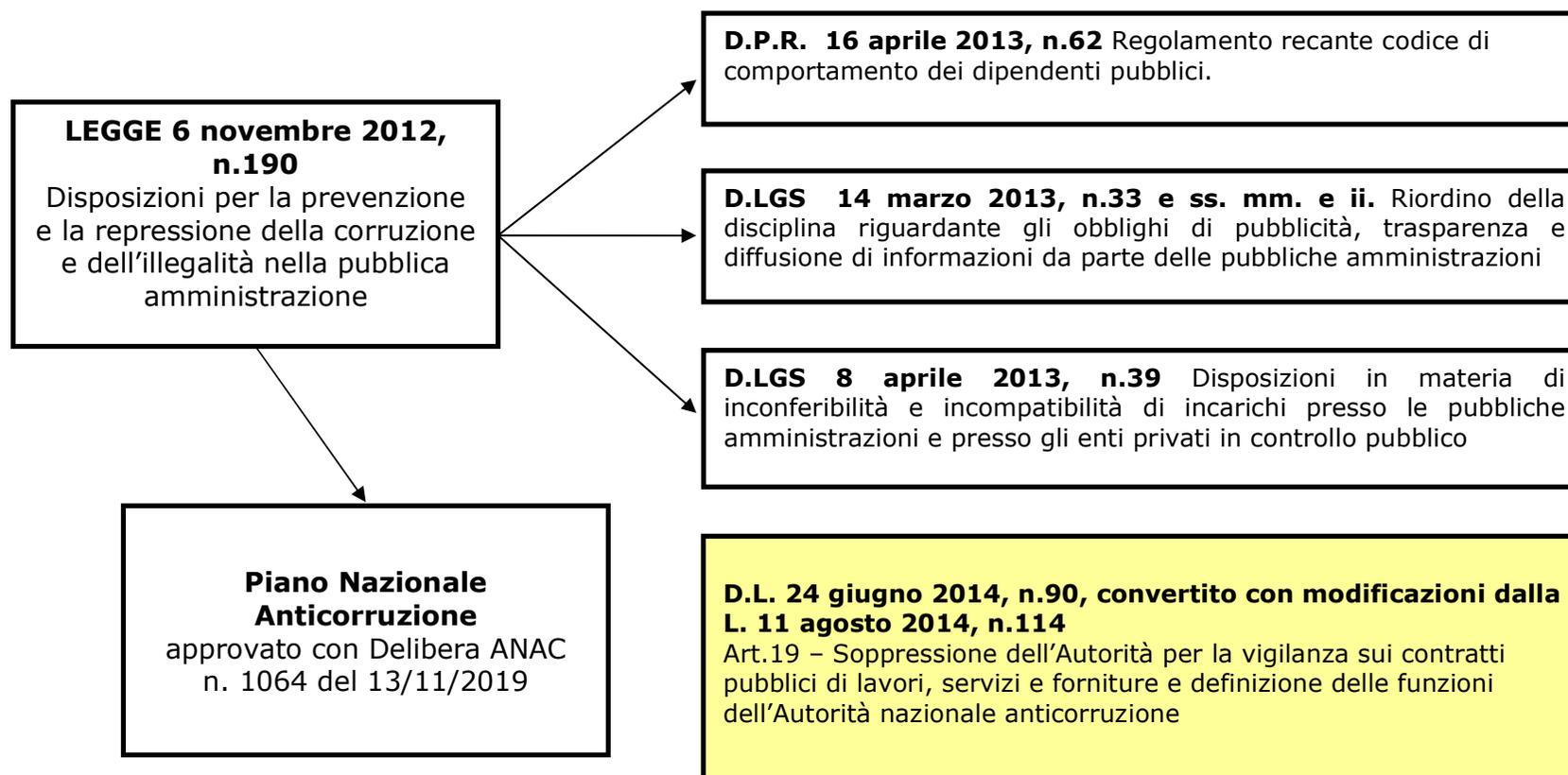
Nella stesura per presente Piano si sono tenute in debita considerazione, per la parte applicabile a tale contesto, le linee d’indirizzo fornite dal PNA 2019 (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019).

Quest’ultimo, con riferimento alla parte generale, è volto a consolidare ed integrare in un unico atto d’indirizzo tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo forniti dall’ANAC, lasciando in vigore le parti speciali già in essere. Innanzitutto il PNA 2019 fornisce una definizione aggiornata di “corruzione” e di “prevenzione della corruzione” al fine di introdurre in modo organico e mettere a sistema quelle misure atte a creare un ambiente sfavorevole alla commissione di condotte corruttive.

L’Allegato 1 fornisce *indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi* utili per la progettazione, la realizzazione ed il miglioramento del sistema, divenendo in tale ambito il documento da seguire nella predisposizione dei Piani triennali. L’Allegato 2 fornisce indicazioni metodologiche e applicative in ordine all’istituto della “rotazione ordinaria”, mentre l’Allegato 3

fornisce i riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

## IL PTPC: UNO STRUMENTO ORGANIZZATIVO PER ATTUARE UN COMPLESSO DISEGNO NORMATIVO



## **2. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE**

Il processo di adozione del Piano e la sua attuazione prevede l'azione coordinata dei seguenti soggetti.

### **Gli organi politici**

- la Giunta ha designato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Delibera G.U. n.68 dell'11/10/2016);
- il Consiglio adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione (Delibera C.U. n.4 del 24/01/2017 e Delibera C.U. n.35 del 19/12/2018).
- la Giunta adotta il Piano (come da PNA) ed i suoi aggiornamenti.

### **Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)**

- svolge i compiti indicati nel PNA ed i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (art. 15 D.Lgs n. 39 del 2013);
- elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne garantisce la pubblicazione;
- in qualità di responsabile della trasparenza svolge le conseguenti funzioni (art. 43 del D.Lgs n. 33 del 2013 e ss. mm. e ii.);
- coordina i referenti degli Enti.

### **I Referenti dei singoli enti**

- verificano, dandone conto al RPCT, l'effettiva attuazione delle

misure nel proprio ente;

- propongono l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure;
- assicurano un costante flusso informativo nei confronti del RPCT.

### **I Dirigenti dei settori (o posizioni apicali negli enti privi di dirigenza) e responsabili di ciascun servizio**

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile;
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione da parte del proprio personale;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, o la sospensione e la rotazione del personale in conformità alle previsioni contenute nel presente Piano;
- osservano le misure contenute nel PTPC.

### **Il Nucleo di Valutazione (unico)**

- svolge i compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa;
- esprime un parere sul Codice di comportamento;
- partecipa al processo di gestione del rischio.

### **L'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) (unico)**

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito di propria competenza;
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

### Tutti i dipendenti degli Enti coinvolti

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano e nel codice di comportamento;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente;
- segnalano i casi personali di conflitto di interesse.

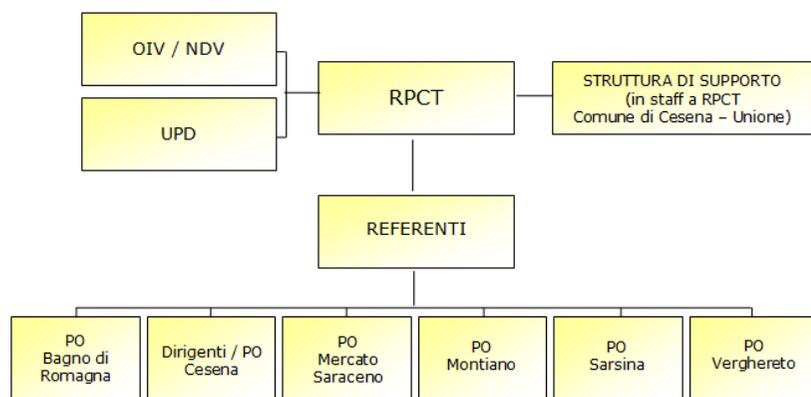
### I collaboratori a qualsiasi titolo delle amministrazioni

- osservano le misure contenute nel Piano;
- segnalano le situazioni di illecito.

### Gli stakeholders - cittadini e organizzazioni portatrici di interessi collettivi

- vengono coinvolti nella fase di elaborazione e di valutazione del PTPCT attraverso consultazioni (web o incontri);
- contribuiscono ad individuare le priorità di intervento.

### SCHEMA ORGANIZZATIVO



### 3. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

La **metodologia adottata** nella stesura del Piano si ispira a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche:

- **l’approccio dei sistemi normati**, che si fonda sul **principio di documentabilità delle attività svolte**, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell’autorizzazione, dell’effettuazione, nonché sul **principio di documentabilità dei controlli**, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;

- **l’approccio mutuato dal D.Lgs 231/2001** – con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell’ambito pubblico - che prevede che l’ente **non sia responsabile** per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- se prova che l’organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quello verificatosi;

- se il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

- se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

Alla luce dei predetti criteri, nel percorso di costruzione del Piano, sono stati tenuti in considerazione sei aspetti di ordine sostanziale:

1. il **coinvolgimento dei Dirigenti e dei Responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio di ciascun Ente** nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano. Tale attività – che non sostituisce ma integra l'opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti del Piano stesso – è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze degli Enti;
2. la **rilevazione delle misure di contrasto** (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, specifiche misure di trasparenza sulle attività svolte) **già adottate**, oltre all'indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un Piano che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso dalle singole amministrazioni, **mette a sistema quanto già positivamente sperimentato** purché coerente con le finalità del Piano;
3. l'apertura di **occasioni di confronto con i portatori di interessi** sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori

dei servizi degli Enti dell'Unione e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e la trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli;

4. la **sinergia** strutturale e interrelazione **tra misure anticorruptive e disciplina della trasparenza**, in un'ottica non solo di rispetto del nuovo dettato normativo (D.Lgs n. 97/2016), ma anche di qualificazione dell'agire amministrativo volta al generale efficientamento del sistema;

5. il **recepimento del codice di comportamento del pubblico dipendente** dettato dal DPR n. 62 del 18 Aprile 2013, con la conseguente assunzione di criteri valoriali uniformi in un ambito territoriale istituzionalmente definito;

6. la previsione e l'adozione di specifiche attività di **formazione del personale**, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai dirigenti amministrativi e/o Responsabili competenti, per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione. Tali attività troveranno compiuta programmazione nel Piano della Formazione.

La stesura del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stata quindi realizzata mettendo a sistema tutte le azioni operative proposte dai Dirigenti e/o Responsabili di Servizio e le azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della L.190/2012. Particolare attenzione è stata posta nel garantire la **"fattibilità" delle azioni previste**, sia in termini operativi, che finanziari (evitando spese o investimenti non sostenibili da parte degli enti), attraverso la verifica della

coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'Ente (DUP, Bilancio di previsione, PEG, PDO).

#### **4. LA METODOLOGIA PRESCELTA**

Sulla base delle disposizioni di cui al già citato PNA, al fine di procedere alla mappatura delle aree a maggiore rischio di corruzione e di individuare le azioni correttive, il Gruppo di Lavoro, formalmente costituito dal RPCT (determinazione dirigenziale n.900 del 09/12/2019), in relazione con i Settori di ciascun Ente, ha svolto una verifica diretta sullo stato di attuazione delle azioni previste dal precedente Piano, condividendo alcune proposte di implementazione o modifica delle stesse.

Si è tenuto, inoltre, in debita considerazione, per la parte elaborativa, delle risultanze relative alle verifiche ed ai monitoraggi svolti nel periodo di riferimento.

In ogni caso va ribadito come la scelta metodologica assunta confermi, con forza e decisione, un coinvolgimento diretto delle strutture interne, nell'intento di conseguire due obiettivi di carattere sostanziale: a) una strutturazione del Piano che tenga conto in maniera specifica delle singole realtà organizzative sia per ciò che attiene la mappatura dei processi, sia per la parte di analisi del rischio, sia in ultimo per ciò che riguarda l'individuazione di misure correttive; b) una responsabilizzazione fattiva ed effettiva di tutti i soggetti appartenenti alla struttura stessa.

#### **5. CONTENUTI DEL PIANO ANTICORRUZIONE**

Per poter essere efficace e garantire il risultato preordinato alla sua adozione il Piano Anticorruzione deve contenere:

- a) analisi del contesto (esterno ed interno);
- b) analisi del modello organizzativo scelto dall'ente: definizione di ruoli e responsabilità;
- c) le aree di rischio cd. mappatura dei rischi;
- d) misure organizzative obbligatorie ed ulteriori per la prevenzione;
- e) la Progettazione di un efficace Sistema di Controllo interno;
- f) la formazione in tema di anticorruzione.

##### **5.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

###### **5.1.1 In generale**

Secondo le indicazioni fornite da ANAC (deliberazione n.12 del 28 ottobre 2015) rispetto al "miglioramento" della gestione del rischio di corruzione nelle attività amministrative, si ritiene di fare precedere l'attività di individuazione e valutazione dei rischi da un'analisi del "contesto", "esterno e interno". Secondo l'Autorità, infatti, "l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le

principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio”.

Si procede quindi alla trattazione che segue, descrivendo, con diverso grado di specificità, i vari livelli geografici di riferimento, specificando che alcuni dei riferimenti delle parti sviluppate sono stati forniti dal coordinamento per la Rete per l'Integrità e la Trasparenza, costituita in ambito regionale, a cui anche questo Ente ha aderito.

### **5.1.2 Scenario economico-sociale regionale. Aggiornamento 2020 (Fonte dei dati: Unioncamere-Ufficio studi)**

Lo scenario economico-sociale è stato fortemente condizionato, nel 2020, dalle ricadute della pandemia Covid-19.

Il contesto economico è caratterizzato da una caduta del prodotto interno lordo nel 2020 che si prevede<sup>1</sup> prossima alle due cifre (-9,9 per cento). In termini reali dovrebbe risultare inferiore dell'1,5 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009 e di poco superiore a quello del 2000 (+0,5 per cento).

L'andamento regionale risulta lievemente più pesante di quello nazionale.

La ripresa sarà forte, ma solo parziale, nel 2021 (+7,1 per cento).

Data l'elevata incertezza, nel 2020 **la caduta dei consumi dovrebbe risultare sensibilmente superiore a quella del**

**Pil (-11,8 per cento)** e la loro ripresa nel 2021 non vi si allineerà (+6,9 per cento), anche per la necessità di ricostituire il livello dei risparmi.

Gli effetti della recessione sul tenore di vita sono evidenti: nel 2020 i consumi privati aggregati risulteranno inferiori del 9,2 per cento rispetto a quelli del picco del 2011, ma con un ulteriore aumento della disuguaglianza.

Nel 2020, sempre secondo le previsioni, si riducono pesantemente gli **investimenti fissi lordi (-12,9 per cento)** ed anche in questo caso nel 2021 la ripresa sarà sostenuta, ma solo parziale, grazie soprattutto ai massicci interventi pubblici. I livelli di accumulazione nel 2020 saranno comunque inferiori del 28,3 per cento rispetto a quelli del precedente massimo risalente al 2008.

Nel 2020 la caduta del commercio mondiale, accentuata dallo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, si riflette pesantemente anche sull'export regionale (-11,5 per cento), nel complesso, però, minori di quanto prospettato in precedenza e notevolmente inferiori a quelli sperimentati nel 2009 (-21,5 per cento).

Le vendite all'estero traineranno la ripresa nel 2021 con un pronto rimbalzo (+12,0 per cento). Al termine dell'anno 2020, in valore reale, le esportazioni regionali dovrebbero risultare superiori del 13 per cento al livello massimo precedente la crisi finanziaria, toccato nel 2007.

---

<sup>1</sup> Si tratta di previsioni, perché lo studio è stato predisposto prima della conclusione dell'anno di riferimento

Nel 2020 **l'industria, in primo luogo, e le costruzioni** dovrebbero accusare il colpo più duro, **ma anche nei servizi** la recessione si profila pesante.

Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale in tutti i settori, ma più pronta nell'industria.

In dettaglio, i blocchi dell'attività connessi al lock down e lo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, nonostante la ripresa in corso, condurranno a una caduta del 13,7 per cento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale nel 2020.

La tendenza positiva riavviatasi con il terzo trimestre dovrebbe permettere una crescita sostenuta nel 2021 (+13,6 per cento) quando sarà l'attività industriale a trainare la ripresa.

Ma al termine dell'anno 2020, il valore aggiunto reale dell'industria dovrebbe risultare inferiore del 7,7 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Anche **il valore aggiunto delle costruzioni** subirà una caduta notevole nel 2020 (-11,3 per cento), ma nel 2021 la tendenza positiva riprenderà con decisione (+12,2 per cento), grazie anche alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale. Nonostante ciò, con questo nuovo duro colpo al termine dell'anno 2020, **il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 46,1 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.**

**Gli effetti negativi dello shock da coronavirus si faranno sentire più a lungo nel settore dei servizi.**

Se si prevede che nel 2020 il valore aggiunto subisca una riduzione più contenuta rispetto agli altri macro-settori (-8,7 per cento), la tendenza positiva che dovrebbe affacciarsi nuovamente nel 2021 non sarà forte come per gli altri settori (+4,4 per cento).

Al termine dell'anno 2020, il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare inferiore del 5,5 per cento rispetto al precedente massimo toccato nel 2008.

**Il mercato del lavoro in Emilia - Romagna**

**Le forze di lavoro si riducono, secondo le previsioni, sensibilmente nel 2020** (-1,4 per cento), per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non occupabili e scoraggiati. Nel 2021 la crescita dovrebbe riprendere, ma compensando solo parzialmente la perdita subita (+0,9 per cento).

Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, si ridurrà al 47,9 per cento nel 2020 e si riprenderà parzialmente nel 2021 (48,2 per cento).

La pandemia inciderà sensibilmente sull'occupazione, nonostante le misure di salvaguardia adottate, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo.

L'occupazione nel 2020 si prevede ridotta del 2,1 per cento, senza una ripresa sostanziale nel 2021 (+0,2 per cento).

**Il tasso di occupazione si riduce nel 2020 al 44,9 per cento** e non dovrebbe risalire nel 2021. A fine anno 2020 dovrebbe risultare inferiore di 2,4 punti rispetto al precedente massimo risalente al 2002.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2007 ed era salito all'8,4 per cento nel 2013.

**Le misure di sostegno all'occupazione conterranno nel tempo e nel livello gli effetti negativi della pandemia sul tasso di disoccupazione, che per il 2020 salirà al 6,2 per cento e nel 2021 dovrebbe giungere sino al 6,9 per cento, il livello più elevato dal 2016.**

### **5.1.3 Profilo criminologico del territorio regionale (Fonte dei dati: estratto da uno studio del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale- Settore sicurezza urbana e legalità)**

Come ormai provato da diverse indagini delle forze investigative, anche in Emilia-Romagna si deve registrare una presenza criminale e mafiosa di lunga data, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti (soprattutto nel traffico degli stupefacenti), ma che in tempi recenti sembrerebbe esprimere caratteristiche più complesse.

Infatti occorre ricordare, in primo luogo, **la progressione delle attività mafiose nell'economia legale, specie nel settore edile e commerciale**, e, parallelamente, lo strutturarsi di un'area grigia formata da attori eterogenei, anche locali, con cui i gruppi criminali hanno stretto **relazioni al fine di sfruttare**

**opportunità e risorse del territorio (appalti, concessioni, acquisizioni di immobili o di aziende, ecc.).**

A rendere tale scenario ancora più complesso occorre considerare, inoltre, la presenza di gruppi criminali stranieri, i quali generalmente sono impegnati nella gestione di alcuni grandi traffici illeciti, sia in modo autonomo che in collaborazione con la criminalità autoctona (fra tutti, si ricorda il traffico degli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione). Non vanno trascurati, da ultimo, il comparire della violenza e i tentativi di controllo mafioso del territorio, i cui segni più evidenti sono rappresentati dalle minacce ricevute da alcuni operatori economici, esponenti politici, amministratori locali o professionisti dell'informazione, oltre che dalla preoccupante consistenza numerica raggiunta dalle estorsioni, dai danneggiamenti e dagli attentati dinamitardi e incendiari (reati, questi, solitamente correlati fra di loro).

Secondo le recenti indagini giudiziarie, il nostro territorio oggi sembrerebbe essere quindi di fronte a un fenomeno criminale e mafioso in via di sostanziale mutamento: non più isolato dentro i confini dei traffici illeciti come è avvenuto in passato, ma **ormai presente anche nella sfera della società legale e capace di mostrare, quando necessario, i tratti della violenza tipici dei territori in cui ha avuto origine.**

Le mafie di origine calabrese (l'ndrangheta) e campana (la camorra), come dimostrano i riscontri investigativi degli ultimi anni, sono senz'altro le organizzazioni criminali maggiormente presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Tuttavia va detto che esse agiscono all'interno di una realtà criminale più articolata di quella propriamente mafiosa,

all'interno della quale **avvengono scambi e accordi reciprocamente vantaggiosi fra i diversi attori sia del tipo criminale che economico-legale, al fine di accumulare ricchezza e potere.**

A questa complessa realtà criminale, come è noto, partecipano anche singoli soggetti, i quali commettono per proprio conto o di altri soggetti, mafiosi e non, **soprattutto reati finanziari (si pensi al riciclaggio)**, oppure offrono, sia direttamente che indirettamente, **sostegno di vario genere alle organizzazioni criminali.**

Gli andamenti medi della provincia di Forlì Cesena dei reati durante il decennio, si possono così sintetizzare:

1. **la provincia di Forlì-Cesena** registra valori superiori alla media della regione relativamente ai **reati di riciclaggio**, alle estorsioni e al reato di associazione a delinquere.

In particolare, gli indici sono stati ottenuti dai reati esaminati più sopra in modo dettagliato, i quali, seguendo quanto è noto in letteratura, sono stati raggruppati in tre diversi ambiti in cui agiscono i gruppi criminali:

1. *l'ambito del controllo del territorio (Power Syndacate)*: vi ricadono una serie di reati-spia che attestano il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali (come gli omicidi per motivi di mafia, i reati di associazione a delinquere mafiosa, le estorsioni, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari); queste attività criminali generalmente sono consolidate e incidono in misura elevata nelle zone di origine delle mafie, o dove le mafie sono presenti da più tempo;

2. *l'ambito della gestione dei traffici illeciti (Enterprise Syndacate)*: vi ricadono i reati riguardanti gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine organizzate, i reati di ricettazione. Queste attività criminali risultano tendenzialmente più diffuse, sia nei territori di origine delle mafie che altrove, dove insistono grandi agglomerati urbani.

3. *l'ambito delle attività criminali economiche-finanziarie*: vi ricadono i reati di riciclaggio, di usura, le truffe, le frodi e i reati di contraffazione. Queste attività criminali tendono a essere più diffuse nei territori economicamente e finanziariamente ricchi. Spesso coinvolgono una rete di soggetti afferenti spesso al mondo delle professioni, non necessariamente strutturati all'interno delle organizzazioni, ma per le quali questi offrono prestazioni specialistiche.

Il valore dell'indice che attesta il "controllo del territorio" da parte delle organizzazioni criminali **nella nostra regione è decisamente sotto la media dell'Italia, ma risulta più alta della media della ripartizione territoriale del Nord-Est.**

Per quanto riguarda invece **gli altri due ambiti di attività la nostra regione detiene tassi leggermente superiori a quelli medi dell'Italia e molti più elevati di quelli Nord-Est.**

In particolare, riguardo alla **gestione dei traffici illeciti** il tasso della regione è di 115,2 ogni 100 mila abitanti (quello dell'Italia di 112,9, mentre quello del Nord-Est di 94,9 ogni 100 mila abitanti), mentre per quanto riguarda l'ambito della **criminalità economica-finanziaria il tasso regionale è di 261,3 ogni**

**100 mila abitanti (quello dell'Italia di 258,5, mentre quello del Nord-Est 240,6).**

Un tasso così elevato, nel nostro territorio, di reati da "colletti bianchi" (economico-finanziari) preoccupa anche perché, come hanno rilevato i giudici del processo Aemilia, i clan mafiosi presenti in Emilia presentano *"una strategia di infiltrazione che muove spesso dall'attività di recupero di crediti inesigibili per arrivare a vere e proprie attività predatorie di complessi produttivi fino a creare punti di contatto e di rappresentanza mediatico-istituzionale"*<sup>2</sup>.

Questo obbliga le Pubbliche amministrazioni a **rafforzare le proprie misure di contrasto alla corruzione e ai reati corruttivi in genere**, e ad attrezzarsi per evitare di collaborare, magari in modo ignaro, al riciclaggio, nell'economia legale, di proventi da attività illecite e quindi all'inquinamento dei rapporti economici, sociali e politici.

Ma anche per evitare, **in uno scenario economico-sociale in ginocchio a causa della pandemia, che le ingenti risorse finanziarie e le misure di sostegno messe o che saranno messe in campo a favore della imprese non siano intercettate e non costituiscano un'ulteriore occasione per la criminalità organizzata.**

**5.1.4 Attività di contrasto sociale e amministrativo  
(Fonti dei dati: Gabinetto del Presidente della Giunta regionale- Settore sicurezza urbana e legalità; struttura**

---

<sup>2</sup> Fonte: N. Gratteri e A. Nicaso, in "Ossigeno illegale", pag. 74 (ed. Mondadori, 2020)

**di coordinamento della Rete per l'integrità e la Trasparenza-Giunta regionale)**

Alla luce di questo scenario indubbiamente preoccupante, in ordine alla infiltrazione della criminalità organizzata nel territorio emiliano-romagnolo, nonostante anche autorevoli osservatori sostengano che la presenza delle mafie in regione, e più in generale nel Nord Italia, sarebbe stata trascurata o sottovalutata dalle classi dirigenti locali e dalla società civile, tanto le amministrazioni del territorio, quanto l'opinione pubblica e la società civile non solo sono consapevoli di questo pericoloso fenomeno, ma ormai da diverso tempo cercano di affrontarla nei modi e con gli strumenti che gli sono più consoni.

Oltre alla Legge Regione Emilia-Romagna 28 ottobre 2016, n. 18 *"Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"*, (c.d. Testo Unico della Legalità), di cui parleremo a breve, infatti, molte altre attività volte a prevenire e contrastare le mafie e il malaffare, realizzate sia dalla Regione che da molti enti del territorio prima che questa legge fosse approvata, dimostrerebbero il contrario.

D'altra parte, nessuna sottovalutazione del problema sembrerebbe esserci stata da parte della società civile, considerati gli straordinari sviluppi registrati in questi anni dal fronte dell'antimafia civile, il quale ha visto attivamente e progressivamente coinvolte numerose associazioni del territorio regionale fino a diventare fra i più attivi nel panorama italiano.

Allo stesso modo, non si può neppure negare che l'opinione pubblica oggi si dimostri disattenta, inconsapevole o, peggio ancora, indifferente di fronte a tale problema.<sup>3</sup>

Ritornando al Testo Unico della Legalità, con l'adozione di tale legge la Regione Emilia-Romagna ha dedicato una particolare attenzione ai progetti di promozione della legalità. Sono incentivate tutte le iniziative per la promozione della cultura della legalità sviluppate d'intesa con i diversi livelli istituzionali, ivi incluse le società a partecipazione regionale, che comprendono anche il potenziamento dei programmi di formazione del personale e lo sviluppo della trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Numerose disposizioni sono volte a **rafforzare la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed illegalità a partire dal settore degli appalti pubblici**. Tra le misure previste:

- la valorizzazione del rating di legalità delle imprese (art. 14);
- la creazione di elenchi di merito, a partire dal settore dell'edilizia ed in tutti i comparti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa (art. 14);
- la diffusione della Carta dei Principi delle Imprese e dell'Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici (art. 14);

---

<sup>3</sup> Già nel 2012, quindi molto prima che le forze investigative portassero a compimento l'operazione "Aemilia", due cittadini su tre non avevano nessuna difficoltà ad ammettere la presenza delle mafie nella nostra regione e quattro su dieci nel proprio comune, indicando la 'ndrangheta e la camorra fra le organizzazioni più attive (secondo quanto risulta da una indagine demoscopica condotta nel 2012 nell'ambito delle attività del Settore sicurezza urbana e legalità della Regione Emilia-Romagna).

- il monitoraggio costante degli appalti pubblici, anche in collaborazione con l'Autorità anticorruzione (art. 24);
- la riduzione delle stazioni appaltanti, favorendo la funzione di centrale unica di committenza esercitata dalle unioni di comuni (art. 25);
- la promozione della responsabilità sociale delle imprese, al fine di favorire il pieno rispetto delle normative e dei contratti sulla tutela delle condizioni di lavoro (art. 26).
- Ulteriori misure specifiche vengono adottate per il settore dell'autotrasporto e facchinaggio, con il potenziamento dell'attività ispettiva e di controllo negli ambiti della logistica, e in quelli del commercio, turismo, agricoltura e della gestione dei rifiuti, anche al fine di contrastare i fenomeni del caporalato e dello sfruttamento della manodopera (artt. 35-42).
- Viene favorita poi una maggiore condivisione di informazioni sui controlli da parte dei corpi deputati alla protezione del patrimonio naturale, forestale e ambientale in genere, oltre al maggiore sostegno alle attività della rete del lavoro agricolo, cercando di prevenire l'insorgenza di fenomeni illeciti all'interno del contesto agricolo.

Per quanto attiene specificatamente le strategie regionali di prevenzione e di contrasto e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche, la Regione - in base all'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 - ha promosso l'avvio di una "**Rete per l'Integrità e la Trasparenza**", ossia una forma di raccordo tra i Responsabili

della prevenzione della corruzione e della Trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto, approvato dalla Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa, è supportato anche da ANCI E-R, UPI, UNCEM e Unioncamere, con i quali è stato sottoscritto apposito Protocollo di collaborazione il 23 novembre 2017.

La Rete, a cui hanno aderito, ad oggi, ben **229 enti**, permette ai relativi Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di affrontare e approfondire congiuntamente i vari e problematici aspetti della materia, creando azioni coordinate e efficaci, pertanto, di contrasto ai fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione nel nostro territorio. E' stato anche costituito un Tavolo tecnico sul tema dell'**antiriciclaggio**.

Prosegue poi l'azione di diffusione della Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese e la valorizzazione del rating di legalità, attraverso i bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione. L'adesione diviene così requisito indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dai bandi.

Continua l'attività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che fornisce anche assistenza tecnica alle Stazioni Appaltanti, enti e soggetti aggiudicatori del territorio regionale, per la predisposizione dei bandi, di promozione del monitoraggio delle procedure di gara,

della qualità delle procedure di scelta del contraente e della qualificazione degli operatori economici.

È stato realizzato l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche.

In relazione all'art. 34, della L.R. n. 18/2016, è continuata l'attività relativa all'aggiornamento dell'Elenco di merito degli operatori economici del settore edile e delle costruzioni

Con l'approvazione della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 - Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), sono state introdotte norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche. In particolare, l'articolo 2 (Legalità, imparzialità e trasparenza nelle scelte di pianificazione), oltre a ribadire che le amministrazioni pubbliche devono assicurare, anche nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio, il rispetto delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e contro i conflitti di interesse, definite dalle leggi statali e dall'ANAC, introduce inoltre l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia, disciplinata dall'articolo 84 del D. Lgs. 159/2011, relativamente ai soggetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l'esame e l'approvazione di progetti urbanistici, nell'ambito dei diversi procedimenti regolati dalla legge (accordi operativi, accordi di programma e procedimento unico per i progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico e per le modifiche di insediamenti produttivi).

A seguito di diversi incontri tematici e della deliberazione di Giunta n. 15 del 8 gennaio 2018, è stato sottoscritto il 9 marzo 2018 il Protocollo di intesa per la legalità negli appalti di lavori pubblici e negli interventi urbanistici ed edilizi, tra la Regione, il Commissario delegato per la ricostruzione e le nove Prefetture/Uffici territoriali del governo, operanti in Emilia-Romagna, volto ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche e dell'edilizia privata, migliorando l'interscambio informativo tra gli enti sottoscrittori, garantendo maggiore efficacia della prevenzione e del controllo, anche tramite l'estensione delle verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione. Nell'ambito di tale Protocollo, volto ad aggiornare, integrare e rinnovare l'omologo accordo siglato il 5 marzo 2012, tra la Regione e le Prefetture, oltre a recepire il nuovo Codice degli appalti pubblici, con la deliberazione di Giunta n. 2032 del 14/11/2019, è stato approvato l'Accordo attuativo dell'Intesa per la legalità firmato il 9 marzo 2018 per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema informativo regionale SICO della notifica preliminare dei cantieri pubblici, di cui all'art. 26 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132). Tale Accordo dà anche attuazione a quanto previsto dagli art. 30 e 31, della L.R. 18/2016, in materia di potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri.

Inoltre, si prevedono anche misure indirizzate ad agevolare l'attuazione dell'art. 32 della L.R. 18/2016 sul requisito della comunicazione antimafia per i titoli abilitativi edilizi relativi ad

interventi di valore complessivo superiore a 150mila euro, nonché l'attuazione delle richiamate norme della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24 del 2017) inerenti all'obbligo di informazione antimafia per i soggetti privati proponenti progetti urbanistici.

Con il Protocollo, firmato il 9 marzo 2018, per le specifiche esigenze legate al processo della ricostruzione post-sisma, fino alla cessazione dello stato di emergenza, il Commissario delegato alla ricostruzione si impegna a mettere a disposizione delle Prefetture che insistono sul cd. "cratere" (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia) le risorse umane necessarie e strumentali con il coinvolgimento, anche ai fini della programmazione informatica, di personale esperto.

Va rimarcato che il Protocollo migliora l'interscambio informativo tra le Prefetture e le altre Pubbliche amministrazioni per garantire una maggiore efficacia e tempestività delle verifiche delle imprese interessate, ed è anche teso a concordare prassi amministrative, clausole contrattuali che assicurino più elevati livelli di prevenzione delle infiltrazioni criminali.

Va rimarcato, inoltre, che le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa sono estese non solo all'ambito pubblico, ma anche al settore dell'edilizia privata puntando a promuovere il rispetto delle discipline sull'antimafia, sulla regolarità contributiva, sulla sicurezza nei cantieri e sulla tutela del lavoro in tutte le sue forme.

La Regione poi ha sostenuto un ampio spettro di azioni nell'ambito della promozione della cultura della legalità.

Nel 2020 sono stati presentati 39 progetti alla Regione, da enti locali e università, per progetti e interventi per la diffusione della legalità sul territorio emiliano, da Piacenza a Rimini, per un investimento di circa 1,6 milioni di euro: questi progetti sono stati sostenuti dalla Regione con un contributo di quasi un milione di euro, nell'ambito delle proprie politiche per la legalità e la prevenzione del crimine organizzato.

I 39 progetti, il numero più alto mai registrato in questi anni, provengono da 29 Comuni, 5 Unioni, 1 Provincia e tutte 4 le Università della Regione (Bologna; Modena e Reggio Emilia; Parma e Ferrara).

Nell'ambito delle politiche della Regione per la legalità e la prevenzione del crimine organizzato, molteplici sono le iniziative culturali e i seminari proposti alle comunità, tra cui cinque corsi di formazione specialistica per operatori delle imprese e degli enti pubblici. E ancora, progetti per la costituzione di osservatori provinciali e comunali e cinque rilevanti progetti per il recupero di beni confiscati.

Si ricorda anche che a fine luglio 2020, si è insediata in Regione Emilia-Romagna, la **Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile**, organismo con funzioni conoscitive, propositive e consultive di cui fanno parte rappresentanti **delle istituzioni locali e statali, del mondo del lavoro e dei settori produttivi, della società civile ed esperti degli ambiti professionali, accademici e di volontariato**. Con i presidenti della Regione e dell'Assemblea

legislativa regionale vi partecipano anche tutti i presidenti dei Gruppi consiliari presenti nella stessa Assemblea legislativa.

**Con la costituzione della Consulta si intende così compattare, a difesa della legalità e contro la criminalità organizzata, tutto il sistema istituzionale e socioeconomico dell'Emilia-Romagna.**

## **5.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

### **5.2.1 L'Unione Valle Savio: inquadramento socio demografico**

Prima di procedere all'analisi del contesto interno di riferimento, si ritiene utile ed opportuno esplicitare alcuni elementi descrittivi di ordine socio demografico riguardanti lo specifico ambito territoriale, considerando che gli stessi, per loro natura, hanno diretta incidenza sull'attività politico - istituzionale, nonché organizzativa e gestionale degli Enti locali che insistono sul territorio.

Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 116.723 abitanti.

L'incidenza della componente femminile, al 31.12.2019, rappresenta ora il 51,42% del totale della popolazione (maschi 56.708 - femmine 60.015).

La popolazione attiva (cioè quella compresa fra i 17 e i 64 anni) costituisce il 60,57% del totale. I ragazzi fino ai 16 anni sono 16.499 e rappresentano il 14,13% della popolazione: fra loro i bambini fino a 5 anni sono 4.964, mentre quelli fra i 6 e i 16 anni sono 11.535.

Si accentua l'invecchiamento della popolazione. La popolazione con 65 anni ed oltre è il 25,29% del totale.

Per quanto riguarda il profilo reddituale, analizzando i dati diffusi dal MEF relativi al 2018, ultimo anno al momento disponibile, il peso dell'Unione Valle Savio è di 1 miliardo 983 milioni euro (+4,32% rispetto al 2017). E' questo, infatti, l'importo dei redditi denunciati ai fini della dichiarazione Irpef dai contribuenti del territorio.

Nello stesso anno l'Irpef complessiva pagata nel territorio dell'Unione è stata di 353 milioni e 822 mila euro con un +4,02% rispetto al 2017. Fra le tipologie di reddito dei contribuenti, la fetta più grossa è rappresentata dai 48.526 lavoratori dipendenti, con un ammontare di

1 miliardo e 18 milioni di euro e un reddito medio pro-capite di 20.989 euro (+3% sul 2017 3%). A seguire, i 33.304 percettori di pensioni (-116 rispetto al 2017), con un importo di 575 milioni e 803mila euro: in questo caso a fronte di un decremento dei percettori (-116) si registra un incremento del reddito complessivo (+15.930.420 euro). Il 38,5% dei contribuenti - 32.184 su un totale di 74.916 - si attesta nella fascia di reddito compresa fra i 15mila e i 26mila euro, per un 'valore' complessivo di 653.052.943 euro (+1,48%), mentre sono 20.535 i residenti dell'Unione il cui reddito è fino a 10mila euro l'anno (per un valore complessivo di 101.528.023 euro).

Nel 2018, inoltre, 9 contribuenti, con una variazione in percentuale del - 98,67%\* rispetto al 2017, hanno dichiarato un reddito minore o uguale a zero.

All'altro estremo della classifica, ci sono 703 contribuenti (+2,93%) con un reddito superiore ai 120mila euro l'anno, che

valgono complessivamente 147.414.905 milioni (+2,22%), mentre altri 1.424 (+4,48%) hanno dichiarato redditi compresi fra 75mila e 120mila euro, per un valore complessivo di 131.350.984 milioni di euro (+5,04%).

Per quanto attiene il mercato del lavoro, i dati relativi alla provincia di Forlì-Cesena al secondo trimestre 2019, evidenziano che il livello del tasso di occupazione provinciale (15-64 anni) è pari al 70,4%, sostanzialmente in linea col dato regionale (70,2%) e superiore a quello nazionale (58,8%). Il tasso di disoccupazione della provincia di Forlì-Cesena (15 anni e oltre) è risultato pari al 5,0%, migliore sia della media regionale (5,5%) sia, in particolare, di quella nazionale (10,2%). In provincia di Forlì-Cesena il valore aggiunto totale dell'anno 2018 ammonta a 11.571,6 milioni di euro correnti; rispetto al 2017, si rileva un incremento del 2,3%, maggiore della variazione altrettanto positiva di Emilia-Romagna (+2,0%) e Italia (+1,7%).

I livelli occupazionali assumono valori diversi per genere: Il tasso di occupazione femminile, pari a 62,7%, è inferiore al dato regionale (64,1%) ma ampiamente superiore rispetto a quello nazionale (50,1%). Sebbene sia apprezzabile un incremento dell'occupazione femminile nel territorio Romagna, i livelli occupazionali delle donne rimangono ancora nettamente inferiori a quelli maschili (76,3%), come accade negli altri territori di riferimento. Il tasso di disoccupazione femminile del territorio Romagna, pari all'8,5%, risulta superiore al corrispondente dato regionale (6,6%) ma nettamente inferiore a quello nazionale (11,1%). Il livello della disoccupazione femminile è tuttavia maggiore, come accade negli altri territori di riferimento,

rispetto a quello maschile (5,1%) e, in particolare, la disoccupazione delle giovani donne (da 15 a 24 anni) è più del doppio di quella degli uomini di pari età (25,9% contro 11,8%).

*Fonte: Servizio SIT e Statistica dell'Ente Unione Valle Savio.*

• **NOTA BENE:** Nel 2017 per i titolari di reddito d'impresa e da partecipazione (contabilità semplificata) cambiò il criterio di determinazione del reddito d'impresa che passò dal criterio di competenza al criterio di cassa e quindi al momento di regolazione finanziaria dell'operazione. Nel primo anno di applicazione del nuovo criterio le disposizioni di coordinamento prevedevano l'integrale deduzione delle rimanenze iniziali; in virtù di quest'ultima deroga molti soggetti si determinò nel 2017 un reddito d'impresa negativo (per maggiori dettagli si rimanda alle analisi dei dati sul sito del Dipartimento delle Finanze e alla Circolare Agenzia Entrate 11/E/2017).

### **5.2.2 Le strutture organizzative interne**

In ragione di tali dati di contesto gli enti territoriali in ambito Unione risultano organizzati secondo strutturazioni assai diversificate (si va dal Comune di Cesena con oltre 500 dipendenti, al Comune di Montiano che non ha nessun dipendente avendo trasferito il proprio organico in Unione). Va messo in luce, inoltre ed in specifico, come la costituzione dell'Unione Valle Savio (24 gennaio 2014), abbia di fatto indotto elementi di cambiamento sostanziale sia sotto l'aspetto istituzionale, sia organizzativo.

Pare necessario, quindi, ripercorrere le tappe fondamentali di tale percorso, che in maniera così rilevante ha inciso sugli assetti interni degli Enti coinvolti.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**,

della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) – anagrafe e stato civile). A far data dal 1.01.2015, si è provveduto quindi al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale, si è in seguito provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione:

- a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante**, con alcune specifiche eccezioni che fanno permanere in capo agli enti alcune procedure entro precisi limiti di valore, così come previsto dalle norme di riferimento;
- b) dell'attività del **servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/2008);
- c) della **progettazione in ambito europeo**;

d) delle attività relative alla **formazione del personale dipendente**;

e) delle attività relative alla protezione dei dati personali di cui al Reg. UE 679/2016;

f) delle attività relative alla prevenzione e alla repressione della corruzione ed in materia di trasparenza;

g) della funzione del turismo e del marketing territoriale.

L'Unione, inoltre, in forza di quanto disposto dalla L.R. 13/2015 gestisce in forma associata:

- le risorse forestali di cui alla L.R. 30/81;
- la tutela dei castagneti e il controllo delle fabbriche produzione tannino per i comuni montani;
- le funzioni istruttorie relative ai procedimenti in materia di vincolo idrogeologico per tutti i Comuni aderenti.

L'Unione Valle Savio coordina e gestisce progetti di sviluppo territoriale a carattere sovracomunale quali:

- Coordinamento **progetti speciali** finalizzati allo sviluppo territoriale del sub ambito (Unione e Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina);
- Coordinamento **Uffici di Piano** di Cesena-Montiano e Verghereto-Bagno di Romagna-Mercato (sub ambito) e gestione dell'Ufficio di Piano del sub ambito.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale, gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto.

Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.

Risultano pertanto attive, al momento, le seguenti convenzioni con ente capofila il Comune di Cesena: **Servizio Segreteria Generale, Servizi di Staff del Segretario, Servizio Finanziario, Organizzazione e Personale, Ufficio Unico di Avvocatura Civica, Progettazione in ambito europeo, Tributi** (per i comuni di Montiano e Verghereto), **Polizia Municipale** (solo per il Comune di Montiano), **Patrimonio** (per i Comuni di Montiano e Verghereto), **Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici** (solo per il Comune di Montiano), **Sismica, Sportello Facile** (per i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Montiano).

Per quanto attiene in maniera specifica la **Pianificazione Urbanistica e Edilizia**, a seguito dell'entrata in vigore della LR 24/2017, nell'ambito dell'accordo territoriale specificatamente stipulato tra tutti gli enti dell'Unione, è stato avviato un processo istituzionale ed organizzativo che vede la costituzione di due distinti Uffici di Piano per la redazione di PUG intercomunali di cui una convenzione tra il Comune di Cesena e il Comune di Montiano e l'altra tra i Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna e Mercato Saraceno.

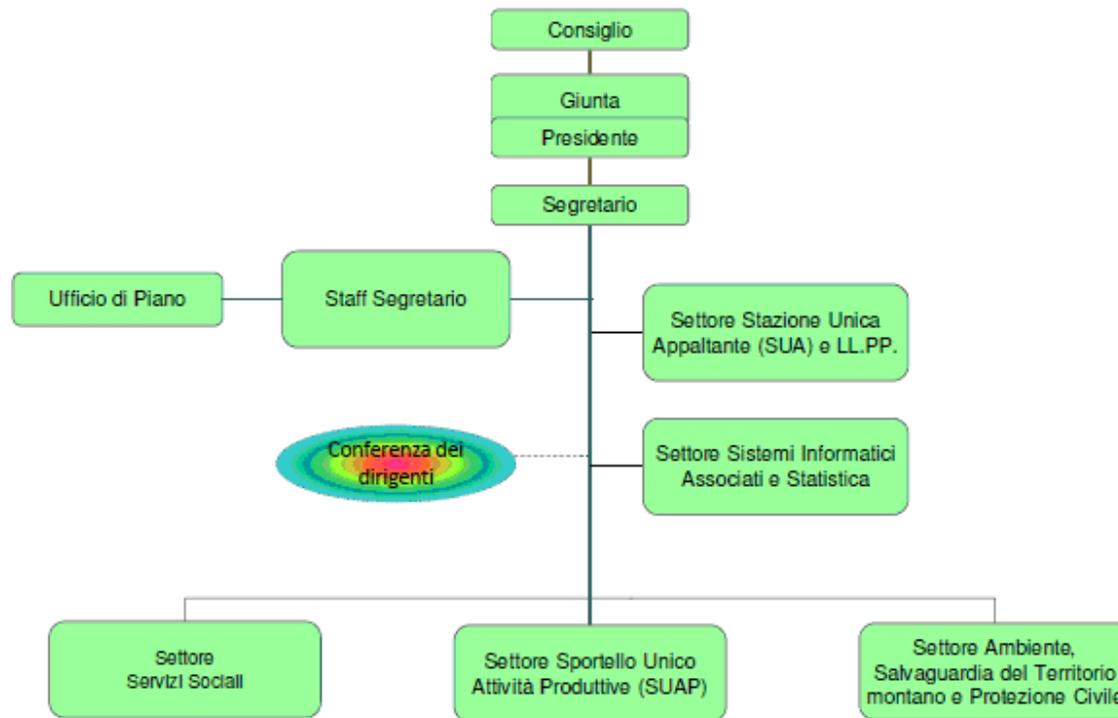
Il quadro esposto ben rappresenta l'organicità del percorso intrapreso in questo specifico ambito territoriale e la complessità della strutturazione assunta nella duplice logica di:

- a) attuare una prospettiva di riforma che rendesse più efficace ed incisiva l'azione degli Enti a livello locale;
- b) ottimizzare i servizi ed aumentare la competitività dei territori attraverso un patto tra le Istituzioni.

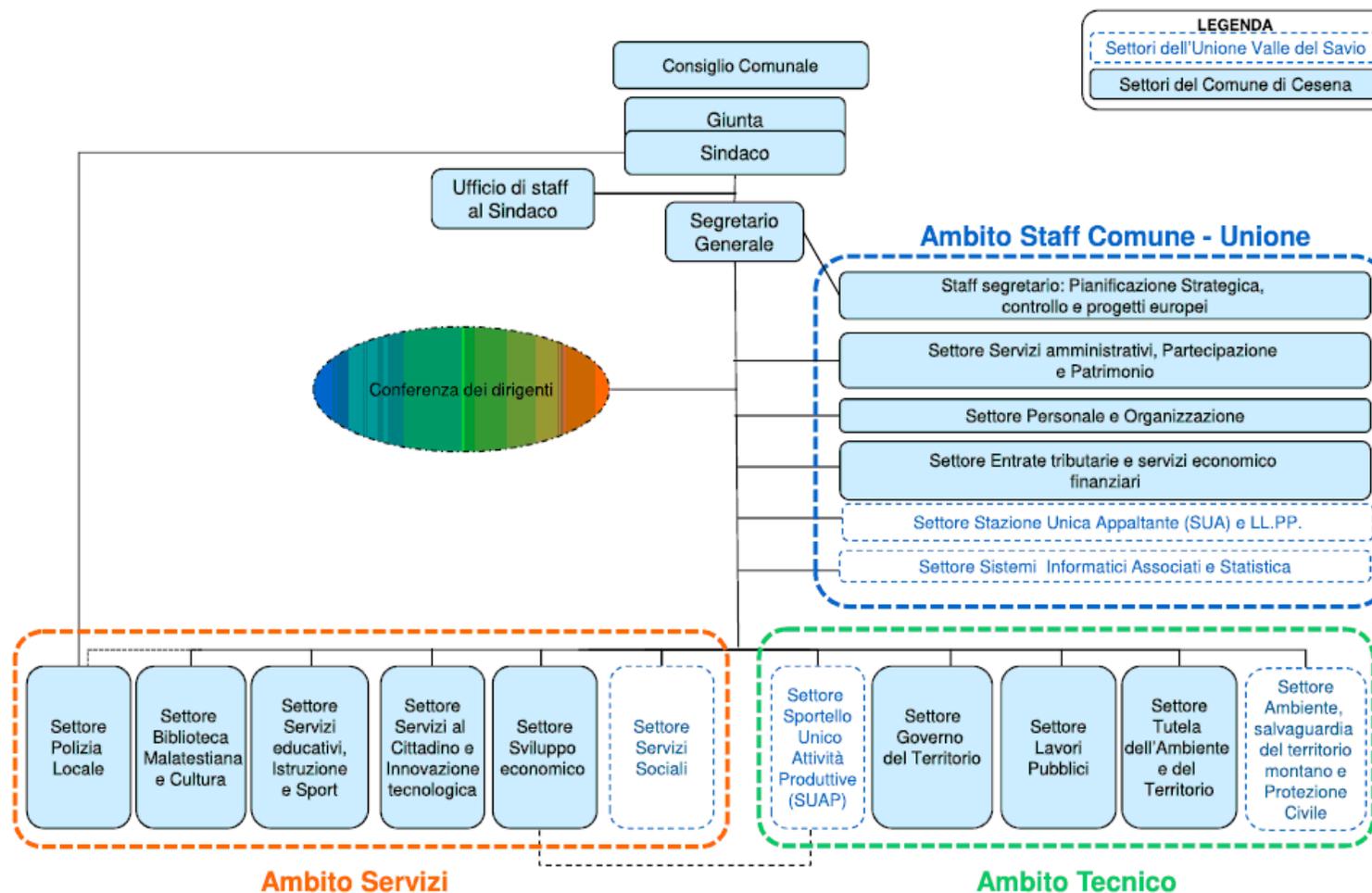
Tale assetto, inoltre, risulta connotato dall'interazione sempre più stringente e penetrante tra Unione ed Enti che della stessa fanno parte, con la conseguente necessità di sviluppare progressive logiche sistemiche e di programmazione condivisa, rispetto alle quali il presente Piano vuole costituire effettiva attuazione.

Per quanto riguarda sia l'Unione sia il comune di Cesena va evidenziato come l'anno 2020 abbia segnato un consistente cambiamento sotto il profilo organizzativo delle strutture interne, anche a seguito dell'insediamento delle nuove Amministrazioni, caratterizzandosi lo stesso per elementi di gradualità di processo (sono state approvate nel periodo di riferimento tre distinte delibere di macro corrispondenti a precisi step procedurali), nonché di finalizzazione a logiche di semplificazione, efficienza ed efficacia, sia per quanto attiene i servizi di staff, sia per quanto riguarda le attività di line. Le rappresentazioni che seguono riproducono la situazione aggiornata, sotto il profilo organizzativo degli enti cui il presente piano si riferisce.

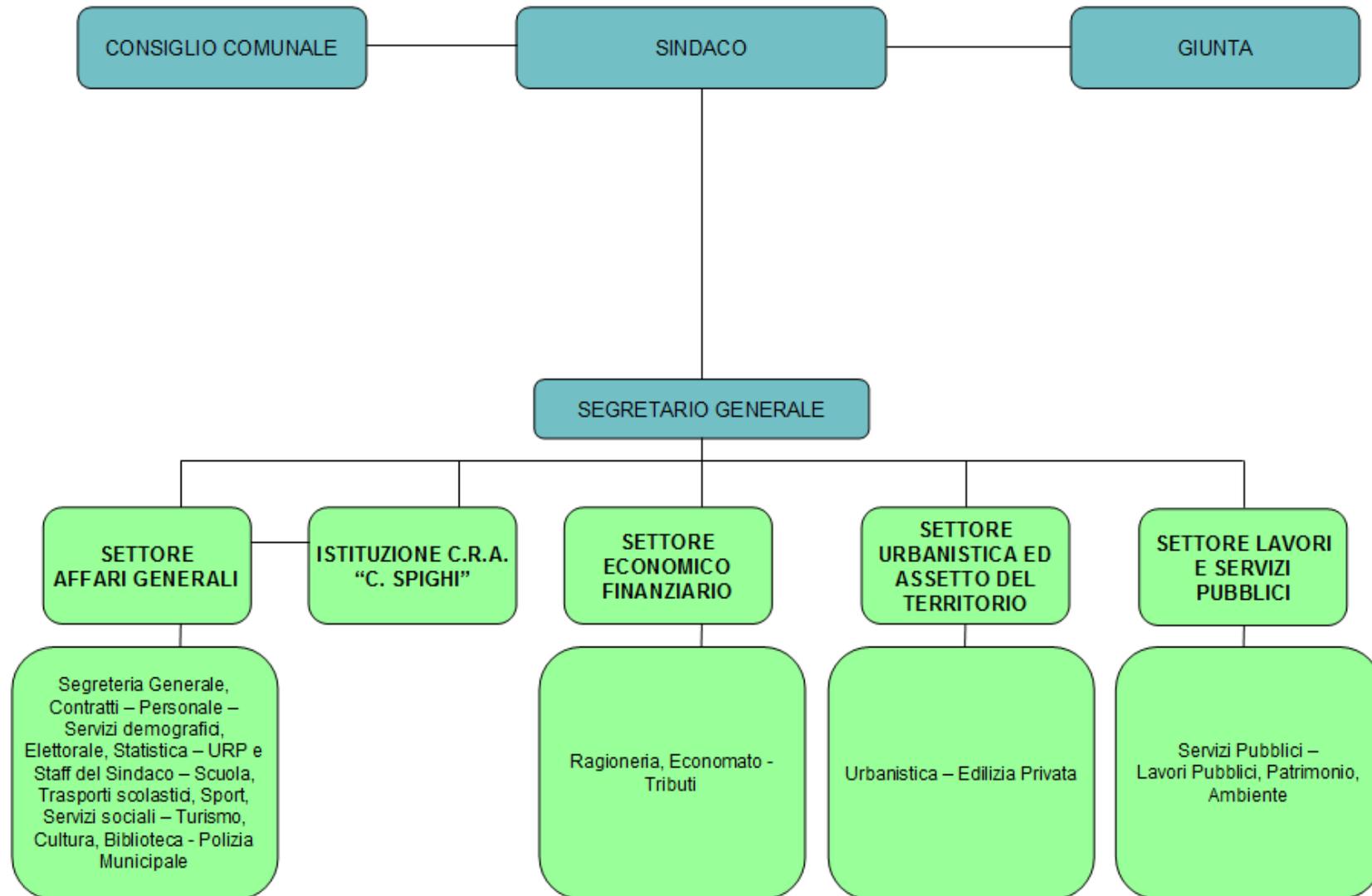
### Macrostruttura Unione Valle del Savio



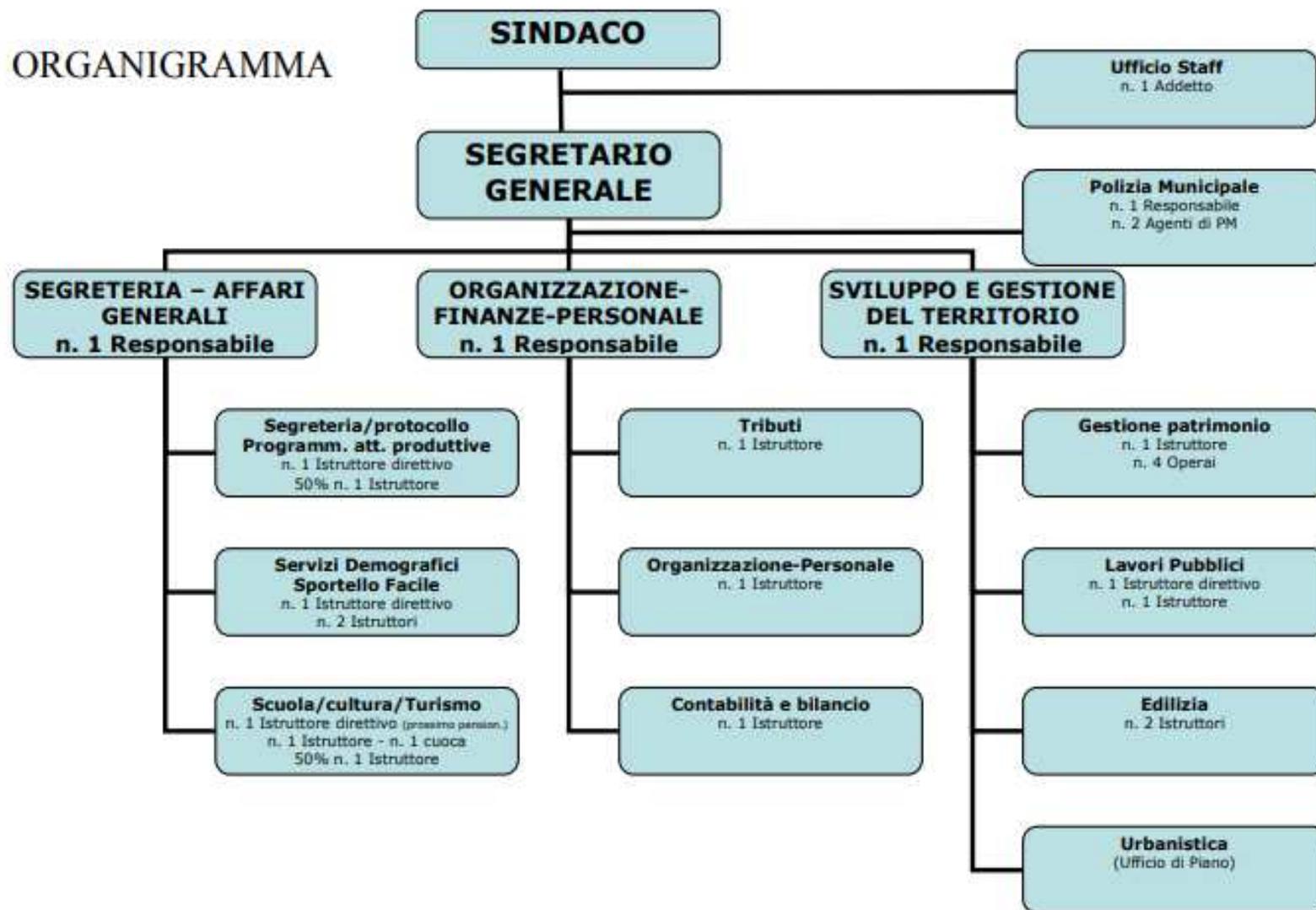
# Macrostruttura del Comune di Cesena



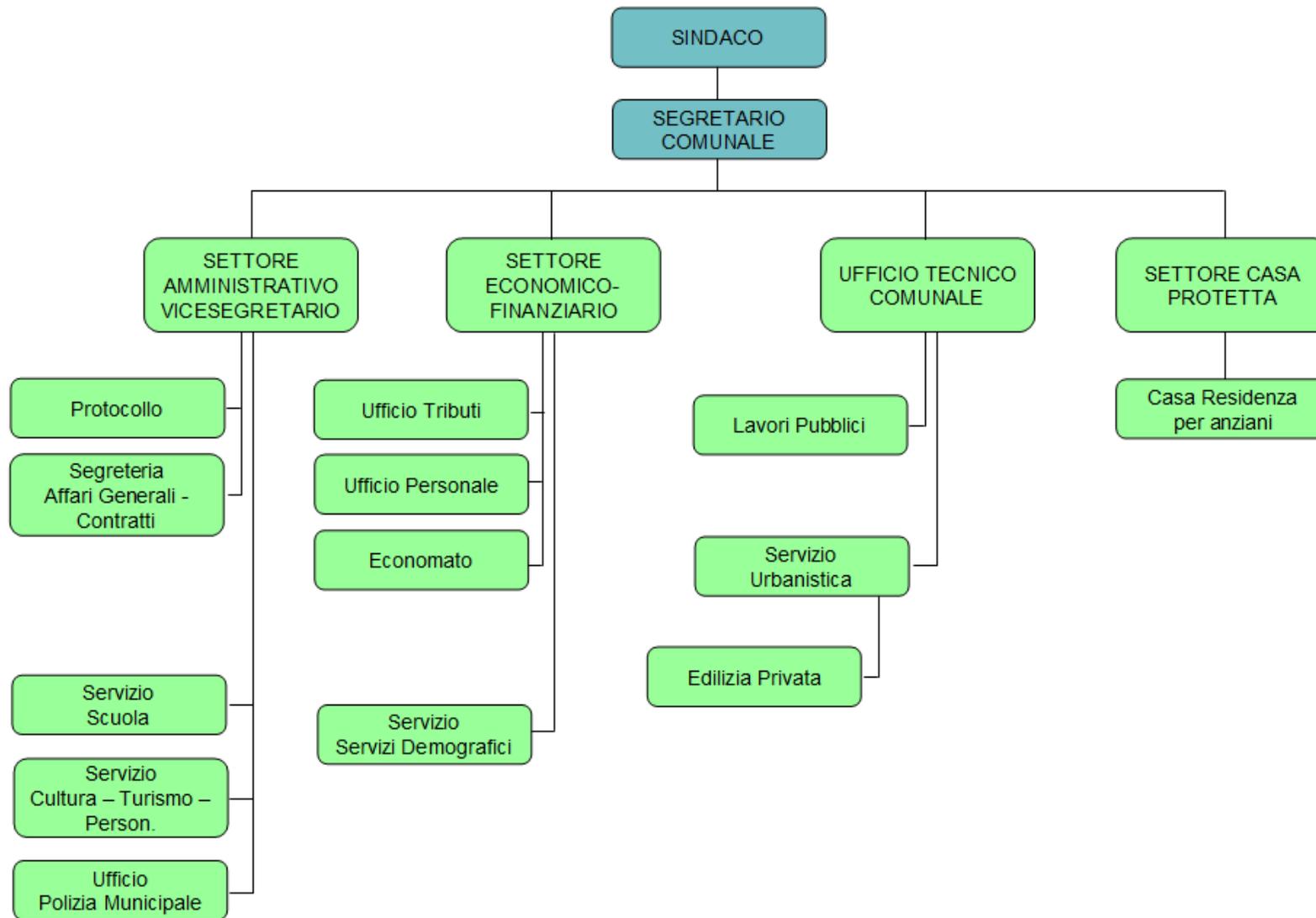
# Macrostruttura del Comune di Bagno di Romagna



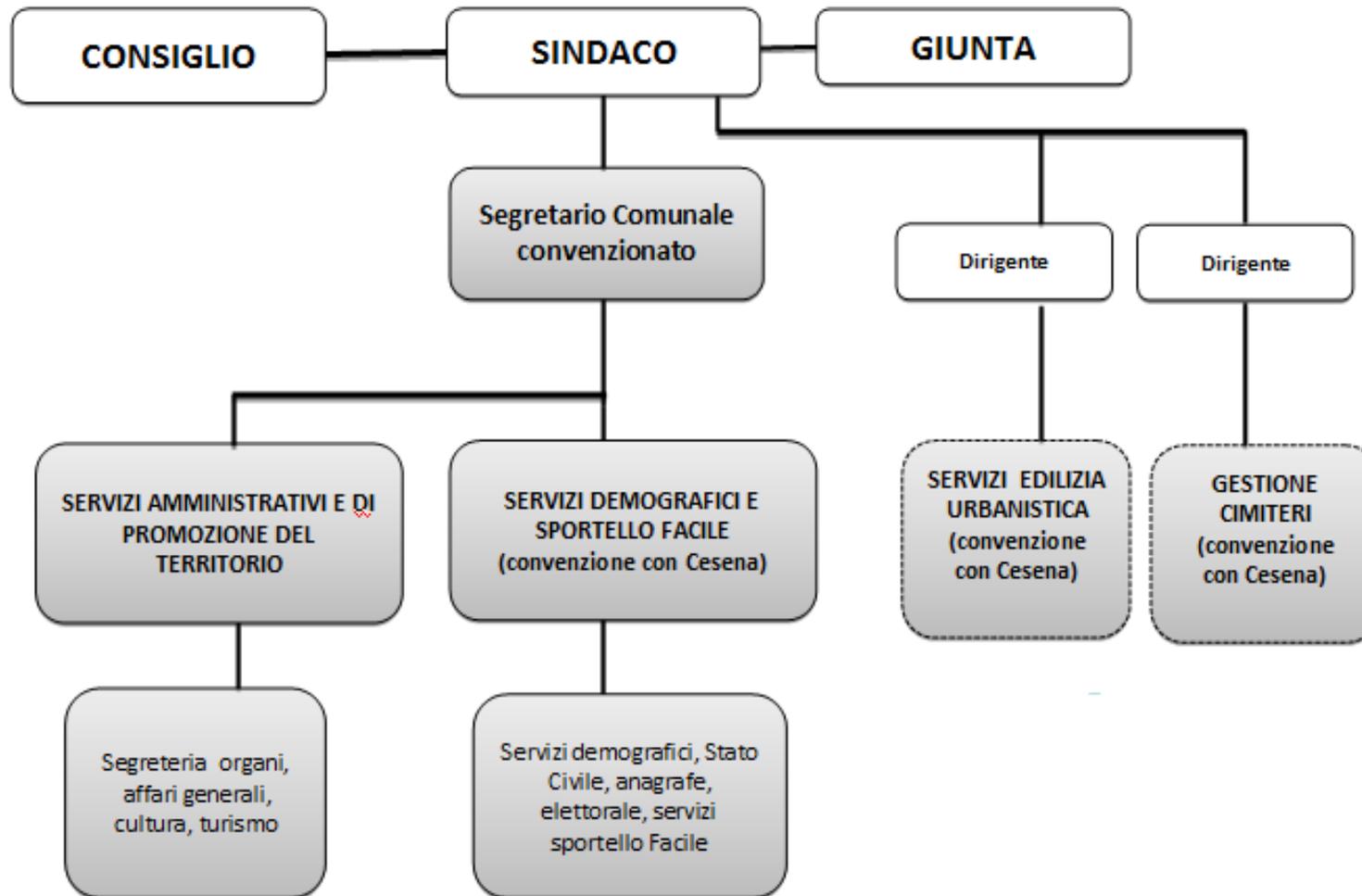
## MACROSTRUTTURA DEL COMUNE DI MERCATO SARACENO



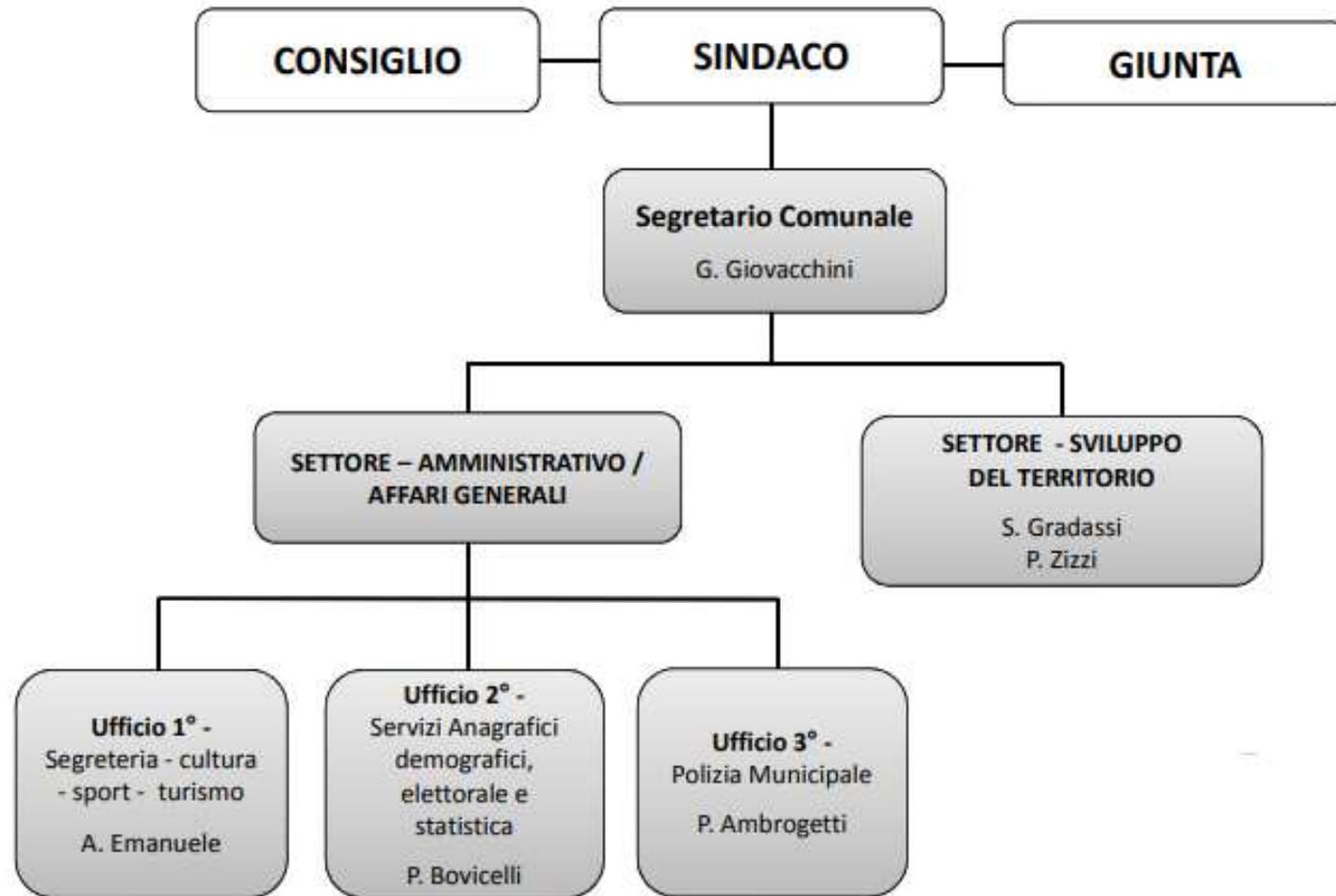
# Macrostruttura del Comune di Sarsina



## Comune di Montiano - Macrostruttura



# Comune di Verghereto - Macrostruttura



**Nella tabella che segue si riportano alcuni dati di sintesi sulle caratteristiche e sulle strutture interne degli Enti dell'Unione.** Per quanto rileva in tale sede, inoltre, si riportano i dati relativi ai procedimenti disciplinari o sanzionatori in capo ai dipendenti degli Enti dell'Unione per il periodo **2018-2020**.

<b>ENTE</b>	<b>ABITANTI Al 31/12/2020</b>	<b>NUMERO DIPENDENTI NON DIRIGENTI O EQUIPARATI al 31/12/2020</b>	<b>NUMERO DIRIGENTI al 31/12/2020</b>	<b>NUMERO P.O. /A.P. al 31/12/2020</b>	<b>N. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AVVIATI DEL TRIENNIO 2018-2020</b>
<b>Comune di Bagno di Romagna</b>	5651	63 DI CUI N. 4 P.O.	0	4	11
<b>Comune di Cesena</b>	97.282	493 t. indet. 50 t. det. + 3 incarichi (art. 90)	4 T. INDET. (di cui 1 in aspettativa s.a.) + 6 T. DET. art. 110 + Segretario Generale + 1 in utilizzo congiunto con Unione	18 P.O. + 1 P.O. in comando (Avvocato) + 1 alta specializzazione (art. 110)	
<b>Comune di Mercato Saraceno</b>	6.831	29	0	3	
<b>Comune di Montiano</b>	1.725	0	0	0	
<b>Comune di Sarsina</b>	3312	33	0	4	
<b>Comune di Verghereto</b>	1.762	0	0	0	
<b>Unione Valle Savio</b>	116.563	109 t. indet. + 6 t. det. + 1 somministrazione	2 t. indet. + 1 t. det. (art. 110) + 1 utilizzo congiunto Cesena	9 P.O. + 1 alta specializzazione (art. 110)	

### **5.2.3 Riordino degli assetti organizzativi ed istituzionali in ambito Unione**

Come ampiamente descritto nelle parti che precedono l'Unione Valle Savio vede il suo nascere nel gennaio 2014 in conformità alle previsioni dell'art. 32 del TUEL, dell'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. e della L.R. 21/2012.

Secondo l'architettura istituzionale prevista alcune funzioni sono state conferite da tutti comuni, mentre, in ragione della fascia di popolazione cui appartengono, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito in Unione anche le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27 lettera a), b), d), h) e, solo per il Comune di Montiano, la lettera i) Polizia Municipale e polizia amministrativa locale.

Tale tipo di assetto che è attualmente in fase di revisione (CU n. 30 del 18/12/2019 e CU n. 10 del 29/06/2020), volendo maggiormente orientare lo stesso al raggiungimento dei risultati programmati, secondo criteri di flessibilità e funzionalità, partendo dalla riorganizzazione delle funzioni e delle modalità di gestione delle stesse in chiave di ottimizzazione e razionalizzazione nonché in ottica di perseguimento degli obiettivi che discendono dalle linee di mandato.

In ciò va tenuto conto anche del mutato quadro normativo a seguito della sentenza n. 33/2019 della Corte Costituzionale con cui si è affermato che la disposizione che impone ai Comuni con meno di 5.000 abitanti (<3000 per Comuni Montani) di gestire in forma associata le funzioni fondamentali (D.L. 78/2010) è incostituzionale là dove non prevede la possibilità di dimostrare, al fine di ottenere l'esonero dall'obbligo, che a causa

della particolare collocazione geografica e dei caratteri demografici e socio ambientali, del Comune obbligato, non sono realizzabili, con le forme associative imposte, economie di scala e/o miglioramenti, in termini di efficacia ed efficienza, nell'erogazione dei beni pubblici alle popolazioni di riferimento. Sono stati, quindi, individuati, condivisi e formalizzati nelle rispettive delibere Consiliari, i criteri da porre alla base del processo di revisione degli assetti di organizzazione istituzionale, come di seguito specificati:

- focalizzare l'agire dell'Unione su funzioni e servizi caratterizzati da alto livello di specializzazione e che presentano una dimensione ottimale sovracomunale, lasciando in capo ai singoli Enti quelle funzioni che implicano un forte legame con il territorio e competenze specifiche legate alla realtà locale;
- attrarre risorse su progetti innovativi e "comuni" a livello di vallata;
- favorire processi e percorsi partecipativi di coinvolgimento del territorio nelle scelte strategiche dell'Unione;
- sviluppare una visione ed una identità di Unione facendo leva su progetti già avviati, su cui continuare ad investire in chiave innovativa e sperimentale;
- valorizzare quei servizi per cui il modello collaborativo risulta vincente, con particolare riferimento a politiche legate all'ambiente, all'energia, al turismo e marketing territoriale;
- qualificare, ottimizzare e innovare i servizi ai cittadini e alle imprese, dando nuovo impulso ai settori e ai servizi

puntando sull'innovazione e sulla sperimentazione con l'obiettivo di ridurre il peso della burocrazia per imprese, associazioni e cittadini;

- semplificare il modello funzionale, gestionale e organizzativo dell'Unione;
- adottare un modello di governance innovativo in grado di favorire la partecipazione e aumentare il commitment degli Amministratori e dei principali Stakeholders.

### 5.3 MAPPATURA E GESTIONE DEI RISCHI

La complessità del tema della gestione del rischio impone all'ente di sviluppare efficaci strategie di prevenzione ed eliminazione delle criticità interne.

L'elaborazione di tali strategie richiede in primo luogo la disponibilità e la conoscenza di una serie di elementi informativi che vanno dai dati già presenti a quelli acquisibili a seguito di un'approfondita analisi interna.

Attraverso la combinazione di tali elementi, che consente analisi comparative delle diverse tipologie di criticità, sono state definite delle aree prioritarie di possibile intervento. Si tratta della c.d. **"mappatura del rischio"** che costituisce il passo fondamentale per l'identificazione delle criticità, per una più precisa valutazione dei rischi, delle loro cause e delle loro conseguenze, ai fini della pianificazione delle azioni preventive e protettive.

L'identificazione dei pericoli e dei rischi rappresenta certamente la prima tappa di un modello organizzativo dedicato alla prevenzione dei reati. Il pericolo può essere definito, ai fini che qui rilevano, come qualunque fattore, interno o esterno, in grado

di nuocere alla corretta gestione della cosa pubblica. Il rischio è invece la probabilità di accadimento o di ricorrenza di un evento anche in relazione alle tecniche attuate per prevenirlo. Una corretta mappatura dei rischi consente la valutazione analitica delle attività maggiormente esposte al rischio che si verifichi un danno diretto o indiretto di natura economica, patrimoniale, sanzionatoria o d'immagine verso l'esterno.

Più precisamente occorre effettuare, come peraltro già rilevato:

- l'analisi del contesto esterno ed interno all'ente di riferimento;
- l'analisi del contesto organizzativo al fine di individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- l'individuazione di specifici protocolli e procedure volte a prevenire la commissione dei reati;
- l'individuazione delle modalità di gestione delle attività formative idonee a prevenire la commissione dei reati.

In una logica di priorità, sono stati selezionati i processi che, in funzione della situazione specifica, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di "pericolosità" ai fini delle norme anti-corrruzione. In coerenza con quanto previsto dal PNA sono state attuate, in tale selezione, metodologie proprie del **risk management** (gestione del rischio) nella valutazione della priorità dei rischi, caratterizzando ogni processo in base ad un **indice di rischio** in grado di misurare il suo specifico livello di criticità, potendolo così successivamente comparare con il livello di criticità degli altri processi. L'approccio prevede che un rischio sia analizzato secondo due dimensioni:

- la **probabilità di accadimento**, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;

- l'**impatto dell'accadimento**, cioè la stima dell'entità del danno – materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.

L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro queste due variabili (per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa). Più è alto l'indice di rischio, pertanto, più è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza. In relazione alle richieste della norma, all'interno del Piano, sono stati inseriti tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio "medio" o "alto", oltre ad altri processi "critici" il cui indice di rischio si è rivelato, ad un esame più approfondito, essere "basso" o "poco rilevante".

Si riporta, di seguito, l'indicazione dei valori di livello utilizzati per l'indicizzazione dei rischi rilevati.

<b>Probabilità di accadimento:</b> 1 Improbabile 2 Poco probabile 3 Probabile  <b>Impatto dell'accadimento:</b> 1 Lieve 2 Medio 3 Grave	
Indice di rischio	Descrizione
1	Poco rilevante
2	Basso
3	Medio basso
4	Medio
6	Medio alto
9	Alto

Al fine di far sì che la gestione del rischio sia efficace, l'RPCT garantisce il rispetto dei seguenti principi:

1. la gestione del rischio crea e protegge il valore della buona amministrazione quale bene tutelato;
2. la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione;
3. la gestione del rischio è parte del processo decisionale;
4. la gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza;
5. la gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva;
6. la gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili;
7. la gestione del rischio è su misura;

8. la gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali;
9. la gestione del rischio è trasparente e inclusiva;
10. la gestione del rischio è dinamica;
11. la gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Per ognuno dei processi della mappatura, valutati attraverso elementi di potenziale criticità in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un **piano di azioni** che contempli almeno un'azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto", "medio" o anche "basso", ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la **previsione dei tempi** e le **responsabilità attuative** per la sua realizzazione e messa a regime – in una logica di project management. Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio periodico del Piano** di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di verifica e valutazione dell'attuazione del Piano, sarà possibile migliorare nel tempo la sua efficacia, con particolare cura per la pubblicizzazione della documentazione e della reportistica relativa al sistema di monitoraggio.

Le principali fasi di gestione del rischio sono rappresentate in maniera sintetica nella figura seguente:



#### 5.4 MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Legge n. 190/2012 prevede che le pubbliche amministrazioni indichino gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione.

Le misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi si distinguono in:

- **misure obbligatorie**, la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative;
- **misure ulteriori**, che l'ente decide facoltativamente di adottare;
- **misure di carattere trasversale**, tra cui si segnalano principalmente la trasparenza, l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio sul rispetto dei termini.

L'individuazione di ciascuna misura comporta altresì l'individuazione del responsabile della sua implementazione.

Gli Enti si impegnano – partendo da quanto indicato nell’art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – ad attuare le seguenti azioni:

- attivazione effettiva della **normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza**, a norma di quanto previsto dalla Legge 179 del 30.11.2017, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;
- adozione di misure che garantiscano il **rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni** di cui al DPR n. 62 del 18 Aprile 2013;
- adozione delle misure necessarie all’effettiva attivazione della **responsabilità disciplinare dei dipendenti**, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale;
- adozione di misure volte alla vigilanza sull’attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**, anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell’incarico;
- previsione di **forme di presa d’atto**, da parte dei dipendenti, del PTPC sia al momento dell’assunzione sia, per quelli in servizio, con cadenza periodica;
- integrazione, a seguito di quanto disposto dal D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.Lgs 97/2016, delle misure di **trasparenza** come sezione dedicata ed articolazione del presente Piano;
- **sincronizzazione del Piano triennale della performance** con il PTPC;

- **coinvolgimento degli stakeholder** e cura delle ricadute sul territorio anche attraverso l’adozione dei cosiddetti “Protocolli di legalità”. I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato. I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell’opera pubblica (normalmente la Prefettura UTG, il contraente generale, la stazione appaltante e gli operatori della filiera dell’opera da realizzare). In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalle norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste dalla predetta normativa. I vantaggi di poter fruire di uno strumento di “consenso”, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

Infine, per quanto concerne l’**aspetto formativo**, essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’O.N.U. il 31 ottobre 2003, la L. 190/2012 abbia attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio. È prevista pertanto, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e dell’integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli

strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

### 5.5 NOMINA RASA ED ATTIVITÀ IN MATERIA CONTRATTUALISTICA

Tra le misure organizzative di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, il PNA 2016 prevede l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA). Occorre considerare, infatti, che ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa.

Si riportano pertanto di seguito i nominativi relativi ad ogni stazione appaltante:

ENTE	RASA
UNIONE VALLE SAVIO	Fabio Fabbri
COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	Maria Teresa Rossi
COMUNE DI CESENA	Manuela Lucia Mei
COMUNE DI MERCATO SARACENO	Stefano Gradassi
COMUNE DI MONTIANO	Manuela Lucia Mei
COMUNE DI SARSINA	Goffredo Polidori
COMUNE DI VERGHERETO	Goffredo Polidori

Per quanto poi attiene la tematica contrattualistica, va evidenziato che è stata formalmente costituita in Unione la **Stazione Unica Appaltante (SUA)** per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Vero è che con l'approvazione del D.Lgs n. 50/2016 il quadro normativo di riferimento in materia di contratti pubblici risulta notevolmente mutato. Tale elemento ha indotto gli Enti coinvolti

a ricercare le soluzioni più sostenibili e corrette, approfondendo di volta in volta le casistiche che si presentano, in un contesto ancora incerto, in attesa dell'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi ancora mancanti.

In tale contesto l'Unione e gli enti che della stessa fanno parte hanno ritenuto assumere alcune linee comuni di disciplina regolativa, fissate nel documento approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 23 del 31/07/2017.

Sotto il profilo organizzativo, la SUA non esaurisce la totalità delle attività di competenza degli Enti, residuando in capo agli stessi una serie di adempimenti, o per esclusione diretta, ai sensi di quanto previsto dalla relativa convenzione di riferimento (es. procedimenti concernenti gli affidamenti degli impianti sportivi, convenzioni con Enti del Terzo Settore), o perché i limiti valoriali previsti nel Codice consentono una gestione in autonomia del relativo procedimento.

Le misure strutturate all'interno del presente Piano tengono necessariamente conto di detto contesto, perseguendo tra l'altro l'obiettivo di una sostanziale uniformazione delle stesse quali misure condivise "di salvaguardia" rispetto agli specifici rischi correlati alla materia di specie.

Dovrà inoltre essere considerata la possibilità di prevedere specifiche linee operative interne, anche mediante integrazione della precitata disciplina di riferimento, in ragione delle recenti modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in tema di affidamento di lavori, con revisione, per l'annualità in corso, delle soglie di cui all'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

## 5.6 ROTAZIONE DEL PERSONALE

Come esplicitato dal PNA 2016 *“la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate [...] occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell’amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti”*.

In altri termini, con tale azione, si intende evitare che si possano consolidare delle rischiose posizioni “di privilegio” nella gestione diretta di queste attività, correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti e si relazioni sempre con gli stessi utenti. Da parte loro, le singole amministrazioni, nell’ambito di questi indirizzi e criteri, devono dotarsi di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree esposte ad un maggior rischio, con l’accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

A quest’ultimo riguardo vanno esplicitati due aspetti di ordine sostanziale:

a. per quanto attiene l’Unione ed il Comune di Cesena, il percorso di riordino istituzionale ha comportato nell’ultimo triennio interventi anche radicali sul piano organizzativo, con una revisione degli assetti dei singoli settori e diversi elementi di cambiamento nei ruoli sia dirigenziali sia apicali all’interno degli stessi. Nello specifico, nel corso del 2020, si è proceduto alla modifica dei seguenti incarichi dirigenziali per il Comune di Cesena:

- a. settore Tutela dell’ambiente e del territorio
- b. settore Servizi al cittadino ed innovazione tecnologica
- c. settore Sviluppo economico (di nuova istituzione)
- d. settore Lavori pubblici (infrastrutture e mobilità)

Per l’Unione Valle Savio:

- settore Ambiente, salvaguardia del territorio montano e protezione civile
- settore SUAP
- settore Logistica e servizi di supporto
- settore Sistemi informatici e statistica
- settore Servizi sociali

b. per quanto invece riguarda gli enti di più ridotte dimensioni, privi dei ruoli dirigenziali, la contrazione del personale, anche a seguito del trasferimento delle funzioni e quindi di parte dello stesso all’Unione, rende oltremodo complesso e per certi aspetti non praticabile, un meccanismo rotativo in senso proprio, specie per quanto concerne i responsabili di Settore.

Ciò nonostante nel corso del 2020 sono intervenuti i seguenti processi di rotazione:

- Segretario generale nei comuni di Mercato Saraceno, Bagno di Romagna, Verghereto;
- settore Lavori pubblici (comune di Montiano, Comune di Verghereto, Comune di Mercato Saraceno).

In tale contesto, occorre ricordare come la massima salvaguardia possibile delle competenze e delle professionalità acquisite, poste a presidio di materie e procedure complesse, sia a tutela degli standard di efficienza degli uffici e della continuità dell'azione amministrativa.

I Dirigenti ed i Responsabili di Settore (P.O.) negli enti privi di dirigenza devono farsi, invece, parte attiva per la proposta di misure organizzative necessarie per assicurare la rotazione del personale nell'ambito della struttura da essi diretta, coordinandosi con il Segretario Generale dell'Ente di riferimento. Andranno quindi privilegiati meccanismi di:

1. condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.
2. articolazione dei compiti e delle competenze: la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto, infatti, può esporre l'amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa compiere errori o

tenere comportamenti scorretti senza che questi vengano alla luce.

Al di fuori delle ipotesi citate, la rotazione sarà altresì disposta dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater) del D.Lgs 165/2001, con provvedimento motivato, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

In conclusione, l'attuazione di misure rotative richiederà, anche per il periodo prossimo, specifiche riflessioni operative, coinvolgenti, in maniera pregnante, anche la *governance* politica, in considerazione delle prospettive di ulteriore riordino istituzionale ancora in corso di realizzazione.

#### **5.7 OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE**

L'art. 1, comma 41, della legge n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis nella legge n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale". La valutazione andrà effettuata, pertanto, sia sul conflitto cd. "potenziale", sia rispetto a situazioni di conflitto "reali".

Va, a tal riguardo, chiarito che il **conflitto di interessi reale** (o attuale) è quindi quello che si presenta nel momento in cui l'agente deve esprimere un giudizio o manifestare la sua volontà.

Questa definizione richiede la presenza di alcuni elementi chiave:

1. una relazione di agenzia, ossia una relazione tra un soggetto delegante (principale) e uno delegato (agente), in cui il secondo ha il dovere fiduciario di agire nell'interesse (primario) del primo;
2. la presenza di un interesse secondario nel soggetto delegato (di tipo finanziario o di altra natura).

La definizione proposta riguarda il cosiddetto conflitto d'interesse "reale" (o attuale), ossia quello che si manifesta durante il processo decisionale: proprio nel momento in cui è richiesto all'agente di operare in modo indipendente, senza interferenze, l'interesse secondario tende a interferire con quello primario.

L'agente è, invece, in **conflitto d'interesse potenziale** quando avendo un interesse secondario, normalmente a seguito del verificarsi di un certo evento o per il fatto di avere relazioni sociali e/o finanziarie con individui o organizzazioni, questo stesso "potrebbe potenzialmente tendere a interferire", quindi in un momento successivo, con un interesse primario, portando l'agente in una situazione di conflitto reale.

Il conflitto d'interesse potenziale può quindi essere definito come la situazione in cui l'interesse secondario (finanziario o non finanziario) di una persona potrebbe potenzialmente tendere a interferire con l'interesse primario di un'altra parte, verso cui la prima ha precisi doveri e responsabilità.

La citata previsione normativa, rispetto ad entrambe le fattispecie in esame, contiene due prescrizioni sostanziali:

- un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali, nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Il conflitto può essere causato da fattori diversi e non sempre immediatamente evidenti, derivanti da eventuali attività condotte al di fuori del rapporto del lavoro.

L'art. 6 bis deve essere inoltre letto congiuntamente all'art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 che prevede che: "*1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

*2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto*

*può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".*

Avere un conflitto d'interessi non significa porre in essere una violazione dei doveri di comportamento, ma questa può verificarsi qualora tale conflitto non sia esplicitato, reso evidente al referente sovraordinato, affrontato e risolto nel pubblico interesse anche tramite l'astensione dalla partecipazione a scelte, decisioni, attività relative all'oggetto rilevato in conflitto.

Nel caso di dubbio sull'eventuale conflitto è necessaria la richiesta di valutazione al proprio Dirigente (o Responsabile di Settore P.O.).

Il Dirigente (o Responsabile di Settore P.O.), ove rilevi il conflitto, provvederà direttamente a risolvere lo stesso tramite gli opportuni interventi organizzativi, temporanei o definitivi, relativi all'oggetto specifico ovvero alla funzione.

Nel caso in cui, invece, il conflitto non possa essere valutato o risolto dal Dirigente, dovrà essere interpellato formalmente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che determinerà gli opportuni provvedimenti risolutivi del conflitto. Se il conflitto riguarda il Dirigente, a valutare le iniziative da assumere sarà il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il PNA precisa che la violazione sostanziale delle disposizioni normative, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente, suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter

costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa. Tra le misure organizzative che sono già state adottate nel presente Piano vi è l'attestazione da parte di ogni responsabile del procedimento, all'atto dell'assunzione del provvedimento, che non sussiste un potenziale o attuale conflitto di interessi mediante la dicitura: **"Il sottoscritto dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi neanche potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace"**. La presenza della suddetta dicitura e la sua corrispondenza alla realtà è oggetto di controllo successivo sugli atti.

#### **5.8 CONFERIMENTO E SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA-UFFICIO**

Ciascun dipendente è tenuto a rispettare, in materia di autorizzazione di incarichi extra-impiego, quanto previsto dall'art. 53, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, nonché quanto disposto dagli strumenti regolativi interni del proprio ente di riferimento.

Con tale disciplina vengono puntualmente regolamentati:

- le attività oggetto di divieto assoluto di incarichi extra impiego;
- gli incarichi non soggetti ad alcuna autorizzazione;
- le attività che possono essere svolte previa autorizzazione;
- procedura, tempistica e modalità di autorizzazione;
- le attività che costituiscono conflitto di interesse;

- i limiti economici entro i quali possono essere svolte le attività extraimpiego;
- le disposizioni per il personale part-time e comandato;
- le penalità e le sanzioni in caso di svolgimento di incarichi senza autorizzazione.

Le regole a cui attenersi per la gestione di incarichi extra-impiego sono oggetto di informativa nei confronti del personale degli Enti.

Si è inoltre proceduto a sistematizzare le relative procedure, predisponendo specifica modulistica aggiornata alla normativa anticorruzione, pubblicata nella pagina intranet dell'Unione.

#### **5.9 INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

La recente normativa ha introdotto anche alcune specifiche previsioni in ordine all'attribuzione e al mantenimento degli incarichi dirigenziali nelle ipotesi di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione.

In caso di condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 3 del D.Lgs n. 39 dell'8 aprile 2013, si distinguono le seguenti ipotesi:

##### *A) Personale assunto con contratto dirigenziale a tempo determinato*

Per il personale dirigente, assunto con contratto a tempo determinato, nei cui confronti intervengano sentenze, anche non passate in giudicato, per reati previsti dall'art. 3, comma 1,

Legge n. 97/2001, quando l'Ente viene ufficialmente a conoscenza delle predette pronunce, adotterà il provvedimento di sospensione del contratto e dell'incarico, per la durata della sanzione accessoria stabilita dal giudice in sentenza, fatto salvo che non sia stata disposta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Qualora la sentenza sia riferita a reati contro la Pubblica Amministrazione, diversi da quelli previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, se il giudice si pronuncia in ordine alla sanzione accessoria interdittiva, la sospensione del contratto avrà pari durata. Nel caso in cui il giudice non si sia pronunciato sulla sanzione accessoria, la sospensione avrà durata pari al doppio della condanna inflitta, fino ad un massimo di anni 5. Al termine del periodo di sospensione l'Amministrazione, sempre che non sia nel frattempo intervenuto il termine finale previsto dal contratto originale, prima di riammettere il Dirigente, valuterà la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche tenuto conto del tempo trascorso e l'oggettiva possibilità per il Dirigente di garantire una prestazione utile all'Ente, nel residuo periodo intercorrente tra la riammissione e il termine finale originale. Nel periodo di sospensione del contratto al Dirigente non compete alcun trattamento economico.

##### *B) Personale assunto con contratto dirigenziale a tempo indeterminato*

Per il personale dirigente assunto con contratto a tempo indeterminato, nei cui confronti intervengano sentenze, anche non passate in giudicato, per reati previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, quando l'Ente viene ufficialmente a

conoscenza delle predette pronunce, adotterà il provvedimento di sospensione dell'incarico, per la durata della sanzione accessoria stabilita dal giudice in sentenza, fatto salvo che non sia stata disposta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Qualora la sentenza sia riferita a reati contro la Pubblica Amministrazione, diversi da quelli previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, se il giudice si pronuncia in ordine alla sanzione accessoria interdittiva, la sospensione dell'incarico avrà pari durata. Nel caso in cui il giudice non si sia pronunciato sulla sanzione accessoria, la sospensione avrà durata pari al doppio della condanna inflitta, fino ad un massimo di anni 5. In tale periodo al personale dirigente di ruolo, potranno venire conferiti incarichi diversi da quelli che comportano l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E' in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Fatto salvo che siano conferibili incarichi per lo svolgimento di attività in staff e/o per studio e ricerca, nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 39/2013, il Dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconfiribilità dell'incarico e potrà essergli erogato il solo trattamento economico di base.

Il personale dirigente e non dirigente, nei cui confronti siano intervenute sentenze di condanna anche non definitive, per reati contro la pubblica Amministrazione non potrà in nessun caso prendere parte nei procedimenti di scelta del contraente né far parte di commissioni di gare per l'affidamento di forniture di beni, servizi, o appalti d'opera né di concorsi o selezioni per l'accesso all'impiego nell'Ente.

#### **5.10 DIVIETO DI *PANTOUFLAGE***

L'art. 1, co. 42, lett. l) della L. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio

potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Per l'applicazione dell'istituto si rimanda integralmente a quanto previsto nell'aggiornamento 2018 al PNA (delibera ANAC 1074 del 21.11.2018).

In termini operativi, quale misura volta a implementare l'attuazione dell'istituto, è espressamente previsto l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

### **5.11 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO**

Ciascun dipendente è tenuto alla massima collaborazione con le strutture competenti dell'Ente in relazione alla prevenzione della corruzione ed alla verifica della responsabilità disciplinare derivante dalla violazione delle disposizioni di Legge, contratto, regolamento, Codice di Comportamento e Piano per la

Prevenzione della Corruzione. Da tale dovere di collaborazione può discendere la denuncia di comportamenti illeciti o comunque di fatti e circostanze valutabili nell'ambito penale o disciplinare. Qualora il dipendente sia a conoscenza di fatti valutabili ai fini predetti, fatti salvi i casi in cui la legge preveda uno specifico obbligo, ha la facoltà, a seconda delle circostanze, di procedere con:

- la denuncia diretta all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti;
- la denuncia diretta al proprio superiore gerarchico;
- la denuncia diretta al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il dipendente che denuncia l'illecito è tutelato nei modi previsti dall'art. 54 bis del D.Lgs n.165/2001 così come modificato dalla L. 30 novembre 2017, n. 179, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. *whistleblower*. Vengono perciò introdotte specifiche misure di tutela del dipendente pubblico che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Al fine di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli viene tutelato l'anonimato del segnalante. I soggetti che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione di illecito e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione devono rispettare gli obblighi di riservatezza. Ai sensi del comma 3

dell'art. 54-bis d.lgs. 165/2001, infatti, «l'identità del segnalante non può essere rivelata». Va poi evidenziato che:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa;
- qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- per le medesime ragioni protettive, la segnalazione deve ritenersi sottratta anche all'accesso civico generalizzato, regolato dal D.Lgs. n. 33 del 2013.

La violazione degli obblighi di riservatezza comporta responsabilità disciplinare e l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

I dipendenti dell'Unione e degli altri enti interessati che intendono effettuare una segnalazione potranno utilizzare l'applicazione informatica "Whistleblower" per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Il RPCT può avvalersi del supporto di istruttori. Ove ne ricorra la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità").

Ricevuta la segnalazione, l'RPCT la trasmetterà - garantendo l'anonimato del segnalante - al Dirigente responsabile della struttura a cui si riferiscono i fatti al fine di avviare apposita istruttoria da concludere entro il termine massimo di gg.10 dalla ricezione degli atti.

Trascorso detto termine il Dirigente dovrà, con specifica motivazione:

- a) avviare procedimento disciplinare a carico del dipendente interessato;
- b) trasmettere gli atti all'UPD nel caso in cui non sia competente a irrogare la sanzione;
- c) effettuare apposita denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- d) stabilire l'archiviazione della segnalazione.

Dell'esito dell'istruttoria dovrà essere tempestivamente informato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Nel caso in cui la segnalazione riguardi un Dirigente l'istruttoria dovrà essere svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante sarà comunicata, in ogni caso, all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

In vigore dal 3 settembre 2020 il nuovo *Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art.54 bis D. Lgs.n.165/2001*, adottato dall'ANAC che ha la finalità di consentire all'ANAC un più efficiente e veloce esercizio del potere sanzionatorio. Il provvedimento distingue e disciplina quattro tipologie di procedimento:

1. il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti (presentate ai sensi del comma 1 dell'art.54-bis D.Lgs n.165/2001);
2. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'avvenuta adozione di misure ritorsive (avviato ai sensi del comma 6, primo periodo dell'art.54-bis,);
3. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'inerzia del RPCT nello svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti (co. 6 terzo periodo dell'art.54-bis);
4. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni (co. 6 secondo periodo dell'art.54-bis).

## 5.12 FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

La formazione dei dipendenti, come ricordato nelle parti che precedono, rappresenta una delle principali misure di prevenzione della corruzione nell'ambito lavorativo, al fine di consolidare la consapevolezza del dipendente pubblico di dover operare attraverso modalità corrette, ispirate ai principi costituzionali del buon andamento ed imparzialità.

Grazie al protocollo per l'utilizzo gratuito della piattaforma SELF per l'erogazione di corsi di formazione a distanza in modalità e-learning, siglato a fine settembre 2019 dall'Unione Valle del Savio con la Regione Emilia-Romagna, è stato possibile proporre attività formative specifiche, sulla base del catalogo dei corsi offerto dalla Regione stessa. In particolare, a partire dal mese di febbraio 2020, è stata attivata la formazione base sulla prevenzione della corruzione negli Enti Locali, il cui obiettivo è sviluppare un linguaggio comune su questi temi tra gli Enti della Regione Emilia Romagna. Il progetto è nato nell'ambito della Rete per l'Integrità e la Trasparenza, che ha seguito la costruzione dei contenuti del corso.

Tale formazione è stata resa disponibile a tutto il personale dell'Unione e degli Enti ad essa aderenti e si colloca tra le attività formative previste dalla L.190/2012, nell'ambito del Piano Formativo integrato dell'Unione e degli Enti aderenti e delle azioni previste dal PTPCT per il contrasto alla corruzione. Nel corso del 2020 sono state attivate varie edizioni del corso, nel quale è stato suddiviso il personale.

Oltre a questo corso si è colta l'opportunità di formazione disponibile gratuitamente tramite webinar, cui hanno partecipato

alcuni dipendenti, per approfondimenti collegati alle materie della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della tutela della privacy.

Nella tabella seguente il riepilogo delle attività formative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza svolte nel corso dell'anno 2020 e il numero dei partecipanti per ogni Ente dell'Unione Valle del Savio.

Attività Formativa	N. Ore	N. Partecipanti				
		Unione Valle Savio	Comune di Bagno di Romagna	Comune di Cesena	Comune di Mercato Saraceno	Comune di Sarsina
Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella PA ( <i>e-learning</i> )	4	100	9	282	6	1
L'accesso civico generalizzato nella pratica delle amministrazioni: esperienze dal progetto RiformAttiva*	1,5			1		
L'attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte degli organismi di valutazione*	2,5			1		
La gestione delle istanze FOIA: aspetti tecnologici*	1,5	1				
Le giuste clausole privacy da inserire in un bando di gara, un avviso pubblico o un capitolato*	2	1				
<b>Totale dipendenti partecipanti</b>		<b>97</b>	<b>9</b>	<b>217</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

\* formazione a catalogo

### 5.13 COORDINAMENTO TRA IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO ED IL PIANO ANTICORRUZIONE

Il sistema di controllo interno, inteso come “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi” una conduzione dell’attività sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, ha lo scopo di indirizzare, verificare e controllare le attività dell’ente al fine di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell’organizzazione.

**La formalizzazione del sistema di controlli interni in appositi regolamenti costituisce idonea misura finalizzata a presidiare e prevenire in modo efficace la commissione di reati.**

L’analisi sul corretto funzionamento dei controlli interni, necessariamente, include:

- la valutazione delle metodologie e dei procedimenti;
- la verifica delle attività di controllo effettivamente svolte e delle metodologie concretamente adottate.

Le regole fondamentali del sistema di controllo interno sono:

- la chiara e formalizzata separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività;
- la tracciabilità delle singole operazioni;
- l’adozione di processi decisionali in base a criteri oggettivi.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Segretario generale che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento con il supporto degli organismi interni.

Sotto tale aspetto si registra una sostanziale differenza tra gli enti coinvolti in ragione della struttura e dimensione degli stessi. Va infatti evidenziato che, per questo Ente, sulla base dello specifico regolamento comunale, la materia dei controlli è stata sistematizzata e viene quindi gestita come di seguito descritto.

Tipologia di controllo	Frequenza report	Responsabile report	Destinatari
Controllo strategico	annuale	Segretario Generale	Amministratori e Dirigenti
Controllo di gestione	semestrale	Tutti i Dirigenti	Amministratori, Dirigenti e referto annuale alla Corte dei conti
Controllo successivo di regolarità amministrativa	semestrale	Segretario Generale	Dirigenti, Revisori dei conti, NdV, Giunta
Controllo di regolarità contabile	continuativo	Dirigente Settore Finanziario	Dirigenti e Responsabili
Controllo sulle società partecipate non quotate	infrannuale	Segretario Generale /Dirigente Settore Finanziario/ Dirigente personale organizzazione/ Dirigenti responsabili del contratto di servizio	Sindaco, Giunta, Consiglio comunale
Controllo degli equilibri finanziari	infrannuale	Dirigente Settore Finanziario	Giunta e Revisori dei conti
Controllo della qualità dei servizi	infrannuale	Tutti i Dirigenti	Utenti e loro rappresentanti, gestori di servizi
Adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni	annuale	Segretario Generale e NdV	Amministratori e Dirigenti

Le esigenze di buon andamento dell'amministrazione nel suo complesso e la correttezza dei rapporti tra amministrazione e cittadini impongono che gli strumenti di tutela non siano ricondotti esclusivamente a meccanismi di carattere repressivo, ma agiscano prioritariamente sui profili organizzativi dell'amministrazione ed in particolare sui controlli interni all'ente.

#### **5.14 ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 39/2013**

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 attuando le delega prevista dall'art. 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012, si pone quale principale obiettivo il contrasto della corruzione e la prevenzione dei conflitti di interessi mediante una disciplina recante le inconferibilità e le incompatibilità degli incarichi nelle PA e negli enti privati da esse controllate e quelli ricoperti presso gli enti regolati o finanziati ovvero presso organi di indirizzo politico nazionali, regionali e locali, che tenda ad assicurare la distinzione tra responsabilità politica e di gestione.

La norma in esame, perciò, prevede e disciplina una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità, con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi:

- incarichi amministrativi di vertice;
- incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

Il sistema di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni contenute nel precitato D.Lgs fa capo, a livello interno, al RPC.

Giova ricordare, a tal riguardo che, in base all'art. 1, comma 2, lett. g), per **inconferibilità** deve intendersi la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.

La lett. h) del comma 2 dell'art. 1 identifica, invece, l'**incompatibilità** con l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico. In questi casi non sussiste, quindi, una preclusione assoluta all'assunzione dell'incarico, in quanto l'interessato può esercitare un diritto di opzione che tende a rimuovere la situazione favorevole per lo sviluppo di fenomeni di corruzione, ma si tende ad evitare la coincidenza nello stesso soggetto di ruoli di vigilanza e gestione della medesima attività.

Per quanto riguarda gli aspetti di ordine applicativo si rimanda in toto a quanto disposto da ANAC con Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 "Determinazione Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili".

Vanno messi il luce, sul punto, due aspetti fondamentali di ordine specifico:

a) pur costituendo un momento di responsabilizzazione del suo autore, la dichiarazione sostitutiva di notorietà non vale ad esonerare, chi ha conferito l'incarico, dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità i requisiti necessari alla nomina, ovvero, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare;

b) viene indicato alle amministrazioni di accettare solo dichiarazioni alla quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione, ciò anche al fine di valutare, in situazioni difformi, la sussistenza dell'elemento soggettivo.

Nel recepimento, da parte delle Amministrazioni che assumono il presente Piano, delle disposizioni precitate, si specifica che l'istruttoria rispetto ai procedimenti di specie è posta in capo agli Uffici ed ai Servizi rispettivamente competenti. La verifica viene effettuata per tutti gli incarichi, attraverso la consultazione del

casellario giudiziale, ovvero utilizzando le banche dati disponibili presso l'Amministrazione, e qualora richiesto dal caso specifico, mediante richiesta informativa ad altri soggetti pubblici o privati. L'attività istruttoria da parte degli uffici tiene conto anche della conoscenza notoria dell'esistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità in capo al dichiarante, nonché di eventuali segnalazioni circostanziate.

Nel caso in cui i predetti riscontri dovessero porre in evidenza elementi di difformità rispetto alla dichiarazione resa, l'Ufficio o il Servizio precedente provvederà a trasmettere la dichiarazione, unitamente all'esito dell'istruttoria svolta, al Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 39/2013.

#### **5.15 DEFINIZIONE DI UN APPROPRIATO SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO**

Il sistema sanzionatorio sintetizza, sulla scorta delle analoghe previsioni legislative applicabili, le sanzioni che l'ente si riserva di applicare laddove venissero violati i propri principi etico sociali, ovvero venissero realizzati comportamenti tali da integrare, ancorché potenzialmente, uno dei reati previsti.

In particolare, occorre evidenziare che tale sistema è autonomo rispetto allo svolgimento ed all'esito del procedimento penale avviato nel caso in cui il comportamento oggetto di censura integri anche una delle fattispecie di reato di cui al codice penale.

## **5.16 COORDINAMENTO TRA IL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE ED IL PTPC**

Gli Enti coinvolti nel presente Piano hanno adottato un sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo e di gestione della performance volto a:

- ▶ **raggiungimento degli obiettivi;**
- ▶ **misurazione dei risultati;**
- ▶ **valutazione della performance organizzativa ed individuale.**

Il suddetto sistema integrato guida costantemente l'attività delle Amministrazioni e dei singoli Dirigenti/Responsabili di Settore (per gli Enti privi di dirigenza) e dipendenti nel perseguimento di obiettivi coerenti alle linee programmatiche ed alle funzioni generali degli Enti, restringendo il più possibile comportamenti discrezionali e difformi dai criteri di buona amministrazione e di legittimità dell'azione amministrativa nel suo complesso.

I documenti di pianificazione, programmazione e controllo prevedono obiettivi tesi all'attività della prevenzione della corruzione e al rafforzamento della trasparenza.

In sede di programmazione e di verifica, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con i referenti dei singoli Enti, cura l'elaborazione di specifici obiettivi o attività sulle aree di rischio e sulle risultanze delle verifiche effettuate.

In fase di rendicontazione, gli apicali dei singoli settori sono tenuti a relazionare su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire gli episodi di corruzione dell'attività posta in essere dal settore di competenza.

I documenti di pianificazione, programmazione e controllo contengono indicatori idonei al monitoraggio dell'attività di prevenzione della corruzione, dei casi critici rilevati, delle azioni poste in essere per la risoluzione dei casi problematici.

Per rendere ancora più stretto e penetrante il collegamento tra PTPC e programmazione, i contenuti del PTPC vengono declinati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione, mediante la previsione di attività strutturali in capo a ciascun settore riferite all'Attuazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione"; contestualmente si è prevista all'interno del Peg dell'Unione Valle Savio una specifica attività strutturale relativa ad "Azioni coordinate in ambito Unione finalizzate alla prevenzione della corruzione", inserendosi, tali attività, in un contesto di progressiva uniformazione degli strumenti programmatori nei territori di riferimento.

## **5.17 CONTROLLI SULLE SOCIETÀ NON QUOTATE E SUGLI ENTI PARTECIPATI**

Con la deliberazione ANAC. n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le nuove *"Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* che hanno sostituito quelle approvate con determinazione n. 8/2015.

Le citate disposizioni pongono in capo ai soggetti sottoposti alla disciplina specifici obblighi a seconda che si tratti di:

- società in controllo pubblico;
- altri enti di diritto privato in controllo pubblico;
- società a partecipazione pubblica non di controllo;
- associazioni, fondazioni e altri enti privati di cui all'art. 2 bis co. 3 D.Lgs 33/2013.

Le linee guida definiscono inoltre i compiti che spettano alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti, relativi a:

- pubblicità relativamente al complesso di enti controllati o partecipati;
- vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- promozione dell'adozione delle misure.

Per quanto riguarda gli aspetti di ordine applicativo rispetto all'attività considerata, va evidenziato come la configurazione degli enti dell'Unione nonché dello stesso Ente di secondo livello, si presenti assai disomogenea, tenendo conto delle diverse forme partecipative. Il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni e più "strutturato", ha proceduto all'assunzione di specifico regolamento, in conformità all'art.147 quater del Testo unico degli enti locali relativo al controllo sulle società partecipate non quotate, rivedendo, al fine di ottimizzare le molteplici attività di controllo in materia di società partecipate, la propria organizzazione interna, attraverso il coinvolgimento più attivo di tutta la struttura dell'ente con il coordinamento del Segretario Generale.

Per gli altri Enti dell'Unione e per l'Unione stessa, il controllo sistematico sulle società ed organismi partecipati rappresenta un obiettivo "a tendere" nel triennio di riferimento del presente piano, con un'attività di monitoraggio che potrà, in prospettiva di breve termine, vedere un coordinamento di carattere unitario.

#### **5.18 MISURE PER IL MONITORAGGIO E L'AGGIORNAMENTO DEL PTPC**

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Il monitoraggio è attuato mediante sistemi informatici, in modo da consentire la tracciabilità del processo e la verifica immediata dello stato di avanzamento. Il sistema di monitoraggio verrà progressivamente implementato nel corso del periodo di riferimento.

I singoli procedimenti a rischio, già individuati e sottoposti a valutazione del rischio, potranno essere ulteriormente esaminati nelle varie fasi che li compongono, ai fini di meglio corrispondere alle strategie di prevenzione/contrasto dei fenomeni.

L'eventuale aggiornamento infrannuale del Piano avverrà a cura del RPCT, il quale renderà conoscibili le modifiche a tutti gli interessati attraverso apposito avviso sul sito.

L'aggiornamento annuale del Piano, invece, viene svolto sulla base della stessa procedura seguita per la sua prima adozione e tiene conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modifichino le finalità istituzionali dell'amministrazione (es. acquisizione di nuove competenze);
- emersione di rischi non considerati in fase di prima predisposizione;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel PNA;
- accertate violazioni delle prescrizioni.

#### **5.19 COLLEGAMENTI CON RETI ESTERNE**

In un'ottica di costante miglioramento delle azioni intraprese, viene valutata con particolare favore ogni attività che possa mettere l'Ente in costruttivo e fattivo contatto con altre realtà territoriali, sia geograficamente limitrofe, sia a notevole distanza territoriale.

A tal riguardo va segnalata l'adesione (delibera di Giunta Unione n. 76 del 5.12.2017) alla "*Rete dell'integrità e della trasparenza*", di cui all'art. 15, comma 3, della L.R. n. 18 del 2016, promossa dalla Regione Emilia Romagna (DGR 1852/2017) al fine di:

- a) condividere le esperienze al fine di una costante progressione nelle attività già in atto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- b) elaborare strategie comuni di prevenzione, con previsione di

misure coerenti nei rispettivi PTPC;

c) organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;

d) confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

È inoltre stato approvato uno specifico accordo d'intesa per lo sviluppo azioni positive per l'integrità e la trasparenza tra l'Unione Valle Savio e i comuni di Pisa, Pistoia e Treviso (Delibera di Giunta Unione n.91 del 22/12/2017).

**PARTE II**

**ANALISI DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE  
DELLE MISURE DI CONTRASTO**

## PREMESSA

Le schede che strutturano la parte che segue sono state realizzate, con il coordinamento e la supervisione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dal gruppo di lavoro dallo stesso specificamente costituito. Come ampiamente descritto nella parte che precede è stato scelto un modello di massima condivisione mediante interfaccia diretto ed analitico con tutti i referenti degli enti e dei Settori interessati. Tale soluzione si è resa necessaria tenendo conto sia delle articolazioni richieste dal PNA, sia soprattutto in considerazione del nuovo assetto di riferimento, che vede la partecipazione di più Enti con strutture e caratteristiche, tra loro, molto diverse.

Va da ultimo evidenziato che, come detto, la diversa dimensione degli Enti coinvolti ha reso inevitabile lo sviluppo, pur perseguendo una tendenziale logica di omogeneità, di soluzioni diverse rispetto ai processi ed alle azioni mappate, prevedendo perciò scadenze temporali differenziate.

Legenda:

<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>
2021	Sviluppo temporale dell'azione
2022	
2023	
Non rilevato	All'interno dell'Ente di riferimento non è presente il processo, ovvero la specifica azione prevista non è realizzabile in considerazione delle caratteristiche dell'Ente (ad es. ridotte dimensioni, contrazione del personale, conformazione territoriale, ecc.)
--	Il rischio non sussiste in quanto il processo a cui lo stesso fa riferimento è relativo ad una funzione conferita ad altro Ente
Nota: In alcune specifiche casistiche, pur non risultando sussistente alla luce dell'attuale situazione la fattispecie presa in esame (ad. es. conferimento di incarichi esterni, sponsorizzazioni, ecc...), si è ritenuto confermare la previsione dell'azione correttiva da attuare nel caso in cui il processo dovesse svilupparsi comunque nei termini descritti.	

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO	AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO	
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>									
001	Conferimento di incarichi di patrocinio legale a favore dell'Ente	Scarsa o assente rotazione nell'assegnazione degli incarichi legali	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di elenchi di professionisti suddivisi anche per aree tematiche dai quali attingere per il conferimento degli incarichi secondo criteri di trasparenza e di rotazione	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
		Insufficiente definizione dei presupposti dell'oggetto dell'incarico	2	3	6	Medio alto	Pubblicazione di richieste di manifestazioni di interesse aperte	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
002	Gestione parco automezzi	Utilizzo improprio degli automezzi di proprietà dell'Ente	2	2	4	Medio	Tenuta di specifici registri con annotazione delle missioni effettuate dal personale dipendente	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
							Verifica sistematica del parco automezzi e dei dati di chilometraggio relativi agli stessi	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
							Controlli a campione mediante incrocio di dati relativi ai mezzi gestiti dall'Autoparco e informazioni estraibili dal programma informatizzato delle presenze	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
003	Autorizzazione di incarichi extra impiego	Scarsi controlli e verifiche relative allo svolgimento di incarichi extra ufficio da parte di dipendenti dell'amministrazione	3	2	6	Medio alto	Utilizzo di specifica modulistica redatta sulla base della disciplina regolamentare	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Sviluppo di analitiche azioni di controllo su ogni tipo di richiesta presentata anche in ordine ai profili di compatibilità e incompatibilità dell'incarico	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
004	Selezione e reclutamento del personale e mobilità da altri enti	Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità	2	3	6	Medio alto	Predeterminazione di modalità operative di pubblicizzazione dei bandi in strumenti regolamentari o disciplinari	2021 Tagliabue S.	2021 Tagliabue S.
							Adeguati sistemi di pubblicizzazione dei bandi di selezione, anche attraverso i canali social istituzionali	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
		Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	2	3	6	Medio alto	Creazione di un manuale operativo che predefinisca i vari passaggi formali della definizione, dello svolgimento e della valutazione delle prove e integrazione del codice	2021 Tagliabue S.	2021 Tagliabue S.
							Inserimento nell'avviso dei criteri preselettivi, selettivi e di valutazione dei titoli	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Verifica, sulla base delle autocertificazioni prodotte, circa la sussistenza di incompatibilità sostanziale o 'elementi di grave inimicizia' rispetto ai candidati del concorso stesso	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
		Disomogeneità dei requisiti dichiarati	2	3	6	Medio alto	Predisposizione di un modello di domanda con autocertificazione dei requisiti	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Utilizzo di una griglia di controllo	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Indicazioni circa i comportamenti da seguire da parte dei componenti la commissione di concorso	In atto Presidente della Commissione	In atto Presidente della Commissione
		005	Nomina delle commissioni di concorso	Discrezionalità nella selezione dei commissari di concorso	2	3	6	Medio alto	Individuazione di commissari di concorso sulla base di specifici e predeterminati criteri
006	Concessione congedi e permessi	Disomogeneità nella valutazione dei presupposti per la concessione dei congedi/permessi	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di schede informative contenenti la regolamentazione per ciascuna tipologia di congedo/permesso per i dipendenti e per gli operatori che devono esaminare le richieste	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
		Dichiarazione non conforme allo stato di fatto da parte del soggetto richiedente	2	3	6	Medio alto	Controllo dei requisiti autocertificati ai fini del riconoscimento del congedo/permesso	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
		Non corretto utilizzo dei permessi concessi	2	3	6	Medio alto	Informatizzazione del processo di concessione dei permessi	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Adeguate informazioni sulle modalità di corretto utilizzo dei permessi attraverso comunicazioni specifiche	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
007	Controllo presenze	Scarso controllo delle presenze in servizio dei dipendenti	3	3	9	Alto	Segnalazione periodica ai dirigenti/responsabili delle eventuali anomalie rilevate nelle timbrature di ingresso/uscita dal servizio comprese le reiterate dimenticanze	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Attivazione procedura informatica di acquisizione delle timbrature di ingresso/uscita dal servizio dei dipendenti ad intervalli di 15 minuti e possibilità per il dirigente/responsabile di riferimento di controllare le timbrature	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Richiesta di trasferta tramite utilizzo di apposito format on line	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Timbratura informatizzata dei dipendenti e personale scolastico supplente	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
							Autorizzazione preventiva all'effettuazione dello straordinario rilasciata dal Dirigente di competenza	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
008	Controllo sull'affidamento di incarichi dirigenziali e di vertice	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico dirigenziale e disomogeneità di valutazione nel soggetto destinatario	3	3	9	Alto	Proposta di formalizzazione, ove possibile, di criteri di rotazione nell' assegnazione degli incarichi dirigenziali da inserire nell' apposito Codice compatibilmente con le singole professionalità e le esigenze organizzative dell' Ente	2021 Mei M.L./ Tagliabue S.	2021 Mei M.L./ Tagliabue S.
							Esplicitazione dei requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico dirigenziale	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	3	9	Alto	Adozione di regolamento o altro strumento di disciplina che determini criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.L.gs 39/2013	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.
							Creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli periodici circa l'assenza di cause di incompatibilità con l'incarico dirigenziale ricoperto, anche mediante l'utilizzo del nuovo software personale	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.
							Creazione di supporti operativi per l'effettuazione del controllo del possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico in fase di conferimento, compresa l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.
	Verifica dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o della titolarità di cariche in enti di diritto privato in controllo pubblico ed in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.	In atto Mei M.L./ Tagliabue S.						
009	Attribuzione assegno ai dipendenti per nucleo familiare	Dichiarazione non conforme allo stato di fatto da parte del soggetto beneficiario	1	3	3	Medio basso	Confronto e controllo delle dichiarazioni rispetto alle dichiarazioni fiscali e anagrafiche	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.
010	Assegnazione P.O.	Consolidarsi di situazioni di privilegio e/o favore anche nei confronti di soggetti e/o operatori esterni	3	3	9	Alto	Predisposizione di apposito avviso pubblico	In atto Tagliabue S.	In atto Tagliabue S.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
011	Smart working	Disomogeneità nella valutazione della performance	2	2	4	Medio	Introduzione di un sistema di monitoraggio della performance individuale degli smart worker	2021 Tagliabue S.	2021 Tagliabue S.
		Discrezionalità nell'attribuzione della possibilità di attivare lo smart working	2	2	4	Medio	Mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità agile	2021 Tagliabue S.	2021 Tagliabue S.
012	Acquisto di cittadinanza per decreto del ministero	Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste	1	2	2	Basso	Tracciabilità delle richieste pervenute	In atto Gheti V.	--
							Controllo delle tempistiche di evasione delle richieste	In atto Gheti V.	--
013	Elezione di cittadinanza di neo diciottenni nati in Italia	Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti	1	2	2	Basso	Controllo puntuale in back office dei requisiti per l'accertamento sindacale mediante il concorso di più soggetti in sede istruttoria	In atto Gusman M.	--
		Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste	1	2	2	Basso	Tracciabilità delle richieste pervenute	In atto Gusman M.	--
							Controllo delle tempistiche di evasione delle richieste	In atto Gusman M.	--
014	Acquisto di cittadinanza di minori conviventi con il genitore	Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti (convivenza con il genitore)	2	2	4	Medio	Controllo puntuale in back office dei requisiti per l'accertamento sindacale mediante il concorso di più soggetti in sede istruttoria (agenti di Polizia Municipale e/o servizi scolastici dell'Ente)	In atto Gusman M.	--
015	Riconoscimento di cittadinanza jure sanguinis	Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti	1	3	3	Medio basso	Controllo dei requisiti	In atto Gusman M.	--
016	Gestione archivio servizi demografici	Fuga di notizie e/o fornitura di elenchi nominativi a soggetti non autorizzati	1	1	1	Poco rilevante	Identificazione del richiedente e verifica puntuale della titolarità a richiedere informazioni anagrafiche pregresse e/o elenchi nominativi	In atto Gusman M.	--
							Attivazione del sistema di accesso mediante criteri di convenzione ANACNER	In atto Tagliabue M.	--
		Accessi non autorizzati	1	3	3	Medio basso	Sistemi controllati d'accesso	In atto Gusman M.	--
							Tracciabilità degli accessi	In atto Gusman M.	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
017	Residenza anagrafica (iscrizioni - variazioni - cancellazioni)	Discrezionalità nella valutazione in caso di accertamenti non univoci o negativi	3	3	9	Alto	Tracciabilità delle fasi del procedimento	In atto Gusman M.	--
							Controllo a campione delle pratiche di residenza da parte di soggetti diversi dall'istruttore	In atto Gusman M.	--
							Rotazione del personale addetto	In atto Gusman M.	--
		Possibile conflitto di interessi con il responsabile del procedimento	3	3	9	Alto	Dichiarazione rilasciata dal responsabile del procedimento attestante l'assenza di conflitto di interessi	In atto Soggetti coinvolti	--
018	Controlli anagrafici relativi al reddito di cittadinanza	Discrezionalità nella valutazione della sussistenza del requisito di residenza (qualora non risultasse sufficiente il ricorso alle verifiche anagrafiche)	3	3	9	Alto	Controllo puntuale in back office dei requisiti di residenza e di soggiorno richiesti ed eventuale valutazione di elementi probanti la sussistenza della residenza effettiva (qualora non risultasse sufficiente il ricorso alle verifiche anagrafiche) mediante il concorso di più soggetti in sede istruttoria (Servizi sociali e Servizi scolastici)	In atto Gusman M.	--
							Redazione di verbale relativo alle singole istanze	In atto Gusman M.	--
							Sottoscrizione del verbale da parte di più soggetti	2021 Gusman M.	--
019	Concessione loculi	Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste / disomogeneità di trattamento	2	2	4	Medio	Utilizzo di software gestionale con mappatura digitalizzata dei cimiteri e degli spazi a disposizione	In atto Tagliabue S.	--
020	Notifiche	Mancata, ritardata o irregolare notifica al fine di attribuire un ingiusto vantaggio al destinatario	2	2	4	Medio	Previsione di specifiche tempistiche entro le quali effettuare la notifica (ad.es. adozione di modulo, da trasmettere ai singoli uffici dell'Ente, riportante i termini entro i quali occorre effettuare la notifica)	In atto Lucchi A.	--
021	Controllo Amministrativo successivo	Discrezionalità ed arbitrarietà nella scelta del campione da controllare	1	3	3	Medio basso	Assunzione annuale di un atto organizzativo da parte del Segretario Generale che definisca criteri e modalità della predetta attività	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale
							Estrazione del campione tramite sistema informatico	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale
		Discrezionalità ed arbitrarietà nelle valutazioni	1	3	3	Medio basso	Sviluppo dell'attività istruttoria svolta a livello collegiale da nucleo specificatamente individuato	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale
							Definizione di una check list da utilizzare per ogni specifico atto da sottoporsi a controllo	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
022	Istruttoria relativa a nomine e designazioni dei rappresentanti del comune di in enti partecipati dal comune	Nomina di soggetti inconferebili e/o incompatibili (D.Lgs 39/2013)	2	3	6	Medio alto	Aggiornamento dell'atto di indirizzo per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale	In atto Severi S.	Non rilevato
							Richiesta della dichiarazione annuale attestante l'assenza di cause di inconferebilità / incompatibilità	In atto Severi S.	Non rilevato
							Aggiornamento periodico dell'elenco delle nomine politiche conferite, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente in conformità alla normativa vigente	In atto Severi S.	Non rilevato
023	Controllo sulle attività delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati	Non corretta applicazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza da parte degli enti partecipati o controllati	2	3	6	Medio alto	Corretta redazione e pubblicazione degli elenchi degli enti partecipati o controllati con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	In atto Severi S.	Controlli svolti dalla Regione Emilia Romagna
							Verifica periodica dei siti delle società ed enti partecipati	In atto Severi S.	Controlli svolti dalla Regione Emilia Romagna
							Predisposizione di linee attuative sui controlli in materia di trasparenza e anticorruzione nei confronti delle società partecipate	In atto Attività ricompresa nel PTPC	In atto Attività ricompresa nel PTPC
024	Verifica delle cause di inconferebilità/incompatibilità di amministratori, revisori contabili e nucleo di valutazione	Sussistenza di cause di inconferebilità/incompatibilità (D.Lgs 39/2013)	2	3	6	Medio alto	Definizione di criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.L.gs 39/2013	In atto Mei M.L.	In atto Mei M.L.
025	Assegnazione di aree ortive	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	1	3	3	Medio basso	Pubblicazione sul sito internet comunale delle aree disponibili e delle modalità di assegnazione	In atto Lucchi A.	Non rilevato
		Disomogeneità di trattamento	1	3	3	Medio basso	Definizione dei requisiti di accesso all'interno di apposito disciplinare	In atto Lucchi A.	Non rilevato
							Redazione di avviso pubblico contenente i criteri in fase di apertura di nuova area ortiva	In atto Lucchi A.	Non rilevato
							Individuazione di uno o più referenti che segnalino le difformità di utilizzo	In atto Lucchi A.	Non rilevato
Difformità dell'utilizzo dell'area rispetto a quanto concesso	1	3	3	Medio basso					

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
026	Assegnazione in concessione di impianti sportivi	Scarsa trasparenza e poca pubblicità dell'opportunità	2	2	4	Medio	Predisposizione di sistemi di pubblicizzazione atti ad informare in maniera specifica sull' opportunità offerta, anche in conformità al dettato normativo regionale in materia	In atto Esposito M.	--
		Disomogeneità nell'istruttoria volta a privilegiare determinate e specifiche situazioni	2	2	4	Medio	Predeterminazione rigorosa dei criteri di selezione, valutazione e assegnazione da formalizzarsi in specifico bando ad evidenza pubblica	In atto Esposito M.	--
							Creazione di commissione valutatrice anche con ricorso a soggetti esterni all'amministrazione	In atto Esposito M.	--
							Limitazione degli affidamenti diretti alle ipotesi espressamente previste dalle vigenti disposizioni regionali in materia	In atto Esposito M.	--
Disomogeneità di trattamento	2	2	4	Medio	Approvazione di apposito strumento disciplinare / atto di indirizzo	2023 Esposito M.	--		
027	Svolgimento tirocini post-laurea	Discrezionalità nella selezione dei candidati	2	2	4	Medio	Utilizzo di apposito disciplinare che definisce i criteri di scelta dei tirocinanti	In atto Gaggi M. / Dirigente del settore coinvolto	In atto Gaggi M. / Dirigente del settore coinvolto
							Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'opportunità e delle risultanze istruttorie	In atto Gaggi M. / Dirigente del settore coinvolto	In atto Gaggi M. / Dirigente del settore coinvolto
028	Alienazioni Patrimoniali	Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	2	3	6	Medio alto	Formalizzazione della procedura in relazione al valore di mercato dei beni da alienare	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
							Potenziamento dei mezzi (anche attraverso l'utilizzo di canali social istituzionali) e formalizzazione dei tempi di pubblicazione idonei ad assicurare la necessaria pubblicità per ogni diverso immobile, così da favorire la maggior partecipazione alle procedure di gara	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
029	Assunzione a carico dell'ente di oneri di difesa a favore dei dipendenti /amministratori	Disomogeneità nella valutazione al fine di favorire specifiche situazioni	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di idonei mezzi d'informazione nei confronti dei dipendenti per rendere note le disposizioni interne relative all'istituto	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
							Utilizzo di specifica scheda informativa e di fac simile di domanda contenente elementi utili all'istanza	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
		Elementi di discrezionalità nella gestione rapporti con i legali designati, anche ai fini dei compensi spettanti	2	3	6	Medio alto	Individuazione di criteri per compensi spettanti ai legali definiti in specifico strumento regolativo	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
		Disomogeneità di trattamento rispetto alla valutazione del conflitto di interessi	2	3	6	Medio alto	Supporto istruttorio al Segretario o al Dirigente per quanto attiene la valutazione sul conflitto di interessi dei soggetti richiedenti il patrocinio	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
030	Gestione dei procedimenti sanzionatori	Disomogeneità di trattamento	3	3	9	Alto	Coinvolgimento di più soggetti delegati e di più soggetti nello svolgimento delle audizioni riferite ai singoli procedimenti	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
							Procedimentalizzazione mediante supporto informatico dell'iter procedurale con graduale implementazione dello stesso applicativo	In atto Lucchi A.	In atto Lucchi A.
031	Iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociale	Scarsa trasparenza e poca pubblicità nella definizione dei criteri di accesso	2	1	2	Basso	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente delle modalità e dei criteri di iscrizione al registro	In atto Lucchi A.	--
		Disomogeneità di trattamento	2	1	2	Basso	Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria	In atto Lucchi A.	--
<b>AREA FINANZIARIA</b>									
032	Pagamento Fatture ai Fornitori	Disomogeneità nella tempistica dei tempi di pagamento	2	2	4	Medio	Definizione di specifiche linee operative cui attenersi per l'esatta tempistica dei pagamenti	In atto Severi S.	In atto Severi S.
							Utilizzo di software gestionale	In atto Severi S.	In atto Severi S.
033	Controlli /Accertamenti sulle entrate	Disomogeneità di trattamento	2	3	6	Medio alto	Controlli periodici anche con il coinvolgimento di altri settori dell'Ente	In atto Severi S.	In atto Severi S.
							Coinvolgimento di più soggetti nella fase di controllo	In atto Severi S.	In atto Severi S.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
034	Accertamenti Tributari	Disomogeneità di trattamento	2	2	4	Medio	Implementazione e miglioramento del software gestionale	2021 Severi S. / Funziario responsabile del tributo	2021 Severi S. / Funziario responsabile del tributo
							Coinvolgimento di più soggetti all'interno del medesimo accertamento	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo
		Discrezionalità nell'individuazione dei soggetti da controllare	2	2	4	Medio	Individuazione di criteri di campionamento mediante identificazione delle liste di soggetti o casi da sottoporre ad accertamento anche tramite software gestionale	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo
							Creazione di liste predisposte da soggetti esterni all'Ente	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo
035	Imposta di soggiorno	Assenza di controllo dei sub-agenti contabili	2	2	4	Medio	Attivazione di specifiche misure di controllo, anche avvalendosi del supporto di organismi esterni	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo
							Accertamento di tutti i casi di omesso versamento	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo
036	Sportello tributi	Scarsità / disomogeneità d'informazione	2	3	6	Medio alto	Pubblicazione sul sito dell'ente della relativa modulistica	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo
							Utilizzo del portale per la fiscalità locale contenente tutti i dati dei contribuenti con possibilità di interazione con gli uffici comunali	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo	In atto Severi S. / Funziario responsabile del tributo

#### AREA POLIZIA MUNICIPALE

037	Accesso e consultazione banche dati	Violazione privacy	2	3	6	Medio alto	Registrazione informatica degli accessi al sistema gestionale e delle interrogazioni delle banche-dati	In atto Colloredo G.	--
-----	-------------------------------------	--------------------	---	---	---	------------	--	-------------------------	----

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
038	Gestione dei controlli sul territorio eseguiti dalla polizia municipale	Assenza di criteri di campionamento	3	3	9	Alto	Utilizzo di procedure e criteri formalizzati per la creazione del campione di attività da controllare	In atto Colloredo G./ Ufficiale incaricato	--
		Disomogeneità nelle valutazioni	3	3	9	Alto	Utilizzo di procedure standard riferibili alle modalità di verifica	In atto Colloredo G./ Ufficiale incaricato	--
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Utilizzo di specifica disposizione regolante la tempistica di controllo in caso di segnalazione	In atto Colloredo G.	--
039	Comunicazione dell'attività del corpo di polizia municipale	Fuga di notizie verso organi di stampa nonché soggetti non autorizzati	2	3	6	Medio alto	Procedura formalizzata per la divulgazione delle notizie riguardanti l'attività	In atto Colloredo G.	--
040	Gestione degli interventi sul territorio	Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste	3	3	9	Alto	Formalizzazione dei criteri per la valutazione della pratica, nonché per l'assegnazione delle stesse nell'ambito del personale competente per singola materia	In atto Colloredo G.	--
		Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione	3	3	9	Alto	Utilizzo di procedure operative standardizzate	In atto Colloredo G./ Responsabile del provvedimento	--
041	Gestione infrazioni Codice della strada	Non rispetto delle disposizioni per le attività su strada	3	3	9	Alto	Utilizzo di procedure standard con disposizioni e analisi con il Dirigente	In atto Colloredo G./ Ufficiale incaricato	--
		Errata compilazione degli atti al fine di attribuire un ingiusto vantaggio	3	3	9	Alto	Monitoraggio periodico del numero dei verbali annullati (autotutela) o preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti	In atto Colloredo G./ Ufficiale incaricato	--
042	Notifiche (Polizia Municipale)	Mancata, ritardata o irregolare notifica al fine di attribuire un ingiusto vantaggio al destinatario	2	2	4	Medio	Predisposto scadenziario indicante le specifiche tempistiche entro le quali effettuare le notifiche	In atto Colloredo G./ Ufficiale incaricato	--
043	Riscossione sanzioni in contanti	Ritardi e ammanchi	3	3	9	Alto	Utilizzo di agenti e sub agenti contabili coinvolti nel processo	In atto Colloredo G.	--
							Codificazione procedura e tempistica per il maneggio di denaro	In atto Colloredo G.	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
044	Gestione procedura oggetti smarriti	Appropriazione indebita del bene o dell'oggetto consegnato	2	2	4	Medio	Formalizzazione e standardizzazione delle procedure per la gestione del processo	In atto Colloredo G.	In atto Colloredo G.
							Predisposizione di report semestrale ad Dirigente del Settore circa le procedure in atto e quelle per le quali siano decorsi i previsti termini di legge	In atto Colloredo G.	In atto Colloredo G.
							Sistematico rilascio di specifico verbale di consegna	In atto Colloredo G.	In atto Colloredo G.

#### AREA SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

045	Accesso in struttura residenziale per anziani (strutture accreditate)	Scarsa trasparenza nella gestione del procedimento	2	2	4	Medio	Publicazione sul sito internet dell'Ente delle modalità di accesso al servizio e della relativa tempistica	--	In atto Solari B.
		Disomogeneità di valutazione nella verifica delle richieste	2	2	4	Medio	Utilizzo di software gestionale che gestisce la graduatoria di assegnazione dei posti (per ingresso ordinario), fatto salvo quanto stabilito dalla Delibera di G.U. n. 104 del 08/10/2018, allegato A, punti 2 e 4	--	In atto Solari B.
							Svolgimento dell'istruttoria con validazione della stessa da parte di più soggetti	--	In atto Solari B.
046	Assegnazione e gestione alloggi ASP	Disomogeneità di trattamento	2	3	6	Medio alto	Svolgimento dell'istruttoria mediante gruppi di lavoro	--	In atto Solari B.
047	Assegnazione e gestione alloggi ERP	Scarsa trasparenza sulle modalità di accesso	2	3	6	Medio alto	Publicazione sul sito dell'Ente delle informazioni relative ai requisiti e alle modalità di accesso	--	In atto Solari B.
		Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria delle richieste	2	3	6	Medio alto	Utilizzo interno di vademecum contenente le informazioni e gli elementi utili all'istruttoria	--	In atto Solari B.
							Utilizzo di software per l'istruttoria e la valutazione delle istanze	--	In atto Solari B.
							Coinvolgimento di più soggetti nelle varie fasi dell'istruttoria	--	In atto Solari B.
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	2	3	6	Medio alto	Effettuazione del controllo sia in fase di formulazione della graduatoria che in fase di assegnazione, anche attraverso apposita Commissione tecnica prevista dal Codice regolamentare	--	In atto Solari B.
Utilizzo di software per i controlli	--						In atto Solari B.		

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
		Difformità nell'utilizzo dell'alloggio rispetto a quanto indicato nel Codice e/o nel disciplinare d'uso degli alloggi	2	3	6	Medio alto	Effettuazione di controlli, a seguito di segnalazioni da parte di ACER (Azienda Casa Emilia Romagna), attraverso personale di P.M. e adempimenti conseguenti	--	In atto Solari B.
048	Erogazione di sussidi e benefici economici e prestazioni sociali agevolate	Scarsa trasparenza dei servizi erogati	2	3	6	Medio alto	Pubblicazione di bandi specifici sul sito dell'Ente per almeno 30gg e trasmissione degli stessi ai Comuni che ne fanno parte per la pubblicazione sui relativi siti istituzionali nonché pubblicazione di avvisi sui social network e sulla stampa locale	--	In atto Solari B.
							Pubblicazione sul sito dell'Ente dei servizi erogati, e delle modalità di accesso ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del servizio	--	In atto Solari B.
		Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Gestione dell'istruttoria e della valutazione delle istanze da parte di più soggetti e/o gruppi di lavoro	--	In atto Solari B.
							Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini dell'istruttoria	--	In atto Solari B.
							Puntuale individuazione di ruoli, responsabilità e referenti in relazione alle diverse fasi del procedimento	--	In atto Solari B.
		Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini del controllo	--	In atto Solari B.
							Effettuazione di controlli a campione e/o mirati sulle autocertificazioni prodotte anche con il coinvolgimento della Guardia di Finanza	--	In atto Solari B.
							Monitoraggio e reporting dei controlli realizzati	--	In atto Solari B.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
049	Erogazione buoni spesa per emergenza COVID	Scarsa trasparenza dei servizi erogati	2	3	6	Medio alto	Publicazione sul sito dell'Ente dell'apertura delle richieste di accesso al contributo nonché pubblicazione sui social network e sulla stampa locale	--	In atto Solari B.
							Publicizzazione sul sito dell'Ente dei servizi erogati, delle modalità di accesso ed esplicazione dei requisiti per l'ottenimento del servizio	--	In atto Solari B.
		Disomogeneità della valutazione nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Gestione dell'istruttoria e della valutazione delle istanza da parte di più soggetti e/o gruppi di lavoro	--	In atto Solari B.
							Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini dell'istruttoria	--	In atto Solari B.
							Puntuale individuazione di ruoli, responsabilità e referenti in relazione alle diverse fasi del procedimento	--	In atto Solari B.
		Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini del controllo	--	In atto Solari B.
							Effettuazione di controlli a campione e/o mirati sulle autocertificazioni prodotte anche con il coinvolgimento della Guardia di Finanza	--	In atto Solari B.
							Monitoraggio e reporting dei controlli effettuati	--	In atto Solari B.
050	Accesso ai servizi e alle agevolazioni economiche (diritto allo studio)	Scarsa trasparenza, poca pubblicità dell'opportunità	1	3	3	Medio basso	Publicizzazione sul sito internet comunale delle modalità e condizioni di accesso ai servizi	In atto Esposito M.	--
		Disomogeneità nella valutazione delle richieste	1	3	3	Medio basso	Definizione di specifiche disposizioni regolamentari all'interno del Codice per l'accesso ai servizi scolastici	In atto Esposito M.	--
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1	3	3	Medio basso	Effettuazione di controlli, a campione o mirati, sui requisiti dichiarati anche con il coinvolgimento di altri settori dell'Ente o altri Enti	In atto Esposito M.	In atto Rossi A.
051	Autorizzazione, accreditamento al funzionamento di nidi privati	Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa	2	3	6	Medio alto	Effettuazione di controlli sui requisiti dichiarati al momento della richiesta	In atto Esposito M.	Non rilevato
							Verifiche periodiche (attraverso l'utilizzo di una check list) sul possesso e mantenimento dei requisiti dichiarati	In atto Esposito M.	Non rilevato

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
052	Convenzionamento con nidi privati accreditati	Disomogeneità di trattamento	2	3	6	Medio alto	Definizione di specifici criteri sulla base dei quali individuare strutture e numero di utenti da convenzionare	2021 Esposito M.	Non rilevato
053	Concessione di spazi per l'attività sportiva (PALESTRE)	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	1	2	2	Basso	Redazione di uno specifico bando annuale, da pubblicarsi sul sito internet comunale e su altri canali di divulgazione	In atto Esposito M.	--
		Disomogeneità di trattamento	1	2	2	Basso	Approvazione di apposito Regolamento o altro strumento disciplinare	2021 Esposito M.	--
054	Maneggio del denaro presso la biblioteca	Ammanchi	2	2	4	Medio	Gestione degli incassi attraverso un sistema organizzato di agenti contabili	In atto Bovero E.	Non rilevato
							Realizzazione di forme di pagamento elettronico	2021 Bovero E.	Non rilevato
055	Gestione Patrimonio librario, storico artistico e culturale	Ammanchi	3	2	6	Medio alto	Attuazione di periodici controlli inventariali del patrimonio	In atto Bovero E..	--
056	Sponsorizzazioni per attività culturali o sociali	Scarsa trasparenza e scarsa pubblicizzazione del bando	1	3	3	Medio basso	Pubblicazione sul sito internet del Comune per un tempo adeguato (non inferiore a 30gg) nonché utilizzo di altri strumenti idonei alla pubblicizzazione (comunicati stampa, ecc..)	In atto Bovero E..	--
		Disomogeneità di trattamento	1	3	3	Medio basso	Individuazione di criteri oggettivi da indicare nel bando	In atto Bovero E..	--
		Scarsa pubblicità delle procedure e degli esiti di gara	1	3	3	Medio basso	Predisposizione annuale di specifico elenco dei contratti di sponsorizzazione conclusi e pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente	In atto Bovero E..	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
057	Utilizzo di sale per attività espositive	Arbitrarietà nell'assegnazione degli spazi	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di un disciplinare/regolamento riportante regole di assegnazione e/o redazione di un bando apposito che indichi criteri e requisiti	In atto Bovero E..	--
		Scarsa pubblicizzazione dell'opportunità	2	3	6	Medio alto	Maggiore e più chiara pubblicizzazione sul sito dell'Ente delle strutture offerte e dei loro costi, delle modalità di accesso per ciascuna struttura nonché dei criteri e delle condizioni di assegnazione	In atto Bovero E..	--
		Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Nomina di apposita commissione giudicatrice nel bando	In atto Bovero E..	--
							Utilizzo di un disciplinare/regolamento che preveda criteri oggettivi e univoche modalità di valutazione	In atto Bovero E..	--
Scarso controllo del corretto utilizzo	2	3	6	Medio alto	Svolgimento di verifiche in corso e al termine dell'assegnazione secondo quanto previsto dal disciplinare	In atto Bovero E..	--		
058	Utilizzo di sale pubbliche per incontri e conferenze	Arbitrarietà nell'assegnazione degli spazi	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di un disciplinare/regolamento riportante regole di assegnazione	In atto Bovero E.	--
							Realizzazione di un sistema telematico di richiesta di utilizzo delle sale e assegnazione in ordine cronologico di arrivo dell'istanza	2021 Bovero E.	--

#### AREA TECNICA

059	Autorizzazioni sismiche	Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile
							Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Soggetti coinvolti	In atto Soggetti coinvolti
							Previsione di più validazioni/firme	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (utilizzo di software di gestione del back office)	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile
							Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile
		Scarsa trasparenza	3	3	9	Alto	Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
060	Direzioni lavori opere appaltate	Mancata corrispondenza dei lavori alla prestazione richiesta	3	3	9	Alto	Puntuale tracciabilità della procedura istruttoria mediante utilizzo di un gestionale operativo ed archiviazione informatica delle attività con possibilità di stampa di schede informative	In atto RUP	In atto RUP
061	Erogazione contributo per ristoro danni da eventi calamitosi	Scarsa trasparenza delle modalità di accesso al contributo	2	3	6	Medio alto	Pubblicazione sul sito internet dell'Ente di tutte le norme tecniche	In atto Fini G.	In atto Fini G.
		Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Sviluppo dell'istruttoria nel pieno rispetto delle direttive impartite dal capo dipartimento protezione civile	In atto Fini G.	In atto Fini G.
		Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati	2	3	6	Medio alto	Formalizzazione delle indicazioni e modalità operative per l'effettuazione dei controlli sulle autocertificazioni prodotte	--	In atto Fini G.
062	Gestione degli atti abilitativi per taglio boschi (autorizzazioni -comunicazioni)	Disomogeneità delle valutazioni	2	3	6	Medio alto	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	--	In atto Fini G.
							Compilazione di check list puntuale per istruttoria	--	In atto Fini G.
							Caricamento delle pratiche su portale della Regione Emilia Romagna (FEDERA)	--	In atto Fini G.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	3	6	Medio alto	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	--	In atto Fini G.
							Monitoraggio e semestrale reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	--	In atto Fini G.
							Caricamento delle pratiche su portale della Regione Emilia Romagna (FEDERA)	--	In atto Fini G.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
063	Controllo delle SCIA e CILA in relazione a edilizia, telecomunicazioni e insegne pubblicitarie per attività non residenziali (eccetto rilascio pareri di conformità edilizia e urbanistica in capo ai singoli enti)	Disomogeneità delle verifiche	2	1	2	Basso	Utilizzo e aggiornamento periodico di apposito disciplinare operativo nell'ambito di un gruppo di lavoro intercomunale per il coordinamento delle procedure relative all'ambito territoriale di riferimento	--	In atto Gaggi M.
							Completa informatizzazione delle procedure istruttorie - VBG	--	In atto Gaggi M.
							Controlli sulla totalità di pratiche presentate	--	In atto Gaggi M.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	1	2	Basso	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle SCIA	--	In atto Gaggi M.
							Monitoraggio a campione e periodico reporting dei tempi	--	In atto Gaggi M.
064	Controllo delle SCIA e delle CILA relative alle attività economiche	Disomogeneità delle verifiche	2	1	2	Basso	Strutturazione di specifici criteri per il controllo informatizzato	--	In atto Gaggi M.
							Completa informatizzazione delle procedure	--	In atto Gaggi M.
							Utilizzo di apposito disciplinare operativo per il coordinamento delle procedure nell'ambito territoriale di riferimento	--	In atto Gaggi M.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	1	2	Basso	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle SCIA	--	In atto Gaggi M.
							Monitoraggio a campione e periodico reporting dei tempi	--	In atto Gaggi M.
065	Rilascio licenze, autorizzazioni e concessioni a seguito di istanza relative ad attività economiche (escluse concessioni suolo pubblico)	Disomogeneità dell'istruttoria	2	1	2	Basso	Coinvolgimento di più soggetti	--	In atto Gaggi M.
							Gestione del workflow attraverso l'utilizzo di software gestionale che garantisca la tracciabilità dei processi	--	In atto Gaggi M.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	1	2	Basso	Utilizzo di specifica disciplina regolativa in materia che individua i tempi di evasione delle pratiche	--	In atto Gaggi M.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
066	Rilascio di autorizzazione per scarico reflui	Mancato rispetto delle scadenze temporali	1	1	1	Poco rilevante	Evasione delle pratiche in ordine cronologico, in base alle istanze pervenute al protocollo dell'Ente	In atto Fini G.	In atto Fini G.
		Scarsa trasparenza	1	1	1	Poco rilevante	Pubblicazione sul sito internet dei documenti necessari a garantire la regolarità formale della pratica	In atto Fini G.	In atto Fini G.
		Disomogeneità delle valutazioni	1	1	1	Poco rilevante	Utilizzo di una check list della documentazione necessaria	In atto Fini G.	In atto Fini G.
067	Rilascio di autorizzazione e verifica delle comunicazioni di inizio attività (vincolo idrogeologico)	Disomogeneità delle valutazioni	2	3	6	Medio alto	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	--	In atto Fini G.
							Compilazione di check list informatizzata (VBG) e puntuale per istruttoria	--	In atto Fini G.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di scadenziario su supporto informatico (VBG)	--	In atto Fini G.
							Monitoraggio e reporting dei tempi di evasione delle istanze e delle comunicazioni	--	In atto Fini G.
068	Rilascio di concessioni di occupazione suolo pubblico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	2	4	Medio	Predeterminazione dei requisiti e delle condizioni all'interno di apposito regolamento	In atto Montanari A.	In atto Gaggi M.
		Scarsa trasparenza	2	2	4	Medio	Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Montanari A.	In atto Gaggi M.
							Utilizzo di modulistica completa, puntuale e dettagliata	In atto Montanari A.	In atto Gaggi M.
069	Accordi con i privati	Discrezionalità nella valutazione delle proposte di modifica degli strumenti urbanistici	2	3	6	Medio alto	Rigorosa predeterminazione dei criteri di ammissibilità e valutazione delle richieste pervenute da parte dei privati	In atto Antoniaci E. / Funzionario responsabile	--
							Svolgimento dell'istruttoria in maniera congiunta con validazione dell'istesso da parte di più tecnici assegnati al settore di riferimento	In atto Antoniaci E. / Funzionario responsabile	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
070	Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività e delle comunicazioni di inizio lavori asseverate in ambito di edilizia residenziale	Assenza di criteri di campionamento	3	3	9	Alto	Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione delle verifiche istruttorie attraverso un portale regionale	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Formalizzazione dei criteri per il controllo di merito delle pratiche	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Controllo di merito delle pratiche pervenute (a campione o in maniera sistematica sulla base dei criteri stabiliti dai singoli enti)	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Sviluppo dell'attività da parte di più addetti e condivisione delle fasi procedurali, fermo restando l'unitarietà della responsabilità dell'istruttoria stessa	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		Non rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato (VBG)	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		Scarsa trasparenza	3	3	9	Alto	Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
071	Gestione degli abusi edilizi	Discrezionalità nell'intervento e nella tempistica di evasione delle pratiche	3	3	9	Alto	Procedura formalizzata e informatizzata a livello di Settore per la gestione delle segnalazioni (utilizzo di software di gestione del back office)	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Pianificazione dei controlli e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato o comunque sia motivato	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione, ma anche in considerazione dell'urgenza delle stesse ed in funzione dei rischi derivanti dall'abuso	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		Disomogeneità di trattamento e valutazione	3	3	9	Alto	Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Coinvolgimento di più soggetti nell'effettuazione dei controlli	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Tenuta di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
072	Gestione degli atti abilitativi in ambito di edilizia residenziale ( <i>permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, edilizia, ecc.</i> )	Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria didichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Soggetti coinvolti	--
							Previsione di più validazioni/firme	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (VBG)	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		Scarsa trasparenza	3	3	9	Alto	Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
073	Rilascio certificati di destinazione urbanistica	Non rispetto delle scadenze temporali	1	1	1	Poco rilevante	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Monitoraggio dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Procedura formalizzata di gestione dell'iter	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
074	Approvazione dei piani attuativi	Disomogeneità delle valutazioni	2	2	4	Medio	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Antoniacci E. / Funziario responsabile	--
							Procedura formalizzata di gestione dell'iter	In atto Antoniacci E. / Funziario responsabile	--
		Non rispetto della cronologia di presentazione delle istanze	2	1	2	Basso	Procedura formalizzata nella gestione dell'iter	In atto Antoniacci E. / Funziario responsabile	--
							Procedura informatizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze (sito internet)	In atto Antoniacci E. / Funziario responsabile	--
		Fidelizzazione Istruttore/Progettista	2	1	2	Basso	Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria	In atto Antoniacci E. / Funziario responsabile	--
075	Approvazione varianti di strumenti urbanistici	Disomogeneità delle valutazioni delle osservazioni	3	3	9	Alto	Definizione di criteri di valutazione formalizzati all'interno dei provvedimenti di approvazione degli strumenti di pianificazione ed analitica esplicitazione delle motivazioni delle controdeduzioni alle osservazioni presentate in fase di pubblicazione nell'ambito dell'Ufficio di Piano	In atto Antoniacci E. / Funziario responsabile	--
076	Rilascio dell'attestato dell'idoneità abitativa	Mancato rispetto delle tempistiche e delle condizioni abilitative	2	2	4	Medio	Controllo puntuale delle tempistiche di rilascio	In atto Brighi C.	--
							Controllo sistematico di tutte le istanze inerenti il ricongiungimento	In atto Brighi C.	--
							Controllo a campione delle istanze inerenti permessi di soggiorno e coesioni	In atto Brighi C.	--
		Disomogeneità nelle valutazioni	2	2	4	Medio	Definizione di iter procedurale standardizzato e informatizzato	In atto Brighi C.	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
077	Segnalazione certificata e asseverata di agibilità o rilascio agibilità (solo per pratiche sospese i cui lavori si sono conclusi prima dell' 01/07/2017)	Disomogeneità delle valutazioni	2	3	6	Medio alto	Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Previsione di più validazioni/firme (solo per rilascio agibilità)	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		Non rispetto delle scadenze temporali	2	3	6	Medio alto	Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle pratiche (utilizzo di software di gestione del back office)	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione delle pratiche, per tipologia di procedimento	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		Assenza di criteri di campionamento	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli (portale regionale)	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
							Formalizzazione dei criteri per il controllo delle pratiche con effettuazione di sopralluogo	In atto Antoniacci E. / Funzionario responsabile	--
		078	Vigilanza sulla realizzazione da parte dei privati delle opere di urbanizzazione a scomuto	Mancata / incompleta realizzazione delle opere e/o realizzazione di opere di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione	2	3	6	Medio alto	Costituzione di apposita struttura interna per la sorveglianza dei lavori e la verifica della avvenuta e regolare esecuzione delle opere
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	2			3	6	Medio alto	Comunicazione, da parte del soggetto attuatore, della procedura attivata per l'affidamento, delle verifiche positive degli affidatari e delle imprese utilizzate per la realizzazione delle opere	2021 Montanari A.	--
							Programmazione delle verifiche sul rispetto del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori	2021 Montanari A.	--
							Nomina, da parte del Comune di Cesena, di un soggetto terzo quale collaudatore delle opere realizzate	2021 Montanari A.	--

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
079	Controlli amministrativi o sopralluoghi in materia ambientale	Disomogeneità di trattamento	3	3	9	Alto	Formalizzazione dei criteri specifici per materia	In atto Fini G.	In atto Fini G.
							Effettuazione dei controlli a campione da parte di più soggetti (interni e/o esterni all'Ente)	In atto Fini G.	In atto Fini G.
							Informatizzazione dei processi da condividere tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento	In atto Fini G.	In atto Fini G.
							Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute	In atto Fini G.	In atto Fini G.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	In atto Fini G.	In atto Fini G.
							Utilizzo di un gestionale/supporto operativo informatico/archivio delle attività con possibilità di stampe informative	In atto Fini G.	In atto Fini G.
080	Emissione di ordinanze per mancata ottemperanza di norme legislative o regolamentari in materia ambientale	Disomogeneità di trattamento	3	3	9	Alto	Effettuazione di controlli sistematici anche con il coinvolgimento di personale di altri settori (ad. es. agenti di PM)	In atto Fini G.	In atto Fini G.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	In atto Fini G.	In atto Fini G.
081	Rilascio di autorizzazioni ambientali per attività estrattive	Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Fini G.	In atto Fini G.
							Creazione di una check list della documentazione necessaria	In atto Fini G.	In atto Fini G.
		Scarsa trasparenza	3	3	9	Alto	Pubblicazione sul sito Internet dell'Ente di tutti i documenti necessari per l'attivazione della pratica	2021 Fini G.	In atto Fini G.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	In atto Fini G.	In atto Fini G.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
082	Valutazioni in materia ambientale (via, vas, screening, aua, ecc.)	Disomogeneità delle valutazioni	2	2	4	Medio	Conferenza di servizi / richiesta di parere agli Enti coinvolti (es. ARPAE, ASL, ecc....)	In atto Fini G.	In atto Fini G.
							Publicizzazione dell'iter procedurale sul sito dell'Ente	In atto Fini G.	In atto Fini G.
083	Ordinanze temporanee di regolazione del traffico	Disomogeneità delle valutazioni	2	2	4	Medio	Publicizzazione dell'iter procedurale sul sito dell'Ente	In atto Fini G.	--
							Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	In atto Fini G.	--
		Disomogeneità di trattamento	2	3	6	Medio alto	Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria	2021 Fini G.	--

#### PROCESSI TRASVERSALI

084	Procedure contrattuali - attuazione misure di trasparenza ai sensi dell' art. 29 del D. LGS 50/2016	Scarsa efficacia nell'attuazione delle misure sulla trasparenza	3	3	9	Alto	Complessiva revisione, implementazione e sistematizzazione del sito nella parte relativa al profilo del committente	2021 Dirigenti dei settori coinvolti	2021 Dirigenti dei settori coinvolti
085	Procedure contrattuali - Programmazione (art. 21 D.LGS 50/2016)	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità	3	3	9	Alto	Utilizzo di avvisi di preinformazione quand'anche facoltativi, in ragione della programmazione di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Previsione di procedure interne atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo al RUP incaricato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Adeguate valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
086	Procedure contrattuali - Progettazione	Fuga di notizie circa il contenuto dei progetti in fase di elaborazione o le procedure di gara ancora non pubblicate. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	3	3	9	Alto	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Sottoscrizione da parte del RUP di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Adeguate e preliminare verifica con i referenti dei Settori direttamente coinvolti volta alla completa e puntuale analisi dei presupposti posti alla base del contenuto e della procedura contrattuale	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Sviluppo di analitica indagine di mercato anche per procedure di importo inferiore alle soglie normativamente previste	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Attuazione delle linee guida interne per affidamenti di importo inferiore alle somme normativamente previste	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
087	Procedure contrattuali - Selezione del contraente	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito. Sussistenza di interessi e cause di incompatibilità in capo ai commissari.	3	3	9	Alto	Predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Obblighi di trasparenza delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Rilascio da parte dei commissari di specifiche dichiarazioni	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Specificazione negli atti di gara delle procedure che verranno assunte relativamente alla valutazione delle offerte anormalmente basse nonché del procedimento di verifica da parte del RUP	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata una unica offerta valida/credibile	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
088	Procedure contrattuali - verifica, aggiudicazione e stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche.	3	3	9	Alto	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
		Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari					Termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione definitiva ed efficace	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
089	Procedure contrattuali - esecuzione del contratto	Mancata o insufficiente verifica dell effettivo stato avanzamento nell esecuzione del contratto anche al fine di evitare l applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l appaltatore	3	3	9	Alto	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Verifica del corretto assolvimento dell obbligo di trasmissione all ANAC delle varianti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Controllo sull applicazione di eventuali penali	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
090	Procedure contrattuali - Rendicontazione del contratto	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	3	3	9	Alto	Acquisizione, da parte del RUP, di specifica dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte del collaudatore	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Predisposizione di sistemi di controllo per verificare l'applicazione del contratto nella fase dell esecuzione	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
091	Accesso agli atti	Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	2	4	Medio	Monitoraggio dei tempi di evasione, per servizio e delle tipologie di richieste mediante istituzione del registro per gli accessi da pubblicare sul sito web	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
		Disomogeneità ed arbitrarietà nella valutazione delle richieste	2	2	4	Medio	Svolgimento della procedura nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento per l'accesso e la trasparenza strutturato in maniera unitaria a livello di Unione	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Utilizzo di modulistica standardizzata pubblicata sia sul sito internet sia sulla intranet (uso interno) dell'Unione	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Realizzazione di una sezione dedicata, accessibile a tutti i dipendenti dell'Unione, comprensiva di normativa, pronunce giurisprudenziali, materiali di approfondimento e FAQ a riscontro delle richieste avanzate dai vari settori dell'Ente	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
		Violazione della privacy	2	2	4	Medio	Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
Stesura di linee guida per l'accesso alle banche dati. Documento programmatico della sicurezza	In atto Dirigenti dei settori coinvolti						In atto Dirigenti dei settori coinvolti		

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO	
092	Accesso alle banche dati	Manipolazione dei dati e delle informazioni	2	2	4	Medio	Tracciabilità dell'accesso alle banche dati	In atto Soggetti coinvolti	In atto Soggetti coinvolti	
093	Assegnazione a terzi di beni comunali (concessioni, comodati, locazione e affitti)	Definizione di requisiti specifici per favorire alcuni soggetti	2	2	4	Medio	Predeterminazione dei requisiti soggettivi all'interno di apposito Regolamento	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	
							Integrale aggiornamento della disciplina regolativa relativa alla gestione del patrimonio dell'Ente, con recepimento ed esplicitazione delle nuove disposizioni in materia di trasparenza	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	
		Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	2	2	4	Medio	Formalizzazione di idonei tempi e mezzi di pubblicità al fine di garantire e favorire la maggior partecipazione alle procedure di gara	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	Non rilevato	
							Attivazione di specifiche procedure di assegnazione in relazione al valore del canone di concessione	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	
		Scarso controllo del corretto utilizzo	2	2	4	Medio	Previsione di verifiche periodiche nei singoli contratti e/o attivazione dei controlli su segnalazione	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	Non rilevato	
094	Attività di sportello al pubblico	Disomogeneità nell'evasione della pratica sia in fase di accoglimento dell'istanza che in fase di successiva istruttoria	2	2	4	Medio	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche nell'ambito del personale competente per singola materia	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	
							Turnazione del personale e/o assegnazione casuale delle pratiche	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	
							Utilizzo di linee guida di massima e definizione di momenti di confronto collegiali su come gestire in fase di front-office alcune tematiche "critiche"	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	
095	Erogazione contributi e benefici economici (somme di denaro, prestaz. Gratuita/a tariffa agevolata di servizi, fruizione gratuita/a prezzo agevolato di spazi, locali, strutt., impianti e attrezz. Di proprietà dell'ente, utilizzo di personale dip.)	Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Pubblicizzazione dei criteri e delle condizioni di assegnazione	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	
		Arbitrarietà nell'assegnazione dei contributi; favorire determinati soggetti "privilegiati" per contiguità con gruppi/soggetti dotati di particolare peso; utilizzo improprio dell'istituto giuridico al fine di dissimulare appalti ecc.; utilizzo di terminologia inadeguata (es. co-organizzazione) al fine di dissimulare contributi						Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
								Attività formativa specifica	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
								Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi ordinari e straordinari nel rispetto del relativo regolamento	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
								Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sul l'erogazione di contributi e benefici economici	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
096	Incarichi e consulenze professionali	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari	3	3	9	Alto	Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento comunale sul conferimento incarichi	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale
		Oggetto dell'incarico indeterminato e/o definizione di requisiti troppo specifici per favorire un determinato soggetto	3	3	9	Alto	Sviluppo di specifiche azioni formative	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
		Assente o scarsa pubblicità dell'avviso; pubblicazioni degli avvisi in periodi di festività; forte contrazione del termine di presentazione delle offerte	3	3	9	Alto	Rigorosa predeterminazione dei criteri per l'affidamento dell'incarico in stretta correlazione con l'oggetto dello stesso	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
		Errata configurazione della fattispecie in esame con riferimento ai parametri normativi di cui al D.Lgs 50/2016 anziché al D.Lgs 165/2001	3	3	9	Alto	Predisposizione di ulteriori sistemi di pubblicizzazione del bando, oltre a quelli previsti dal relativo Regolamento	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
			3	3	9	Alto	Previsione di pubblicazione del bando per almeno 10 gg. Lavorativi	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
097	Utilizzo di sal, impianti e strutture di proprietà comunale	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	2	3	6	Medio alto	Maggiore e più chiara pubblicizzazione sui siti comunali delle strutture offerte e dei loro costi e delle modalità di accesso per ciascuna struttura	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti
		Disomogeneità nell'istruttoria relativa al procedimento di assegnazione	2	3	6	Medio alto	Svolgimento dell'istruttoria sulla base di analitica check list che tenga conto dei criteri definiti in sede regolativa	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
		Scarso controllo del corretto utilizzo	2	3	6	Medio alto	Definizione di criteri e modalità di assegnazione degli spazi	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
			2	3	6	Medio alto	Assunzione di modalità e procedure uniformi di verifica	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
			2	3	6	Medio alto	Effettuazione di controlli specifici e/o a campione	In atto Lucchi A.	Non rilevato
098	Maneggio del denaro e beni	Ammanchi. Gestione in maniera impropria della procedura	3	2	6	Medio alto	Indicazioni operative agli uffici sulla corretta modalità di gestione dell'attività	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	CESENA	UNIONE VALLE SAVIO
099	Gestione dei reclami per disservizi	Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione	2	2	4	Medio	Attività formativa dei confronti degli operatori di front office	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
		Trasparenza nell'evidenza dei reclami ricevuti	2	2	4	Medio	Procedura formalizzata per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Monitoraggio e periodico reporting delle percentuali di evasione, per Servizio	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
Non rispetto di limiti temporali per la risposta	2	2	4	Medio	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione, per Servizio	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti		
100	Coprogettazione con enti del terzo settore (D.Lgs 117-2017)	Mancata e/o scarsa definizione degli istituti giuridici di riferimento	2	2	4	Medio	Sviluppo di percorsi formativi specifici	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Definizione di percorsi e procedure condivise	2021 Dirigenti dei settori coinvolti	2021 Dirigenti dei settori coinvolti
		Mancato e/o scarso controllo sulle attività e sulle rendicontazioni	2	2	4	Medio	Adozione di specifiche linee d'indirizzo operative per lo svolgimento dell'attività di controllo	2021 Dirigenti dei settori coinvolti	2021 Dirigenti dei settori coinvolti
101	Rilascio di pareri interni ed esterni	Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	2	4	Medio	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Rispetto dell'ordine cronologico delle richieste, salvo particolari casi di emergenza debitamente motivati	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
		Disomogeneità delle valutazioni	2	3	6	Medio alto	Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria della pratica (ad. es. Conferenza di Servizi, riunioni di più servizi, ecc.)	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
							Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO	AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA	
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>										
001	Conferimento di incarichi di patrocinio legale a favore dell'Ente	Scarsa o assente rotazione nell'assegnazione degli incarichi legali	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di elenchi di professionisti suddivisi anche per aree tematiche dai quali attingere per il conferimento degli incarichi secondo criteri di trasparenza e di rotazione	In atto Di Maggio P.	In atto Ravaoli V.	Non rilevato
		Insufficiente definizione dei presupposti dell'oggetto dell'incarico	2	3	6	Medio alto	Pubblicazione di richieste di manifestazioni di interesse aperte	Non rilevato	Non rilevato	In atto Polidori G.
		Utilizzo di uno schema di contratto indicante le condizioni per lo svolgimento dell'incarico	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di uno schema di contratto indicante le condizioni per lo svolgimento dell'incarico	In atto Di Maggio P.	In atto Ravaoli V.	Non rilevato
002	Gestione parco automezzi	Utilizzo improprio degli automezzi di proprietà dell'Ente	2	2	4	Medio	Tenuta di specifici registri con annotazione delle missioni effettuate dal personale dipendente	In atto Rossi F.	In atto Gradassi S.	In atto Polidori G.
		Utilizzo improprio dei buoni carburante	2	3	6	Medio alto	Verifica sistematica del parco automezzi e dei dati di chilometraggio relativi agli stessi	In atto Rossi F.	In atto Gradassi S.	In atto Bernabini A.
		Controllo incrociato tra registri automezzi, ricevute di erogazione carburante e missioni del personale	2	3	6	Medio alto	Controllo incrociato tra registri automezzi, ricevute di erogazione carburante e missioni del personale	In atto Rossi F.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
003	Autorizzazione di incarichi extra impiego	Scarsi controlli e verifiche relative allo svolgimento di incarichi extra ufficio da parte di dipendenti dell'amministrazione	3	2	6	Medio alto	Utilizzo di specifica modulistica redatta sulla base della disciplina regolamentare	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Polidori G.
		Sviluppo di analitiche azioni di controllo su ogni tipo di richiesta presentata anche in ordine ai profili di compatibilità e incompatibilità dell'incarico	3	2	6	Medio alto	Sviluppo di analitiche azioni di controllo su ogni tipo di richiesta presentata anche in ordine ai profili di compatibilità e incompatibilità dell'incarico	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Polidori G.
004	Selezione e reclutamento del personale e mobilità da altri enti	Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità	2	3	6	Medio alto	Predeterminazione di modalità operative di pubblicizzazione dei bandi in strumenti regolamentari o disciplinari	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	Non rilevato
		Adeguati sistemi di pubblicizzazione dei bandi di selezione	2	3	6	Medio alto	Adeguati sistemi di pubblicizzazione dei bandi di selezione	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Polidori G.
		Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di un manuale operativo che predefinisca i vari passaggi formali della definizione, dello svolgimento e della valutazione delle prove e integrazione del codice	In atto Di Maggio P.	Non rilevato	Non rilevato
		Inserimento nell'avviso dei criteri preselettivi, selettivi e di valutazione dei titoli	2	3	6	Medio alto	Inserimento nell'avviso dei criteri preselettivi, selettivi e di valutazione dei titoli	In atto Di Maggio P.	Non rilevato	Non rilevato
		Disomogeneità dei requisiti dichiarati	2	3	6	Medio alto	Predisposizione di un modello di domanda con autocertificazione dei requisiti	In atto Di Maggio P.	Non rilevato	Non rilevato
		Indicazioni circa i comportamenti da seguire da parte dei componenti la commissione di concorso	2	3	6	Medio alto	Indicazioni circa i comportamenti da seguire da parte dei componenti la commissione di concorso	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	Non rilevato
					89					

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
005	Nomina delle commissioni di concorso	Discrezionalità nella selezione dei commissari di concorso	2	3	6	Medio alto	Individuazione di commissari di concorso sulla base di specifici e predeterminati criteri	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	2021 Polidori G.
006	Concessione congedi e permessi	Disomogeneità nella valutazione dei presupposti per la concessione del congedi/permessi	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di schede informative contenenti la regolamentazione per ciascuna tipologia di congedo/permesso per i dipendenti e per gli operatori che devono esaminare le richieste	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Polidori G.
		Dichiarazione non conforme allo stato di fatto da parte del soggetto richiedente	2	3	6	Medio alto	Controllo dei requisiti autocertificati ai fini del riconoscimento del congedo/permesso	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Polidori G.
		Non corretto utilizzo dei permessi concessi	2	3	6	Medio alto	Adeguate informazione sulle modalità di corretto utilizzo dei permessi attraverso comunicazioni specifiche	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Polidori G.
007	Controllo presenze	Scarso controllo delle presenze in servizio dei dipendenti	3	3	9	Alto	Segnalazione periodica ai dirigenti/responsabili delle eventuali anomalie rilevate nelle timbrature di ingresso/uscita dal servizio comprese le reiterate dimenticanze	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
							Attivazione procedura informatica di acquisizione delle timbrature di ingresso/uscita dal servizio dei dipendenti ad intervalli di 15 minuti e possibilità per il dirigente/responsabile di riferimento di controllare le timbrature	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
							Richiesta di trasferta tramite utilizzo di apposito format on line	2021 Di Maggio P.	2021 Casali C.	2021 Polidori G.
							Timbratura informatizzata dei dipendenti e personale scolastico supplente	In atto Di Maggio P.	In atto Casali C.	In atto Polidori G.
							Autorizzazione preventiva all'effettuazione dello straordinario rilasciata dal Responsabile	2021 Di Maggio P.	2021 Casali C.	In atto Polidori G.
008	Controllo sull'affidamento di incarichi di vertice	Scarso trasparenza nel conferimento dell'incarico di Responsabile e scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati	3	3	9	Alto	Predeterminazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico	In atto Di Maggio P.	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
009	Attribuzione assegno ai dipendenti per nucleo familiare	Dichiarazione non conforme allo stato di fatto da parte del soggetto beneficiario	1	3	3	Medio basso	Confronto e controllo delle dichiarazioni rispetto alle dichiarazioni fiscali e anagrafiche	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
010	Assegnazione P.O.	Consolidarsi di situazioni di privilegio e/o favore anche nei confronti di soggetti e/o operatori esterni	3	3	9	Alto	Predisposizione di apposito avviso pubblico	In atto Di Maggio P.	In atto Segretario Generale	2021 Polidori G.
011	Smart working	Disomogeneità nella valutazione della performance	2	2	4	Medio	Modifica al sistema di valutazione della performance con introduzione di un sistema di monitoraggio della performance individuale degli smart worker	2021 Di Maggio P.	2021 Casali C.	2021 Polidori G.
		Discrezionalità nell'attribuzione della possibilità di attivare lo smart working	2	2	4	Medio	Mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità agile (POLA o atto di Giunta o del Responsabile del personale)	2021 Di Maggio P.	2021 Casali C.	2021 Polidori G.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
012	Acquisto di cittadinanza per decreto del ministero	Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste	1	2	2	Basso	Tracciabilità delle richieste pervenute	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	In atto Ravaioi V. / Severi R.	In atto Bernabini A.
							Controllo delle tempistiche di evasione delle richieste	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	Non rilevato	Non rilevato
013	Elezioni di cittadinanza di neo diciottenni nati in Italia	Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti	1	2	2	Basso	Controllo puntuale in back office dei requisiti per l'accertamento sindacale mediante il concorso di più soggetti in sede istruttoria	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	Non rilevato	In atto Bernabini A.
		Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste	1	2	2	Basso	Tracciabilità delle richieste pervenute	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	In atto Ravaioi V. / Severi R.	In atto Bernabini A.
014	Acquisto di cittadinanza di minori conviventi con il genitore	Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti (convivenza con il genitore)	2	2	4	Medio	Effettuazione di accertamento da parte di agenti di Polizia Municipale	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	In atto Ravaioi V. / Severi R.	In atto Bernabini A.
015	Gestione archivio servizi demografici	Fuga di notizie e/o fornitura di elenchi nominativi a soggetti non autorizzati	1	1	1	Poco rilevante	Identificazione del richiedente e verifica puntuale della titolarità a richiedere informazioni anagrafiche pregresse e/o elenchi nominativi	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	In atto Ravaioi V. / Severi R.	In atto Bernabini A.
							Attivazione del sistema di accesso mediante criteri di convenzione ANACNER	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	In atto Ravaioi V. / Severi R.	In atto Bernabini A.
		Accessi non autorizzati	1	3	3	Medio basso	Sistemi controllati d'accesso	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	In atto Ravaioi V. / Severi R.	In atto Bernabini A.
							Tracciabilità degli accessi	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	In atto Ravaioi V. / Severi R.	In atto Bernabini A.
016	Residenza anagrafica (iscrizioni - variazioni - cancellazioni)	Discrezionalità nella valutazione in caso di accertamenti non univoci o negativi	3	3	9	Alto	Tracciabilità delle fasi del procedimento	In atto Di Maggio P. / Parazza F.	In atto Ravaioi V. / Severi R.	In atto Bernabini A.
017	Notifiche	Mancata, ritardata o irregolare notifica al fine di attribuire un ingiusto vantaggio al destinatario	2	2	4	Medio	Previsione di specifiche tempistiche entro le quali effettuare la notifica (ad.es. adozione di modulo, da trasmettere ai singoli uffici dell'Ente, riportante i termini entro i quali occorre effettuare la notifica)	2021 Di Maggio P.	2021 Ambrosini S.	In atto Polidori G.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
018	Controllo Amministrativo successivo	Discrezionalità ed arbitrarietà nella scelta del campione da controllare	1	3	3	Medio basso	Assunzione annuale di un atto organizzativo da parte del Segretario Generale che definisca criteri e modalità della predetta attività	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale
							Estrazione del campione tramite sistema informatico	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale
		Discrezionalità ed arbitrarietà nelle valutazioni	1	3	3	Medio basso	Sviluppo dell'attività istruttoria svolta a livello collegiale da nucleo specificatamente individuato	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale
							Definizione di una check list da utilizzare per ogni specifico atto da sottoporsi a controllo	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale
019	Istruttoria relativa a nomine e designazioni dei rappresentanti del comune di in enti partecipati dal comune	Nomina di soggetti inconfiribili e/o incompatibili (D.Lgs 39/2013)	2	3	6	Medio alto	Aggiornamento dell'atto di indirizzo per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	Non rilevato	Non rilevato
							Richiesta della dichiarazione annuale attestante l'assenza di cause di inconfiribilità / incompatibilità	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	Non rilevato	Non rilevato
							Aggiornamento periodico dell'elenco delle nomine politiche conferite, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente in conformità alla normativa vigente	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	Non rilevato	Non rilevato
							Adozione di regolamento o altro strumento di disciplina che determini criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.Lgs 39/2013	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	Non rilevato	Non rilevato
020	Controllo sulle attività delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati	Non corretta applicazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza da parte degli enti partecipati o controllati	2	3	6	Medio alto	Predisposizione di linee attuative sui controlli in materia di trasparenza e anticorruzione nei confronti delle società partecipate	In atto Attività ricompresa nel PTPC	In atto Attività ricompresa nel PTPC	In atto Attività ricompresa nel PTPC
021	Verifica delle cause di inconfiribilità/incompatibilità di amministratori, revisori contabili e nucleo di valutazione	Sussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità (D.Lgs 39/2013)	2	3	6	Medio alto	Definizione di criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.L.gs 39/2013	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale	In atto Segretario generale
022	Assegnazione in concessione di impianti sportivi	Scarsa trasparenza e poca pubblicità dell'opportunità	2	2	4	Medio	Predisposizione di sistemi di pubblicizzazione atti ad informare in maniera specifica sull' opportunità offerta, anche in conformità al dettato normativo regionale in materia	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	In atto Ravaioi V.	In atto Polidori G.
		Disomogeneità nell'istruttoria volta a privilegiare determinate e specifiche situazioni	2	2	4	Medio	Predeterminazione rigorosa dei criteri di selezione, valutazione e assegnazione da formalizzarsi in specifico bando ad evidenza pubblica	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	In atto Ravaioi V.	Non rilevato
							Limitazione degli affidamenti diretti alle ipotesi espressamente previste dallevigenti disposizioni regionali in materia	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	In atto Ravaioi V.	In atto Polidori G.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
023	Svolgimento tirocini post-laurea	Discrezionalità nella selezione dei candidati	2	2	4	Medio	Utilizzo di apposito disciplinare che definisce i criteri di scelta dei tirocinanti	Non rilevato	In atto Responsabile del servizio coinvolto	Non rilevato
							Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'opportunità e delle risultanze istruttorie	Non rilevato	In atto Responsabile del servizio coinvolto	Non rilevato
024	Alienazioni Patrimoniali	Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	2	3	6	Medio alto	Formalizzazione della procedura in relazione al valore di mercato dei beni da alienare	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Polidori G.
							Potenziamento dei mezzi (anche attraverso l'utilizzo di canali social istituzionali) e formalizzazione dei tempi di pubblicazione idonei ad assicurare la necessaria pubblicità per ogni diverso immobile, così da favorire la maggior partecipazione alle procedure di gara	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Polidori G.
025	Assunzione a carico dell'ente di oneri di difesa a favore dei dipendenti /amministratori	Disomogeneità nella valutazione al fine di favorire specifiche situazioni	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di idonei mezzi d'informazione nei confronti dei dipendenti per rendere note le disposizioni interne relative all'istituto	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	In atto Ravaioli V.	In atto Polidori G.
026	Gestione dei procedimenti sanzionatori	Disomogeneità di trattamento	3	3	9	Alto	Coinvolgimento di più soggetti delegati e di più soggetti nello svolgimento delle audizioni riferite ai singoli procedimenti	In atto Di Maggio P. / Valbruzzi T.	In atto Responsabili dei settori coinvolti	Non rilevato
027	Iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociale	Scarsa trasparenza e poca pubblicità nella definizione dei criteri di accesso	2	1	2	Basso	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente delle modalità e dei criteri di iscrizione al registro	Non rilevato	In atto Ravaioli V.	Non rilevato
		Disomogeneità di trattamento	2	1	2	Basso	Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria	Non rilevato	In atto Ravaioli V.	Non rilevato

#### AREA FINANZIARIA

028	Pagamento Fatture ai Fornitori	Disomogeneità nella tempistica dei tempi di pagamento	2	2	4	Medio	Definizione di specifiche linee operative cui attenersi per l'esatta tempistica dei pagamenti	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
							Utilizzo di software gestionale	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
029	Controlli /Accertamenti sulle entrate	Disomogeneità di trattamento	2	3	6	Medio alto	Controlli periodici anche con il coinvolgimento di altri settori dell'Ente	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
							Coinvolgimento di più soggetti nella fase di controllo	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
030	Accertamenti Tributari	Disomogeneità di trattamento	2	2	4	Medio	Implementazione e miglioramento del software gestionale	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	Non rilevato
							Coinvolgimento di più soggetti all'interno del medesimo accertamento	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
		Discrezionalità nell'individuazione dei soggetti da controllare	2	2	4	Medio	Individuazione di criteri di campionamento mediante identificazione delle liste di soggetti o casi da sottoporre ad accertamento anche tramite software gestionale	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
							Creazione di liste predisposte da soggetti esterni all'Ente	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
031	Imposta di soggiorno	Assenza di controllo dei sub-agenti contabili	2	2	4	Medio	Attivazione di specifiche misure di controllo, anche avvalendosi del supporto di organismi esterni	2021 Rossi F.	Non rilevato	Non rilevato
							Accertamento di tutti i casi di omesso versamento	In atto Rossi F.	Non rilevato	Non rilevato
032	Sportello tributi	Scarsità / disomogeneità d'informazione	2	3	6	Medio alto	Pubblicazione sul sito dell'ente della relativa modulistica	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.
							Utilizzo del portale per la fiscalità locale contenente tutti i dati dei contribuenti con possibilità di interazione con gli uffici comunali	In atto Rossi F.	In atto Casali C.	In atto Bernabini A.

#### AREA POLIZIA MUNICIPALE

033	Accesso e consultazione banche dati	Violazione privacy	2	3	6	Medio alto	Registrazione informatica degli accessi al sistema gestionale e delle interrogazioni delle banche-dati	In atto Di Maggio P.	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
034	Gestione dei controlli sul territorio eseguiti dalla polizia municipale	Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Utilizzo di specifica disposizione regolante la tempistica di controllo in caso di segnalazione	In atto Di Maggio P.	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
035	Gestione infrazioni Codice della strada	Errata compilazione degli atti al fine di attribuire un ingiusto vantaggio	3	3	9	Alto	Monitoraggio periodico del numero dei verbali annullati (autotutela) o preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti	In atto Di Maggio P.	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
036	Notifiche (Polizia Municipale)	Mancata, ritardata o irregolare notifica al fine di attribuire un ingiusto vantaggio al destinatario	2	2	4	Medio	Utilizzo di scadenziario indicante le specifiche tempistiche entro le quali effettuare le notifiche	In atto Di Maggio P.	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
037	Riscossione sanzioni in contanti	Ritardi e ammanchi	3	3	9	Alto	Utilizzo di agenti e sub agenti contabili coinvolti nel processo	Non rilevato	In atto Segretario Generale	Non rilevato
							Codificazione procedura e tempistica per il maneggio di denaro	Non rilevato	In atto Segretario Generale	Non rilevato
038	Gestione procedura oggetti smarriti	Appropriazione indebita del bene o dell'oggetto consegnato	2	2	4	Medio	Formalizzazione e standardizzazione delle procedure per la gestione del processo	In atto Di Maggio P.	Non rilevato	In atto Polidori G.
							Sistematico rilascio di specifico verbale di consegna	In atto Di Maggio P.	In atto Segretario Generale / Ambrosini S.	In atto Polidori G.

#### AREA SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

039	Accesso in struttura residenziale per anziani (posti non convenzionati)	Scarsa trasparenza nella gestione del procedimento	2	2	4	Medio	Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle modalità di accesso al servizio e della relativa tempistica	--	--	In atto Marazita R.
		Disomogeneità di valutazione nella verifica delle richieste	2	2	4	Medio	Istituzione di apposita Commissione per la valutazione dei requisiti di accesso	--	--	In atto Marazita R.
							Svolgimento dell'istruttoria con validazione della stessa da parte di più soggetti	--	--	In atto Marazita R.
040	Accesso ai servizi e alle agevolazioni economiche (diritto allo studio)	Scarsa trasparenza, poca pubblicità dell'opportunità	1	3	3	Medio basso	Pubblicizzazione sul sito internet comunale delle modalità e condizioni di accesso ai servizi	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	In atto Ravaoli V.	In atto Polidori G.
		Disomogeneità nella valutazione delle richieste	1	3	3	Medio basso	Definizione di specifiche disposizioni regolamentari all'interno del Codice per l'accesso ai servizi scolastici	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	In atto Ravaoli V.	In atto Polidori G.
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1	3	3	Medio basso	Effettuazione di controlli, a campione o mirati, sui requisiti dichiarati anche con il coinvolgimento di altri settori dell'Ente o altri Enti	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	In atto Ravaoli V.	In atto Polidori G.
041	Autorizzazione, accreditamento e convenzionamento al funzionamento di nidi privati	Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa	2	3	6	Medio alto	Effettuazione di controlli sui requisiti dichiarati al momento della richiesta	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	Non rilevato	In atto Polidori G.
							Verifiche periodiche (attraverso l'utilizzo di una check list) sul possesso e mantenimento dei requisiti dichiarati	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	Non rilevato	In atto Polidori G.
042	Concessione di spazi per l'attività sportiva (PALESTRE)	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	1	2	2	Basso	Redazione di uno specifico bando annuale, da pubblicarsi sul sito internet comunale e su altri canali di divulgazione	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	In atto Ravaoli V.	Non rilevato
		Disomogeneità di trattamento	1	2	2	Basso	Approvazione di apposito Regolamento o altro strumento disciplinare	In atto Di Maggio P. / Cangini L.	In atto Ravaoli V.	Non rilevato

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
043	Gestione patrimonio librario	Ammanchi	3	2	6	Medio alto	Attuazione di periodici controlli inventariali del patrimonio librario	In atto Di Maggio P. / Mini S.	In atto Ravaioi V.	In atto Polidori G.
044	Sponsorizzazioni per attività culturali o sociali	Scarsa trasparenza e scarsa pubblicizzazione del bando	1	3	3	Medio basso	Pubblicazione sul sito internet del Comune per un tempo adeguato (non inferiore a 30gg) nonché utilizzo di altri strumenti idonei alla pubblicizzazione (comunicati stampa, ecc..)	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	In atto Ravaioi V.	In atto Polidori G.
		Disomogeneità di trattamento	1	3	3	Medio basso	Individuazione di criteri oggettivi da indicare nel bando	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	In atto Ravaioi V.	2021 Polidori G.
		Scarsa pubblicità delle procedure e degli esiti di gara	1	3	3	Medio basso	Predisposizione annuale di specifico elenco dei contratti di sponsorizzazione conclusi e pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	In atto Ravaioi V.	In atto Polidori G.
045	Utilizzo di sale per attività espositive	Arbitrarietà nell'assegnazione degli spazi	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di un disciplinare/regolamento riportante regole di assegnazione e/o redazione di un bando apposito che indichi criteri e requisiti	In atto Di Maggio P. / Molari C.	In atto Ravaioi V.	Non rilevato
		Scarsa pubblicizzazione dell'opportunità	2	3	6	Medio alto	Maggiore e più chiara pubblicizzazione sul sito dell'Ente delle strutture offerte e dei loro costi, delle modalità di accesso per ciascuna struttura nonché dei criteri e delle condizioni di assegnazione	In atto Di Maggio P. / Molari C.	In atto Ravaioi V.	Non rilevato
		Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Nomina di apposita commissione giudicatrice nel bando	In atto Di Maggio P. / Molari C.	Non rilevato	Non rilevato
							Utilizzo di un disciplinare/regolamento che preveda criteri oggettivi e univoche modalità di valutazione	In atto Di Maggio P. / Molari C.	In atto Ravaioi V.	Non rilevato
		Scarso controllo del corretto utilizzo	2	3	6	Medio alto	Svolgimento di verifiche in corso e al termine dell'assegnazione secondo quanto previsto dal disciplinare	In atto Di Maggio P. / Molari C.	In atto Ravaioi V.	Non rilevato

#### AREA TECNICA

046	Direzioni lavori opere appaltate	Mancata corrispondenza dei lavori alla prestazione richiesta	3	3	9	Alto	Puntuale tracciabilità della procedura istruttoria mediante utilizzo di un gestionale operativo ed archiviazione informatica delle attività con possibilità di stampa di schede informative	In atto Bottari S.	Non rilevato	2021 Fabbretti M.
047	Erogazione contributo per ristoro danni da eventi calamitosi	Scarsa trasparenza delle modalità di accesso al contributo	2	3	6	Medio alto	Pubblicazione sul sito internet dell'Ente di tutte le norme tecniche	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
		Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Sviluppo dell'istruttoria nel pieno rispetto delle direttive impartite dal capo dipartimento protezione civile	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
048	Rilascio di autorizzazione per scarico reflui	Mancato rispetto delle scadenze temporali	1	1	1	Poco rilevante	Evasione delle pratiche in ordine cronologico	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
		Disomogeneità delle valutazioni	1	1	1	Poco rilevante	Utilizzo di una check list della documentazione necessaria	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
049	Rilascio di concessioni di occupazione suolo pubblico	Disomogeneita' delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	2	4	Medio	Predeterminazione dei requisiti e delle condizioni all'interno di apposito regolamento	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti
		Scarsa trasparenza	2	2	4	Medio	Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti
							Utilizzo di modulistica completa, puntuale e dettagliata	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti
050	Accordi con i privati	Discrezionalità nella valutazione delle proposte di modifica degli strumenti urbanistici	2	3	6	Medio alto	Rigorosa predeterminazione dei criteri di ammissibilità e valutazione delle richieste pervenute da parte dei privati	In atto Ufficio di Piano Biondi R.	In atto Ufficio di Piano Biondi R.	In atto Fabbretti M.
							Svolgimento dell'istruttoria in maniera congiunta con validazione dell'astessa da parte di più tecnici assegnati al settore di riferimento	In atto Ufficio di Piano Biondi R.	In atto Ufficio di Piano Biondi R.	In atto Fabbretti M.
051	Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività e delle comunicazioni di inizio lavori asseverate in ambito di edilizia residenziale	Assenza di criteri di campionamento	3	3	9	Alto	Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione delle verifiche istruttorie attraverso un portale regionale	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	Non rilevato
							Controllo di merito delle pratiche pervenute (a campione o in maniera sistematica sulla base dei criteri stabiliti dai singoli enti)	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
		Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	Non rilevato
		Non rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato (VBG)	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	2021 Fabbretti M.
Scarsa trasparenza	3	3	9	Alto	Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	2021 Fabbretti M.		

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
052	Gestione degli abusi edilizi	Discrezionalità nell'intervento e nella tempistica di evasione delle pratiche	3	3	9	Alto	Pianificazione dei controlli e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato o comunque sia motivato	In atto Biondi R.	Non rilevato	Non rilevato
							Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione, ma anche in considerazione dell'urgenza delle stesse ed in funzione dei rischi derivanti dall'abuso	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
		Disomogeneità di trattamento e valutazione	3	3	9	Alto	Coinvolgimento di più soggetti nell'effettuazione dei controlli	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Tenuta di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
053	Gestione degli atti abilitativi in ambito di edilizia residenziale ( <i>permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, edilizia, ecc.</i> )	Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	Non rilevato
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (VBG)	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	2021 Fabbretti M.
							Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
Scarsa trasparenza	3	3	9	Alto	Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	2021 Fabbretti M.		
054	Rilascio certificati di destinazione urbanistica	Non rispetto delle scadenze temporali	1	1	1	Poco rilevante	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Monitoraggio dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
055	Approvazione dei piani attuativi	Disomogeneità delle valutazioni	2	2	4	Medio	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	Non rilevato
							Procedura formalizzata di gestione dell'iter	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	Non rilevato
		Non rispetto della cronologia di presentazione delle istanze	2	1	2	Basso	Procedura formalizzata nella gestione dell'iter	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	Non rilevato
							Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (sito internet)	In atto Biondi R.	Non rilevato	Non rilevato
056	Approvazione varianti di strumenti urbanistici	Disomogeneità delle valutazioni delle osservazioni	3	3	9	Alto	Definizione di criteri di valutazione formalizzati all'interno dei provvedimenti di approvazione degli strumenti di pianificazione ed analitica esplicitazione delle motivazioni delle controdeduzioni alle osservazioni presentate in fase di pubblicazione nell'ambito dell'Ufficio di Piano	In atto Ufficio di Piano Biondi R.	In atto Ufficio di Piano Biondi R.	In atto Fabbretti M.
057	Rilascio dell'attestato dell'idoneità abitativa	Mancato rispetto delle tempistiche e delle condizioni abilitative	2	2	4	Medio	Controllo puntuale delle tempistiche di rilascio	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Controllo sistematico di tutte le istanze inerenti il ricongiungimento	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Controllo a campione delle istanze inerenti permessi di soggiorno e coesioni	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
		Disomogeneità nelle valutazioni	2	2	4	Medio	Definizione di iter procedurale standardizzato e informatizzato	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
058	Segnalazione certificata e asseverata di agibilità o rilascio agibilità (solo per pratiche sospese i cui lavori si sono conclusi prima dell' 01/07/2017)	Disomogeneità delle valutazioni	2	3	6	Medio alto	Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Biondi R.	Non rilevato	In atto Fabbretti M.
							Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Biondi R.	Non rilevato	Non rilevato
							Previsione di più validazioni/firme (solo per rilascio agibilità)	In atto Biondi R.	Non rilevato	Non rilevato
		Non rispetto delle scadenze temporali	2	3	6	Medio alto	Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto Biondi R.	Non rilevato	In atto Fabbretti M.
							Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle pratiche (utilizzo di software di gestione del back office)	In atto Biondi R.	Non rilevato	2021 Fabbretti M.
		Assenza di criteri di campionamento	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli (portale regionale)	In atto Biondi R.	Non rilevato	2021 Fabbretti M.
Formalizzazione dei criteri per il controllo delle pratiche con effettuazione di sopralluogo	In atto Biondi R.						Non rilevato	In atto Fabbretti M.		
059	Controlli amministrativi o sopralluoghi in materia ambientale	Disomogeneità di trattamento	3	3	9	Alto	Formalizzazione dei criteri specifici per materia	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Informatizzazione dei processi da condividere tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento	In atto Bottari S.	Non rilevato	Non rilevato
							Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
060	Emissione di ordinanze per mancata ottemperanza di norme legislative o regolamentari in materia ambientale	Disomogeneità di trattamento	3	3	9	Alto	Effettuazione di controlli sistematici anche con il coinvolgimento di personale di altri settori (ad. es. agenti di PM)	In atto Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
061	Rilascio di autorizzazioni ambientali per attività estrattive	Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
							Utilizzo di una check list della documentazione necessaria	In atto Biondi R.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.
062	Valutazioni in materia ambientale (via, vas, screening, aua, ecc.)	Disomogeneità delle valutazioni	2	2	4	Medio	Pubblicizzazione dell'iter procedurale sul sito dell'Ente	In atto Biondi R. Bottari S.	In atto Gradassi S.	In atto Fabbretti M.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO	AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA	
<b>PROCESSI TRASVERSALI</b>										
063	Procedure contrattuali - attuazione misure di trasparenza ai sensi dell' art. 29 del D. LGS 50/2016	Scarsa efficacia nell'attuazione delle misure sulla trasparenza	3	3	9	Alto	Complessiva revisione, implementazione e sistematizzazione del sito nella parte relativa al profilo del committente	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti
064	Procedure contrattuali - Programmazione (art. 21 D.LGS 50/2016)	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità	3	3	9	Alto	Utilizzo di avvisi di preinformazione quand^anche facoltativi, in ragione della programmazione di cui all^art. 21 del D.Lgs 50/2016	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti
							Previsione di procedure interne atte a rilevare l^assenza di conflitto di interesse in capo al RUP incaricato	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Adeguate valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
065	Procedure contrattuali - Progettazione	Fuga di notizie circa il contenuto dei progetti in fase di elaborazione o le procedure di gara ancora non pubblicate.Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione.Elusione delle regole di affidamento degli appalti,mediante improprio utilizzo di sistemi di affidamento,di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.Definizione dei requisiti di accesso alla gara e tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un impresa	3	3	9	Alto	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Sottoscrizione da parte del RUP di dichiarazioni in cui si attesta l^assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Adeguate e preliminare verifica con i referenti dei Settori direttamente coinvolti volta alla completa e puntuale analisi dei presupposti posti alla base del contenuto e della procedura contrattuale	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Sviluppo di analitica indagine di mercato anche per procedure di importo inferiore alle soglie normativamente previste	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Attuazione delle linee guida interne per affidamenti di importo inferiore alle somme normativamente previste	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
066	Procedure contrattuali - Selezione del contraente	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito. Sussistenza di interessi e cause di incompatibilità in capo ai commissari.	3	3	9	Alto	Predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Obblighi di trasparenza delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Rilascio da parte dei commissari di specifiche dichiarazioni	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Specificazione negli atti di gara delle procedure che verranno assunte relativamente alla valutazione delle offerte anormalmente basse nonché del procedimento di verifica da parte del RUP	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
067	Procedure contrattuali - verifica, aggiudicazione e stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	3	3	9	Alto	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione definitiva ed efficace	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
068	Procedure contrattuali - esecuzione del contratto	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento nell'esecuzione del contratto anche al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	3	3	9	Alto	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Controllo sull'applicazione di eventuali penali	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
069	Procedure contrattuali - Rendicontazione del contratto	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	3	3	9	Alto	Acquisizione, da parte del RUP, di specifica dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte del collaudatore	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Predisposizione di sistemi di controllo per verificare l'applicazione del contratto nella fase dell'esecuzione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
070	Accesso agli atti	Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	2	4	Medio	Monitoraggio dei tempi di evasione, per servizio e delle tipologie di richieste mediante istituzione del registro per gli accessi da pubblicare sul sito web	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Disomogeneità ed arbitrarietà nella valutazione delle richieste	2	2	4	Medio	Svolgimento della procedura nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento per l'accesso e la trasparenza strutturato in maniera unitaria a livello di Unione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Utilizzo di modulistica standardizzata pubblicata sia sul sito internet sia sulla intranet (uso interno) dell'Unione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Realizzazione di una sezione dedicata, accessibile a tutti i dipendenti dell'Unione, comprensiva di normativa, pronunce giurisprudenziali, materiali di approfondimento e FAQ a riscontro delle richieste avanzate dai vari settori dell'Ente	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Violazione della privacy	2	2	4	Medio	Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Stesura di linee guida per l'accesso alle banche dati. Documento programmatico della sicurezza	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
071	Accesso alle banche dati	Manipolazione dei dati e delle informazioni	2	2	4	Medio	Tracciabilità dell'accesso alle banche dati	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
072	Assegnazione a terzi di beni comunali (concessioni, comodati, locazione e affitti)	Definizione di requisiti specifici per favorire alcuni soggetti	2	2	4	Medio	Predeterminazione dei requisiti soggettivi all'interno di apposito Regolamento	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Integrale aggiornamento della disciplina regolativa relativa alla gestione del patrimonio dell'Ente, con recepimento ed esplicitazione delle nuove disposizioni in materia di trasparenza	2022 Responsabili dei settori coinvolti	Non rilevato	2021 Responsabili dei Settori coinvolti
		Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	2	2	4	Medio	Formalizzazione di idonei tempi e mezzi di pubblicità al fine di garantire e favorire la maggior partecipazione alle procedure di gara	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Attivazione di specifiche procedure di assegnazione in relazione al valore del canone di concessione	Non rilevato	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti
		Scarso controllo del corretto utilizzo	2	2	4	Medio	Previsione di verifiche periodiche nei singoli contratti e/o attivazione dei controlli su segnalazione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA	
073	Erogazione contributi e benefici economici (somme di denaro, prestaz. Gratuita/a tariffa agevolata di servizi, fruizione gratuita/a prezzo agevolato di spazi, locali, strutt., impianti e attrezz. Di proprietà dell'ente, utilizzo di personale dip.)	Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Pubblicizzazione dei criteri e delle condizioni di assegnazione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	
		Arbitrarietà nell'assegnazione dei contributi; favorire determinati soggetti "privilegiati" per contiguità con gruppi/soggetti dotati di particolare peso; utilizzo improprio dell'istituto giuridico al fine di dissimulare appalti ecc...; utilizzo di terminologia inadeguata (es. co-organizzazione) al fine di dissimulare contributi						Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
				2	3	6	Medio alto	Attività formativa specifica	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
								Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi ordinari e straordinari nel rispetto del relativo regolamento	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
								Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sull'erogazione di contributi e benefici economici	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale
074	Incarichi e consulenze professionali	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari	3	3	9	Alto	Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento comunale sul conferimento incarichi	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale	
							Sviluppo di specifiche azioni formative	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	
		Oggetto dell'incarico indeterminato e/o definizione di requisiti troppo specifici per favorire un determinato soggetto	3	3	9	Alto	Rigorosa predeterminazione dei criteri per l'affidamento dell'incarico in stretta correlazione con l'oggetto dello stesso	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	
		Assente o scarsa pubblicità dell'avviso; pubblicazioni degli avvisi in periodi di festività; forte contrazione del termine di presentazione delle offerte	3	3	9	Alto	Predisposizione di ulteriori sistemi di pubblicazione del bando, oltre a quelli previsti dal relativo Regolamento	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	
							Previsione di pubblicazione del bando per almeno 10 gg. Lavorativi	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	
		Errata configurazione della fattispecie in esame con riferimento ai parametri normativi di cui al D.Lgs 50/2016 anziché al D.Lgs 165/2001	3	3	9	Alto	Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sul conferimento incarichi	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale	

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	BAGNO DI ROMAGNA	MERCATO SARACENO	SARSINA
075	Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	2	3	6	Medio alto	Maggiore e più chiara pubblicizzazione sui siti comunali delle strutture offerte e dei loro costi e delle modalità di accesso per ciascuna struttura	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Disomogeneità nell'istruttoria relativa al procedimento di assegnazione	2	3	6	Medio alto	Svolgimento dell'istruttoria sulla base di analitica check list che tenga conto dei criteri definiti in sede regolativa	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Definizione di criteri e modalità di assegnazione degli spazi	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Scarso controllo del corretto utilizzo	2	3	6	Medio alto	Assunzione di modalità e procedure uniformi di verifica	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
076	Maneggio del denaro e beni	Ammanchi. Gestione in maniera impropria della procedura	3	2	6	Medio alto	Indicazioni operative agli uffici sulla corretta modalità di gestione dell'attività	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
077	Coprogettazione con enti del terzo settore (D.Lgs 117-2017)	Mancata e/o scarsa definizione degli istituti giuridici di riferimento	2	2	4	Medio	Sviluppo di percorsi formativi specifici	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Definizione di percorsi e procedure condivise	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti
		Mancato e/o scarso controllo sulle attività e sulle rendicontazioni	2	2	4	Medio	Adozione di specifiche linee d'indirizzo operative per lo svolgimento dell'attività di controllo	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti
078	Rilascio di pareri interni ed esterni	Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	2	4	Medio	Rispetto dell'ordine cronologico delle richieste, salvo particolari casi di emergenza debitamente motivati	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Disomogeneità delle valutazioni	2	3	6	Medio alto	Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria della pratica (ad. es. Conferenza di Servizi, riunioni di più servizi, ecc.)	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO	AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO	
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>									
001	Conferimento di incarichi di patrocinio legale a favore dell'Ente	Scarsa o assente rotazione nell'assegnazione degli incarichi legali	2	3	6	Medio alto	Convenzionamento con la Provincia per le cause legali, ad esclusione delle ingiunzioni di pagamento per violazioni Codice della Strada	Non rilevato	In atto Polidori G.
002	Gestione parco automezzi	Utilizzo improprio degli automezzi di proprietà dell'Ente	2	2	4	Medio	Tenuta di specifici registri con annotazione delle missioni effettuate dal personale dipendente	In atto Tronetti L.	Non rilevato
							Verifica sistematica del parco automezzi e dei dati di chilometraggio relativi agli stessi	In atto Tronetti L.	In atto Polidori G.
		Utilizzo improprio dei buoni carburante	2	3	6	Medio alto	Controllo incrociato tra registri automezzi, ricevute di erogazione carburante e missioni del personale	In atto Tronetti L.	In atto Polidori G.
003	Gestione procedura oggetti smarriti	Appropriazione indebita del bene o dell'oggetto consegnato	2	2	4	Medio	Formalizzazione e standardizzazione delle procedure per la gestione del processo	Non rilevato	In atto Polidori G.
							Sistematico rilascio di specifico verbale di consegna In atto	Non rilevato	In atto Polidori G.
004	Acquisto di cittadinanza per decreto del ministero	Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste	1	2	2	Basso	Tracciabilità delle richieste pervenute	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.
005	Elezioni di cittadinanza di neo diciottenni nati in Italia	Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti	1	2	2	Basso	Controllo puntuale in back office dei requisiti per l'accertamento sindacale mediante il concorso di più soggetti in sede istruttoria	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.
		Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste	1	2	2	Basso	Tracciabilità delle richieste pervenute	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.
006	Acquisto di cittadinanza di minori conviventi con il genitore	Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti (convivenza con il genitore)	2	2	4	Medio	Effettuazione di accertamento da parte di agenti di Polizia Municipale	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.
007	Gestione archivio servizi demografici	Fuga di notizie e/o fornitura di elenchi nominativi a soggetti non autorizzati	1	1	1	Poco rilevante	Identificazione del richiedente e verifica puntuale della titolarità a richiedere informazioni anagrafiche pregresse e/o elenchi nominativi	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.
							Attivazione del sistema di accesso mediante criteri di convenzione ANACNER	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.
		Accessi non autorizzati	1	3	3	Medio basso	Sistemi controllati d'accesso	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.
							Tracciabilità degli accessi	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO
008	Residenza anagrafica (iscrizioni- variazioni- cancellazioni)	Discrezionalità nella valutazione in caso di accertamenti non univoci o negativi	3	3	9	Alto	Tracciabilità delle fasi del procedimento	In atto Mei M.L. / Tronetti L.	In atto Polidori G. / Caminati V.
		Possibile conflitto di interessi con il responsabile del procedimento	3	3	9	Alto	Dichiarazione rilasciata dal responsabile del procedimento attestante l'assenza di conflitto di interessi	Non rilevato	In atto Polidori G. / Caminati V.
009	Notifiche	Mancata, ritardata o irregolare notifica al fine di attribuire un ingiusto vantaggio al destinatario	2	2	4	Medio	Previsione di specifiche tempistiche entro le quali effettuare la notifica (ad.es. adozione di modulo, da trasmettere ai singoli uffici dell'Ente, riportante i termini entro i quali occorre effettuare la notifica)	Non rilevato	In atto Polidori G.
010	Controllo Amministrativo successivo	Discrezionalità ed arbitrarietà nella scelta del campione da controllare	1	3	3	Medio basso	Assunzione annuale di un atto organizzativo da parte del Segretario Generale che definisca criteri e modalità della predetta attività	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
							Estrazione del campione tramite sistema informatico	In atto Lucchi A.	In atto Polidori G.
		Discrezionalità ed arbitrarietà nelle valutazioni	1	3	3	Medio basso	Sviluppo dell'attività istruttoria svolta a livello collegiale da nucleo specificatamente individuato	In atto Lucchi A.	In atto Polidori G.
							Definizione di una check list da utilizzare per ogni specifico atto da sottoporsi a controllo	In atto Lucchi A.	In atto Polidori G.
011	Controllo sulle attività delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati	Non corretta applicazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza da parte degli enti partecipati o controllati	2	3	6	Medio alto	Delimitazione delle attività di pubblico interesse	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
							Corretta redazione e pubblicazione degli elenchi degli enti partecipati o controllati con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
							Questionario sullo stato di attuazione della normativa	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
							Verifica periodica dei siti delle società ed enti partecipati tramite ufficio accentrato in ambito Unione	In atto Segretario Generale	In atto Polidori G.
							Predisposizione di linee attuative sui controlli in materia di trasparenza e anticorruzione nei confronti delle società partecipate	In atto Attività ricompresa nel PTPC	In atto Attività ricompresa nel PTPC
012	Verifica delle cause di inconfiribilità/incompatibilità di amministratori, revisoricontabili e nucleo di valutazione	Sussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità (D.Lgs 39/2013)	2	3	6	Medio alto	Adozione di regolamento o altro strumento di disciplina che determini criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.L.gs 39/2013	In atto Mei M.L.	In atto Polidori G.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO
013	Assunzione a carico dell'ente di oneri di difesa a favore dei dipendenti / amministratori	Disomogeneità nella valutazione al fine di favorire specifiche situazioni	2	3	6	Medio alto	Predisposizione di specifica scheda informativa e di fac simile di domanda contenente elementi utili all'istanza	In atto Mei M.L.	In atto Polidori G.
		Elementi di discrezionalità nella gestione rapporti con i legali designati, anche ai fini dei compensi spettanti	2	3	6	Medio alto	Predeterminazione di criteri per compensi spettanti ai legali definiti in specifico strumento regolativo	In atto Mei M.L.	In atto Polidori G.
<b>AREA POLIZIA MUNICIPALE</b>									
014	Accesso e consultazione banche dati	Violazione privacy	2	3	6	Medio alto	Registrazione informatica degli accessi al sistema gestionale e delle interrogazioni delle banche-dati	--	In atto Polidori G.
015	Gestione dei controlli sul territorio eseguiti dalla polizia municipale	Assenza di criteri di campionamento	3	3	9	Alto	Utilizzo di procedure e criteri formalizzati per la creazione del campione di attività da controllare	--	In atto Polidori G.
		Disomogeneità nelle valutazioni	3	3	9	Alto	Utilizzo di procedure standard riferibili alle modalità di verifica	--	In atto Polidori G.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Utilizzo di specifica disposizione regolante la tempistica di controllo in caso di segnalazione	--	In atto Polidori G.
016	Comunicazione dell'attività del corpo di polizia municipale	Fuga di notizie verso organi di stampa nonché soggetti non autorizzati	2	3	6	Medio alto	Procedura formalizzata per la divulgazione delle notizie riguardanti l'attività	--	In atto Polidori G.
017	Gestione degli interventi sul territorio	Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste	3	3	9	Alto	Formalizzazione dei criteri per la valutazione della pratica, nonché per l'assegnazione delle stesse nell'ambito del personale competente per singola materia	--	In atto Polidori G.
		Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione	3	3	9	Alto	Utilizzo di procedure operative standardizzate	--	In atto Polidori G.
018	Gestione infrazioni Codice della strada	Errata compilazione degli atti al fine di attribuire un ingiusto vantaggio	3	3	9	Alto	Monitoraggio periodico del numero dei verbali annullati (autotutela) o preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti	--	In atto Polidori G.
019	Notifiche (Polizia Municipale)	Mancata, ritardata o irregolare notifica al fine di attribuire un ingiusto vantaggio al destinatario	2	2	4	Medio	Predisposto scadenziario indicante le specifiche tempistiche entro le quali effettuare le notifiche	--	In atto Polidori G.
<b>AREA SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA</b>									
020	Gestione Patrimonio Librario	Ammanchi	3	2	6	Medio alto	Attuazione di periodici controlli inventariali del patrimonio librario	In atto Tronetti L.	Non rilevato

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO
021	Utilizzo di sale per attività espositive	Arbitrarietà nell'assegnazione degli spazi	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di un disciplinare/regolamento riportante regole di assegnazione e/o redazione di un bando apposito che indichi criteri e requisiti	In atto Tronetti L.	In atto Polidori G.
		Scarsa pubblicizzazione dell'opportunità	2	3	6	Medio alto	Maggiore e più chiara pubblicizzazione sul sito dell'Ente delle strutture offerte e dei loro costi, delle modalità di accesso per ciascuna struttura nonché dei criteri e delle condizioni di assegnazione	In atto Tronetti L.	In atto Polidori G.
		Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Utilizzo di un disciplinare/regolamento che preveda criteri oggettivi e univoche modalità di valutazione	In atto Tronetti L.	In atto Polidori G.
		Scarso controllo del corretto utilizzo	2	3	6	Medio alto	Svolgimento di verifiche in corso e al termine dell'assegnazione secondo quanto previsto dal disciplinare	In atto Tronetti L.	In atto Polidori G.

**AREA TECNICA**

022	Erogazione contributo per ristoro danni da eventi calamitosi	Scarsa trasparenza delle modalità di accesso al contributo	2	3	6	Medio alto	Pubblicazione sul sito internet dell'Ente di tutte le norme tecniche	In atto Fini G.	In atto Fini G.
		Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Sviluppo dell'istruttoria nel pieno rispetto delle direttive impartite dal capo dipartimento protezione civile	In atto Fini G.	In atto Fini G.
023	Rilascio di concessioni di occupazione suolo pubblico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	2	4	Medio	Predeterminazione dei requisiti e delle condizioni all'interno di apposito regolamento	In atto Mei M.L.	In atto Polidori G.
		Scarsa trasparenza	2	2	4	Medio	<p>Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche</p> <p>Utilizzo di modulistica completa, puntuale e dettagliata</p>	In atto Mei M.L.	In atto Polidori G.
024	Accordi con i privati	Discrezionalità nella valutazione delle proposte di modifica degli strumenti urbanistici	2	3	6	Medio alto	Rigorosa determinazione dei criteri di ammissibilità e valutazione delle richieste pervenute da parte dei privati	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Ufficio di Piano (Biondi R.)
							Svolgimento dell'istruttoria in maniera congiunta con validazione della stessa da parte di più tecnici assegnati al settore di riferimento	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Ufficio di Piano (Biondi R.)
		Assenza di criteri di campionamento	3	3	9	Alto	Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione delle verifiche istruttorie attraverso un portale regionale	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Formalizzazione dei criteri per il controllo di merito delle pratiche	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Controllo di merito delle pratiche pervenute (a campione o in maniera sistematica sulla base dei criteri stabiliti dai singoli enti)	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO
025	Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività e delle comunicazioni di inizio lavori asseverate in ambito di edilizia residenziale	Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
							Sviluppo dell'attività da parte di più addetti e condivisione delle fasi procedurali, fermo restando l'unitarietà della responsabilità dell'istruttoria stessa	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
		Non rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato (VBG)	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
		Scarsa trasparenza	3	3	9	Alto	Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
026	Gestione degli abusi edilizi	Discrezionalità nell'intervento e nella tempistica di evasione delle pratiche	3	3	9	Alto	Procedura formalizzata e informatizzata a livello di Settore per la gestione delle segnalazioni (utilizzo di software di gestione del back office)	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
							Pianificazione dei controlli e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato o comunque sia motivato	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
							Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
							Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione, ma anche in considerazione dell'urgenza delle stesse ed in funzione dei rischi derivanti dall'abuso	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
		Disomogeneità di trattamento e valutazione	3	3	9	Alto	Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
							Coinvolgimento di più soggetti nell'effettuazione dei controlli	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Tenuta di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO
027	Gestione degli atti abilitativi in ambito di edilizia residenziale ( <i>permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, edilizia, ecc.</i> )	Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9	Alto	Explicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	In atto Soggetti coinvolti	In atto Soggetti coinvolti
							Previsione di più validazioni/firme	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
		Mancato rispetto delle scadenze temporali	3	3	9	Alto	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (VBG)	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
							Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
Scarsa trasparenza	3	3	9	Alto	Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.		
028	Rilascio certificati di destinazione urbanistica	Non rispetto delle scadenze temporali	1	1	1	Poco rilevante	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Monitoraggio dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
							Procedura formalizzata di gestione dell'iter	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO
029	Approvazione dei piani attuativi	Disomogeneità delle valutazioni	2	2	4	Medio	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Marzelli S.
							Procedura formalizzata di gestione dell'iter	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
		Non rispetto della cronologia di presentazione delle istanze	2	1	2	Basso	Procedura formalizzata nella gestione dell'iter	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
							Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (sito internet)	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
		Fidelizzazione Istruttore/Progettista	2	1	2	Basso	Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	Non rilevato
030	Approvazione varianti di strumenti urbanistici	Disomogeneità delle valutazioni delle osservazioni	3	3	9	Alto	Definizione di criteri di valutazione formalizzati all'interno dei provvedimenti di approvazione degli strumenti di pianificazione ed analitica esplicitazione delle motivazioni delle controdeduzioni alle osservazioni presentate in fase di pubblicazione nell'ambito dell'Ufficio di Piano	In atto Ufficio di Piano (Antoniacci E.)	In atto Ufficio di Piano (Biondi R.)
031	Segnalazione certificata e asseverata di agibilità o rilascio agibilità (solo per pratiche sospese i cui lavori si sono conclusi prima dell' 01/07/2017)	Disomogeneità delle valutazioni	2	3	6	Medio alto	Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	--	In atto Marzelli S.
							Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	--	In atto Marzelli S.
		Non rispetto delle scadenze temporali	2	3	6	Medio alto	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle pratiche (utilizzo di software di gestione del back office)	--	In atto Marzelli S.
<b>PROCESSI TRASVERSALI</b>									
032	Procedure contrattuali - attuazione misure di trasparenza ai sensi dell' art. 29 del D. LGS 50/2016	Scarsa efficacia nell'attuazione delle misure sulla trasparenza	3	3	9	Alto	Complessiva revisione, implementazione e sistematizzazione del sito nella parte relativa al profilo del committente	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti
033	Procedure contrattuali - Programmazione (art. 21 D.LGS 50/2016)	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità	3	3	9	Alto	Previsione di procedure interne atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo al RUP incaricato	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Adeguate valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO
034	Procedure contrattuali - Progettazione	<p>Fuga di notizie circa il contenuto dei progetti in fase di elaborazione o le procedure di gara ancora non pubblicate.</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione.</p> <p>Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante improprio utilizzo di sistemi di affidamento di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un impresa</p>	3	3	9	Alto	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Sottoscrizione da parte del RUP di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Adeguate e preliminare verifica con i referenti dei Settori direttamente coinvolti volta alla completa e puntuale analisi dei presupposti posti alla base del contenuto e della procedura contrattuale	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Sviluppo di analitica indagine di mercato anche per procedure di importo inferiore alle soglie normativamente previste	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Attuazione delle linee guida interne per affidamenti di importo inferiore alle soglie normativamente previste	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
035	Procedure contrattuali - Selezione del contraente	<p>Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.</p> <p>Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.</p> <p>Sussistenza di interessi e cause di incompatibilità in capo ai commissari.</p>	3	3	9	Alto	Predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Obblighi di trasparenza delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Rilascio da parte dei commissari di specifiche dichiarazioni	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Specificazione negli atti di gara delle procedure che verranno assunte relativamente alla valutazione delle offerte anormalmente basse nonché del procedimento di verifica da parte del RUP	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO
036	Procedure contrattuali - verifica, aggiudicazione e stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche.	3	3	9	Alto	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari					Termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione definitiva ed efficace	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
037	Procedure contrattuali - esecuzione del contratto	Mancata o insufficiente verifica dell effettivo stato avanzamento nell esecuzione del contratto anche al fine di evitare l applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l appaltatore	3	3	9	Alto	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Verifica del corretto assolvimento dell obbligo di trasmissione all ANAC delle varianti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Controllo sull applicazione di eventuali penali	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
038	Procedure contrattuali - Rendicontazione del contratto	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	3	3	9	Alto	Acquisizione, da parte del RUP, di specifica dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte del collaudatore	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Predisposizione di sistemi di controllo per verificare l'applicazione del contratto nella fase dell'esecuzione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
039	Accesso agli atti	Mancato rispetto delle scadenze temporali	2	2	4	Medio	Monitoraggio dei tempi di evasione, per servizio e delle tipologie di richieste mediante istituzione del registro per gli accessi da pubblicare sul sito web	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Disomogeneità ed arbitrarietà nella valutazione delle richieste	2	2	4	Medio	Svolgimento della procedura nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento per l'accesso e la trasparenza strutturato in maniera unitaria a livello di Unione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Utilizzo di modulistica standardizzata pubblicata sia sul sito internet sia sulla intranet (uso interno) dell'Unione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
							Realizzazione di una sezione dedicata, accessibile a tutti i dipendenti dell'Unione, comprensiva di normativa, pronunce giurisprudenziali, materiali di approfondimento e FAQ a riscontro delle richieste avanzate dai vari settori dell'Ente	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Violazione della privacy	2	2	4	Medio	Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
Stesura di linee guida per l'accesso alle banche dati. Documento programmatico della sicurezza	In atto Responsabili dei Settori coinvolti						In atto Responsabili dei Settori coinvolti		
040	Accesso alle banche dati	Manipolazione dei dati e delle informazioni	2	2	4	Medio	Tracciabilità dell'accesso alle banche dati	In atto Soggetti coinvolti	In atto Soggetti coinvolti

N.	PROCESSO	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	INDICE DI RISCHIO		AZIONE	MONTIANO	VERGHERETO	
041	Erogaz contributi e benefici economici (somme di denaro, prestaz. gratuita/a tariffa agevolata di servizi, fruizione gratuita/a prezzo agevolato di spazi, locali, strutt., impianti e attrezz. di proprietà dell'ente, utilizzo di personale dip.)	Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	2	3	6	Medio alto	Publicizzazione dei criteri e delle condizioni di assegnazione	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	
		Arbitrarietà nell'assegnazione dei contributi; favorire determinati soggetti "privilegiati" per contiguità con gruppi/soggetti dotati di particolare peso; utilizzo improprio dell'istituto giuridico al fine di dissimulare appalti ecc.; utilizzo di terminologia inadeguata (es. co-organizzazione) al fine di dissimulare contributi						Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
				2	3	6	Medio alto	Attività formativa specifica	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
								Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi ordinari e straordinari nel rispetto del relativo regolamento	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
								Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sul l'erogazione di contributi e benefici economici	In atto Lucchi A.	In atto Segretario Generale
042	Incarichi e consulenze professionali	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari	3	3	9	Alto	Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento comunale sul conferimento incarichi	In atto Lucchi A.	In atto Segretario Generale	
		Oggetto dell'incarico indeterminato e/o definizione di requisiti troppo specifici per favorire un determinato soggetto	3	3	9	Alto	Rigorosa predeterminazione dei criteri per l'affidamento dell'incarico in stretta correlazione con l'oggetto dello stesso	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	
		Assente o scarsa pubblicità dell'avviso; pubblicazioni degli avvisi in periodi di festività; forte contrazione del termine di presentazione delle offerte		3	3	9	Alto	Predisposizione di ulteriori sistemi di publicizzazione del bando, oltre a quelli previsti dal relativo Regolamento	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
								Previsione di pubblicazione del bando per almeno 10 gg. lavorativi	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti
		Errata configurazione della fattispecie in esame con riferimento ai parametri normativi di cui al D.Lgs 50/2016 anziché al D.Lgs 165/2001	3	3	9	Alto	Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sul conferimento incarichi	In atto Segretario Generale	In atto Segretario Generale	
043	Maneggio del denaro e beni	Ammanchi. Gestione in maniera impropria della procedura	3	2	6	Medio alto	Indicazioni operative agli uffici sulla corretta modalità di gestione dell'attività	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	In atto Responsabili dei Settori coinvolti	
044	Coprogettazione con enti del terzo settore (D.Lgs 117-2017)	Mancata e/o scarsa definizione degli istituti giuridici di riferimento	3	3	9	Alto	Definizione di percorsi e procedure condivise	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	
		Mancato e/o scarso controllo sulle attività e sulle rendicontazioni	3	3	9	Alto	Adozione di specifiche linee d'indirizzo operative per lo svolgimento dell'attività di controllo	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	2021 Responsabili dei Settori coinvolti	

# **SEZIONE II**

## **TRASPARENZA**

L'art. 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, sancisce che "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

L'Unione Valle del Savio riconosce l'importanza della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione, per la promozione dell'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Di seguito sono descritte le modalità attraverso le quali l'Unione e gli Enti aderenti intendono assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, ottemperando agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (e sue modifiche e integrazioni), e secondo le Linee guida e le indicazioni di ANAC in materia.

Allegato alla presente sezione, è pubblicato il documento in cui, per ogni obbligo, sono indicati i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs 33/2013, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza.

## **1. La trasparenza negli atti di indirizzo**

Obiettivi specifici legati al tema della trasparenza sono espressamente inseriti tra gli indirizzi impartiti dal Consiglio dell'Unione Valle del Savio (Delibera n.4 del 24/01/2017): "La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge, ma anche su ulteriori misure di trasparenza che l'ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, provvede ad individuare in coerenza con le finalità della L. 190/2012".

## **2. Responsabilità**

Come già evidenziato nelle parti che precedono, **il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** dell'Unione Valle del Savio, è il Segretario generale Dott.ssa Manuela Lucia Mei.

L'RPCT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte delle amministrazioni degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio dei procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

A tal fine, il Responsabile si avvale della fondamentale collaborazione dei **referenti dell'attività anticorruzione e**

**trasparenza** dei singoli Enti e del **gruppo di lavoro Anticorruzione e Trasparenza**, formalmente costituito con determina n. 900/2019.

**I Dirigenti e/o le Posizioni Organizzative dell'Unione Valle Savio e dei Comuni aderenti** garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Essi possono delegare a collaboratori espressamente nominati il compito di presidiare la pubblicazione di alcune o di tutte le informazioni di loro competenza.

Come in precedenza evidenziato, nella tabella allegata alla presente Sezione Trasparenza sono riportati i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di dati, documenti e informazioni, in relazione ad ogni singolo obbligo di pubblicazione.

Dall'anno 2020, ai Responsabili della trasmissione dei dati viene richiesta con cadenza annuale una dichiarazione sostitutiva in cui si attesta l'avvenuta pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati richiesti dalla normativa, in particolare di quelli riguardanti incarichi e consulenze, contributi, bandi di gara e contratti.

Al **Nucleo di Valutazione**, comune a tutti gli Enti dell'Unione, è assegnato il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC in materia di trasparenza e quelli indicati nei principali documenti di programmazione degli Enti, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Lo stesso Nucleo di valutazione e i soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance, sia organizzativa sia individuale, dell'RPCT e dei dirigenti/PO dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

### **3. Misure organizzative**

Per una migliore attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e il presidio di iniziative ad essa legate, sono stati individuati specifici referenti in tutti i settori del Comune di Cesena e dell'Unione Valle del Savio ed in ognuno degli Enti di più ridotte dimensioni.

I referenti (individuati dai Dirigenti o dal Segretario Generale negli enti privi di dirigenza) hanno il compito di fornire i dati richiesti e collaborare con il Responsabile per la Trasparenza e il gruppo di lavoro che lo supporta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il coordinamento e l'attività dei referenti sono assicurati attraverso incontri periodici, mailing list e la pubblicazione di scadenze, informazioni e materiali nell'apposita sezione della intranet, a cura dell'Ufficio Comunicazione e Trasparenza del Comune di Cesena, facente funzione anche per l'Unione Valle Savio.

L'inserimento nel sito di dati documenti e informazioni avviene con modalità differenziata a seconda della dimensione degli Enti. Per quanto riguarda Comune di Cesena e Unione Valle del Savio, la pubblicazione è svolta in maniera accentrata ad opera dell'Ufficio comunicazione e trasparenza in staff al Segretario generale del Comune di Cesena, che opera anche per conto dell'Unione.

Ad esso pervengono documenti, dati e informazioni che vengono pubblicati tempestivamente o comunque nei tempi previsti dalla normativa.

Fanno eccezione le pubblicazioni automatizzate (vedi paragrafo successivo), curate direttamente dall'ufficio che produce l'atto, attraverso l'inserimento di informazioni nel software del protocollo elettronico o in altri software specifici, che vengono poi estrapolate e pubblicate automaticamente nel sito web.

Per quanto riguarda i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, tutte le pubblicazioni avvengono in maniera decentrata, a cura degli uffici che producono/detengono gli atti e i documenti.

#### **4. Automatizzazione delle pubblicazioni**

Per semplificare l'inserimento nel sito di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, l'Unione Valle del Savio conferma la necessità di ricorrere per quanto possibile a modalità automatizzate di pubblicazione, in collaborazione con il settore Sistemi Informatici Associati.

Per l'Unione Valle del Savio, sono attualmente oggetto di pubblicazione automatica le informazioni di cui all'art. 4 bis comma 2 (Dati sui pagamenti), di cui agli artt. 26-27 del D.Lgs 33/2013 (Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati ed elenco dei soggetti beneficiari), di cui all'art. 23 (Provvedimenti amministrativi: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, e accordi), di cui all'art. 37 (Informazioni sui contratti, Determine a contrarre, Determine di affidamenti in house) e di cui alla Delibera ANAC 1309/2016 (Registro degli accessi).

I Comuni aderenti all'Unione possono utilizzare le medesime modalità automatizzate di pubblicazione, a seconda delle esigenze legate alla propria struttura.

#### **5. Monitoraggio e controllo**

A supporto dell'attività di controllo da parte del Responsabile della Trasparenza, sono previsti uno o più monitoraggi annuali sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli Enti, fatta salva la possibilità di monitoraggi con cadenze più ravvicinate per particolari esigenze o per specifici obblighi di pubblicazione.

All'attività di monitoraggio segue necessariamente un'attività di adeguamento e di sollecito nei confronti dei soggetti competenti alla trasmissione/pubblicazione dei dati a cura dell'Ufficio

Comunicazione Trasparenza per il Comune di Cesena e l'Unione Valle Savio e dei rispettivi referenti per gli altri Enti aderenti.

Per il Comune di Cesena e l'Unione Valle del Savio, a questo tipo di controllo mirato sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, si affianca il controllo amministrativo successivo a campione, eseguito dal servizio Segreteria generale sugli atti, che comporta sempre anche la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza, ove presenti.

Avendo riscontrato in sede di controllo alcune criticità rispetto agli adempimenti in materia di trasparenza, sono state attivate azioni più puntuali in ordine alla verifica degli atti presupposto e delle collegate istruttorie.

Ai controlli interni, poi, si aggiunge il monitoraggio annuale e la conseguente attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte del Nucleo di valutazione, secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

## **6. La formazione**

Come evidenziato al paragrafo 5.12 della Sezione I, si prevede di confermare anche per il prossimo triennio l'attività formativa, (anche in modalità e-learning), sulle specifiche tematiche dell'anticorruzione, della trasparenza e dell'accesso civico nei confronti di tutto il personale degli Enti dell'Unione, in un'ottica di massimo ed effettivo coinvolgimento.

A partire dal mese di febbraio 2020, in particolare, nell'ambito della Rete per l'Integrità e la Trasparenza promossa dalla Regione Emilia Romagna, è stata attivata la formazione sulla tutela della legalità negli Enti Locali, il cui obiettivo è sviluppare un linguaggio comune su questi temi tra gli Enti della Regione Emilia-Romagna.

Infine, per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'organizzazione, nelle giornate formative dedicate al personale neo assunto del Comune di Cesena e dell'Unione Valle del Savio, sono previsti moduli sul Codice di comportamento, sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla redazione degli atti, con focus specifico sull'accessibilità totale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

## **7. Iniziative di comunicazione della trasparenza e di partecipazione**

Con la convinzione che essere trasparenti non significa solamente mettere a disposizione dati e informazioni, ma anche rendere cittadini e imprese consapevoli di questa opportunità, l'Unione Valle del Savio promuove l'utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità dei siti istituzionali da parte dei cittadini, quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.

Tutti gli Enti si impegnano, quindi, a portare all'attenzione degli utenti alcune informazioni presenti all'interno della sezione

“Amministrazione Trasparente” anche attraverso la pubblicazione di notizie ad hoc nel sito web e/o l’invio di comunicati stampa.

L’Unione conferma inoltre la volontà di organizzare e realizzare momenti ed occasioni specifiche per trattare le tematiche della trasparenza e dell’anticorruzione, eventualmente in collaborazione con altre amministrazioni, con l’obiettivo di sfruttare sinergie e raggiungere una parte sempre più ampia della cittadinanza.

Infine, gli Enti dell’Unione Valle del Savio considerano la trasparenza quale presupposto per la partecipazione di cittadini e stakeholder al governo dei territori.

In particolare, il Comune di Cesena ha avviato nel corso del 2020 diversi percorsi di partecipazione, co-progettazione e co-governance.

Tali attività sono disciplinate dalle “Linee guida per la promozione, l’avvio, la gestione, la valutazione e il monitoraggio dei processi partecipativi”, approvate dalla Giunta comunale di Cesena con Delibera n. 240-2020.

Come riportato nelle Linee Guida, “la comunicazione è uno degli aspetti fondamentali dei processi partecipativi e costituisce parte integrante del processo stesso, accompagnando adeguatamente tutte le fasi, da quella preliminare, al coinvolgimento diretto delle persone fino alle fasi di rendicontazione e monitoraggio. Nella fase preliminare la comunicazione è finalizzata soprattutto ad incentivare la partecipazione degli stakeholder. Durante le

fasi di coinvolgimento diretto serve a garantire la trasparenza; nella fasi finali è fondamentale per informare i partecipanti e tutti i cittadini sui risultati del processo, sul rispetto degli impegni assunti e sull’attuazione dei progetti. La comunicazione di ogni processo partecipativo deve raggiungere quanti più individui possibili interessati agli argomenti di discussione (anche se il processo coinvolge direttamente solo un numero limitato di stakeholder). Deve prevedere un giusto equilibrio (a seconda del tipo di processo) tra i canali tradizionali, passivi (es. internet, opuscoli, lettere, comunicati stampa newsletter, cartelloni pubblicitari, ecc..) e canali “partecipativi”.

I siti o le sezioni web dedicate a questi processi di partecipazione dovranno contenere tutte le informazioni sugli appuntamenti in calendario, gli atti e i documenti del percorso, garantendo la massima trasparenza e partecipazione possibile.

### **8. Accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato**

La trasparenza non è intesa solamente come pubblicazione di dati nei siti web e diritto di *accesso civico*, ovvero la possibilità di richiedere e ottenere la pubblicazione di quanto omesso, ma anche come diritto di *accesso generalizzato*, relativo a dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli con obbligo di pubblicazione.

Il D.Lgs. 33/2013 comma 2 dell’art. 5 prevede infatti che “Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque

ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis”.

Questo comporta che chiunque può richiedere di accedere ad atti e documenti della Pubblica amministrazione, senza la necessità di possedere un interesse attuale concreto e giuridicamente rilevante su quanto richiesto, come invece previsto dal diritto di *accesso documentale* previsto dalla Legge 241/90.

L'Unione Valle del Savio e i comuni aderenti, nell'ottica di una trattazione uniforme della materia, si sono dotati di regolamenti e di una modulistica comune per il diritto di accesso nelle sue diverse forme.

Per uniformare ulteriormente la trattazione del diritto di accesso, in particolare generalizzato, nei diversi enti dell'Unione, è stato istituito un "help desk", a supporto dei Dirigenti e delle Posizioni organizzative cui compete l'adozione dei provvedimenti di consenso/diniego/differimento delle richieste di accesso.

L'help desk coincide con il Gruppo di lavoro sull'anticorruzione e la trasparenza posto in staff al Segretario generale dell'Unione come già citato al paragrafo 2.

L'help desk, oltre ad avere funzione consultiva in materia di accesso, cura l'aggiornamento della sezione della intranet dedicata all'accesso, dove sono pubblicate la normativa nazionale e la disciplina interna, la giurisprudenza, la dottrina, le

risposte alle domande più frequenti in materia di accesso, sia da un punto di vista generale, sia riguardo ad alcuni argomenti specifici (verbali di Polizia Municipale, concorsi ecc.).

Nel prossimo triennio, ci si propone di consolidare e mantenere costantemente aggiornata la sezione, che rappresenta un reale supporto per tutti gli enti dell'Unione.

Infine, recependo le indicazioni di cui alla Delibera ANAC 1309/2016, tutti gli Enti afferenti l'Unione Valle Savio hanno istituito il proprio Registro degli accessi, pubblicandolo sui relativi siti.

I registri consistono nell'elenco annuale delle richieste di accesso divise per tipologia, con oggetto, data, relativo esito, indicazione della data di decisione.

Il registro è pubblicato oscurando i dati personali eventualmente presenti.

Essendo i Registri automatizzati per tutti gli Enti, le informazioni contenute in essi sono aggiornate in tempo reale.

Va poi evidenziato che l'Unione Valle del Savio ha aderito al progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "RiformAttiva" in materia di accesso civico generalizzato, volto a supportare le amministrazioni nella gestione delle richieste di accesso generalizzato.

Il Piano di lavoro, concluso nell'anno 2020, ha previsto fra le altre cose, l'informatizzazione, non solo del processo di

pubblicazione del registro degli accessi nei siti, ma anche di acquisizione delle istanze.

Dal mese di maggio 2020, infatti, le istanze di accesso civico generalizzato di competenza del Comune di Cesena possono essere inviate in maniera completamente automatizzata, attraverso un form online.

Oltre ad essere una facilitazione per i cittadini, l'informatizzazione in fase di presentazione dell'istanza permette di ottenere un più facile presidio delle richieste da parte del RPCT e dei suoi collaboratori.

Questa opportunità può essere estesa a tutti gli enti dell'Unione che ne faranno richiesta.

Nell'ambito di un ulteriore step procedurale del progetto RiformAttiva, l'Unione Valle del Savio ha collaborato alla diffusione delle buone pratiche sull'accesso generalizzato a livello nazionale, portando la propria esperienza alla tavola rotonda online dal titolo "Help desk FOIA. Organizzazione e competenze del gruppo di lavoro per l'armonizzazione delle prassi", tenutasi il 7 ottobre 2020

## **9. Trasparenza e Privacy**

Con l'introduzione del nuovo Regolamento (UE) 2016/679, recepito con D.Lgs. 101/2018 che ha modificato il D.Lgs. 196/2003, il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto

sostanzialmente inalterato, nel senso che viene confermato il principio per cui esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, devono verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Giova rammentare, inoltre, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza, tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Lo stesso D.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Per facilitare l'applicazione della normativa sulla privacy e il corretto bilanciamento fra principio di trasparenza ed esigenze di riservatezza delle persone fisiche, all'interno dell'Unione Valle del Savio è stato istituito un gruppo di lavoro apposito, in staff al Segretario generale dell'Unione Valle del Savio (Determina n. 900/2019), composto da personale interno, che offre consulenza in materia di privacy ai settori dell'Unione e dei comuni ad essa aderenti.

Nella intranet, inoltre, è presente una sezione dedicata contenente normativa, faq, modulistica e altri materiali in materia di privacy a beneficio di tutto il personale degli Enti dell'Unione, costantemente aggiornata dal gruppo di lavoro di cui sopra.

## **10. "Dati ulteriori"**

In aggiunta agli adempimenti del D.Lgs 33/2013, l'Unione ed i comuni che ne fanno parte rendono pubbliche attraverso il sito web una serie di informazioni non obbligatorie, fra cui i dati sulle spese di rappresentanza, le informazioni su tutti i contributi, anche con importo inferiore a mille euro, nel rispetto

della protezione dei dati personali, la rendicontazione dell'utilizzo della quota del 5 per 1000 dell'Irpef a sostegno delle attività sociali, il censimento delle auto di proprietà degli enti.

Il Comune di Cesena e l'Unione Valle del Savio, dotati di contatori per le visite dei loro siti istituzionali, pubblicano inoltre i dati relativi alle visite della sezione Amministrazione Trasparente con cadenza annuale.

Anche su suggerimento del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha supportato l'Unione con il progetto "RiformAttiva" di cui al paragrafo 8, nel triennio 2021-2023 le amministrazioni dell'Unione Valle del Savio si impegnano a pubblicare ulteriori dati, non solo in considerazione delle richieste di informazioni e accesso più ricorrenti da parte di cittadini e imprese, ma anche tenendo conto degli argomenti più "caldi" emersi dalla stampa locale o dai social.

## **11. Il portale Open Data**

Una grande quantità di dati prodotti dall'Unione Valle Savio e dagli Enti aderenti di interesse per la cittadinanza sono inoltre pubblicati sul portale open data dell'Unione Valle Savio ([dati.unionevallesavio.it](http://dati.unionevallesavio.it)).

Sono a disposizione del pubblico 580 dataset, che spaziano dall'agricoltura all'ambiente, dall'economia alla cartografia, dalla popolazione al turismo.

Un vero e proprio "giacimento" di informazioni, anche in serie storica, che contribuiscono a dare 'fotografie', ma anche tendenze molto dettagliate dell'intero territorio.

Le ricerche delle informazioni possono avvenire sia per Comune che per tematica (15 le categorie presenti: Agricoltura, Ambiente, Attività edilizia, Bilancio, Cartografia, Economia, Elezioni, Incidenti, Lavoro, Popolazione, Redditi, Servizi, Turismo, Territorio, Viabilità).

Sono inoltre disponibili, in particolare per il Comune di Cesena, numerose serie storiche che ben mostrano l'evoluzione dei fenomeni e il cambiamento dei territori, come, ad esempio, la struttura della popolazione, l'aspetto economico, i redditi, gli incidenti stradali, ecc.

Tutti i dati pubblicati possono essere liberamente scaricati, riutilizzati e distribuiti da chiunque, anche a fini commerciali, rispettando le eventuali condizioni di riutilizzo (in genere la citazione della Fonte) prevista dalla licenza assegnata.

Sempre più crescente è l'utilizzo di tali informazioni, confermato dagli apprezzamenti di coloro (Fornitori, Studi esterni, tecnici esterni, ordini professionali, università, ecc.) che collaborano a vario titoli ai progetti istituzionali.

Ed è proprio il riuso ad essere costantemente promosso e incentivato.

## 12. Principali azioni in materia di Trasparenza

Azioni	Destinatari	Responsabile dell'iniziativa	Tempi
Pubblicazione del presente PTPC nella intranet	Dipendenti dell'ente	Responsabile della trasparenza in collaborazione con l'ufficio Comunicazione e Trasparenza	Febbraio 2021
Monitoraggi ed eventuali report semestrali sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Referenti per la Trasparenza, Dipendenti che forniscono i dati Dirigenti e dipendenti dell'ente	Responsabile della trasparenza in collaborazione con l'ufficio Comunicazione e Trasparenza e i referenti degli enti coinvolti	2021/2023
Iniziative di partecipazione e trasparenza	Cittadini e stakeholder	Responsabile della trasparenza in collaborazione, cabina di regia sulla partecipazione, dirigenti responsabili dei singoli progetti	2021/2023
Pubblicazione di notizie sui siti web ed eventualmente comunicati stampa per promuovere i principali aggiornamenti della sezione "Amministrazione Trasparente" degli Enti	Cittadini	Responsabile della trasparenza in collaborazione con l'ufficio Comunicazione e Trasparenza e i referenti degli enti coinvolti	2021/2023
Studio e implementazione di modalità automatizzate per la pubblicazione di ulteriori informazioni obbligatorie	Referenti per la Trasparenza, Dipendenti che forniscono i dati	Responsabile della Trasparenza in collaborazione con l'Uff. Comunicazione e Trasparenza e il Settore Sistemi informatici e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese	2021/2023

**ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE (T) E DELLA PUBBLICAZIONE (P)**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
<b>Disposizioni generali</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale (31/1)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016							

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 10/2016							
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)								
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Salsi N. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G.(T) - Polidori G. (P)	Polidori G.. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) -Turci L. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G.. (T) - Emanuele A. (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G.. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - <b>obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti</b>	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - <b>obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti</b>	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) - <b>obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti</b>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - <b>obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti</b>	Annuale	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione	
Organizzazione	amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/	/	/	/	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	/	/	/	/	/	/	/	/
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioli V. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)			
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)			
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)			
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)			
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - <b>obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti</b>		Nessuno	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) - <b>obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti</b>		Nessuno	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - <b>obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti</b>		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario Generale o sostituto (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G.(T) - Polidori G. (P)	Polidori G.(T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T e P)	Tagliabue S. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G.. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)		
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)			
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A., Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G.. (T) Emanuele A. (P)	Lucchi A., Dirigenti (T) Cangini P. (P)	
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G.. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	
				Per ciascun titolare di incarico:									
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G.(T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G.(T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
				Per ciascun titolare di incarico:								
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Rossi M.T.(P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G.(T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Turci L.(P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G.(T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - <b>obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7</b>	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/	/	/	/	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - <b>obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7</b>	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - <b>obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7</b>	Annuale	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
			Per ciascun titolare di incarico:										
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioli V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G.. (T) - Emanuele A. (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - <b>obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7</b>	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - <b>obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7</b>	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - <b>obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7</b>	Annuale	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016							
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioli V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G.. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioli V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G.(T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioli V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G..(T) Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae		Nessuno	PO (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - <b>obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7</b>		Nessuno	/	/	/	/	/	/	/	/
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - <b>obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7</b>	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	/	/	/	/	/	/	/	/	/	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) - Turci L. (P))	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	/	PO (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Polidori G. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
	Contratti integrativi	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Torri E. (T) - Cangini P. (P)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G.(T) - Polidori G. (P)	Polidori G.(T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G.(T e P)	Polidori G.(T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Polidori G. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Turci L. (P)	/	Polidori G.(T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G.(T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G.(T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Torri E. (T) - Cangini P. (P)
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Torri E. (T) - Cangini P. (P)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto (T) Turci L. (P)	/	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione		
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Torri E. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Torri E. (T) - Cangini P. (P)		
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016									
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				Per ciascuno degli enti:										
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)		
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirabilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione		
Enti controllati		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)		
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)				
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
			Per ciascuno degli enti:									
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
	3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)			
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016							
				<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>								
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Tronetti L. (T e P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Urbini P. (T) - Rossi M.T (P)	Urbini P. (T) Cangini P. (P)	Urbini P. (T) PO (P)	Urbini P. (T) - Tronetti L. (P)	Urbini P. (T) - PO (P)	Urbini P. (T) - Emanuele A. (P)	Urbini P. (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioli V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Ballantini M. (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
<b>Controlli sulle imprese</b>		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative								
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	PO (T) - Urbini P. (P)	Dirigenti e PO (T); Urbini P. (P)	PO (T) - Urbini P. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T) - Urbini P. (P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T); Urbini P. (P)	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
			Per ciascuna procedura:									
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	/	PO (T e P)	/	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	PO (T e P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)		Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione) - <b>obbligo abrogato con L. 55/2019</b>	Tempestivo	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	/	/	/	/	/	/	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:									
	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	
	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Urbini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Urbini P. (P)
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
		Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
<b>Beni immobili e gestione</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Lucchi A. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	/	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Lucchi A. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	/	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. - P.O. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario generale o sostituto(T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione	
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	//	//	//	//	//	//	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
<b>Pagamenti dell'Amministrazione</b>	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	//	//	//	//	//	//	//	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Montanari A. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P) /		Fabbretti A. (T e P)	/	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.  (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Montanari A. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P) /		Fabbretti A. (T e P)	/	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S (T) - Rossi M.T. (P)	Montanari A. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P) /		Fabbretti A. (T e P)	/	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)	
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013  Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio  (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Biondi R. (T e P)	Antoniacci E. (T) - Cangini P. (P)	Biondi R. (T e P) /		Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T) - Emanuele A. (P)	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)	
			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Biondi R. (T e P)	Antoniacci E. (T e P)	Biondi R. (T e P) /	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T) - Emanuele A. (P)	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)		
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Fini G.. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P) /		Fabbretti A. (T e P)	/	Fini G.(T) - Cangini P. (P)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Fini G. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P) /		Fabbretti A. (T e P)	/	Fini G. (T) - Cangini P. (P)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T.(P)	Fini G. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P) /		Fabbretti A. (T e P)	/	Fini G. (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Fini G. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Fini G. (T) - Cangini P. (P)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T.(P)	Carini P. (T) Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Carini P. (T) Cangini P. (P)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Fini G. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Fini G. (T) - Cangini P. (P)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Fini G. (T) - Cangini P. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Fini G. (T) - Cangini P. (P)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intersorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Salsi N. (T) Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)	Salsi N. (T) Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Salsi N. (T) Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)	Salsi N. (T) Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	//	//	//	//	//	//	//
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Salsi N. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Salsi N. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Salsi N. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Salsi N. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Mei M.L. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	PO (T e P)	Dirigenti/PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Polidori G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti/PO (T e P)
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	//	//	//	//	//	//	Fini G. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	//	//	//	//	//	//	//
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	//	//	//	//	//	//	//

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Salsi N. (T) Rossi M.T. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	Salsi N. (T) Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G.. (T) - Polidori G. (P)	Polidori G. (T) Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)

\* La frequenza di aggiornamento coincide con la periodicità fissata dalle norme. Per un migliore presidio di essa, si ritiene opportuno che gli Enti provvedano agli aggiornamenti previsti con cadenza semestrale o annuale negli stessi periodi di svolgimento dei monitoraggi (maggio/giugno e novembre/dicembre), fatta salva la tempistica di produzione e approvazione dei singoli documenti oggetto di pubblicazione.

#### LEGENDA:

I nominativi dei soggetti responsabili sono indicati con il cognome e l'iniziale del nome. La sigla (T) accanto al nominativo sta per "trasmissione", mentre la sigla (P) sta per "pubblicazione". La presenza del simbolo / o // indica che l'Ente di riferimento non è tenuto all'adempimento di quell'obbligo specifico.

**SEZIONE III**  
**CODICE DI COMPORTAMENTO**  
**E SISTEMA DEI VALORI**

## **PREMESSA**

Il Codice di comportamento integra, facendone parte sostanziale, il piano anticorruzione e contiene gli obblighi generali di diligenza, correttezza, lealtà e integrità morale che i dipendenti sono tenuti a seguire nello svolgimento delle proprie attività.

Le regole etiche del Codice sono finalizzate ad orientare l'azione di chi lavora all'interno dell'Ente per evitare che possano essere attuati comportamenti tali da integrare fattispecie di reato o che possano potenzialmente diventarlo. I principi contenuti nel Codice di comportamento, inoltre, si pongono l'obiettivo di ridurre il rischio che si verifichino conflitti d'interessi giuridicamente rilevanti.

Nel presente documento sono descritti il Sistema dei valori e il Codice di comportamento dell'Unione Valle Savio e degli Enti che ne fanno parte, che integrano, unitamente alle disposizioni previste nella II parte, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n.62 del 16/04/2013, di seguito denominato "Codice generale", ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n.165 del 2001.

Al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni, l'ANAC ha approvato, con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, le *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*, affinché ciascuna amministrazione adatti i doveri di comportamento alla realtà organizzativa e funzionale della propria amministrazione, dei suoi procedimenti e processi decisionali, atteso che la gran parte delle disposizioni del codice nazionale ha carattere generale e di principio ed è applicabile a tutte le amministrazioni.

**PARTE I**  
**SISTEMA DEI VALORI**

I valori sono gli ideali in cui si crede, sui quali basiamo la nostra esistenza, impostiamo le priorità e prendiamo le decisioni; per un'organizzazione un "valore" è qualcosa in cui credono le sue componenti, una norma di vita che risulta essere importante per chiunque vi lavori.

Il sistema dei valori guida il comportamento delle persone e costituisce la colonna portante della cultura organizzativa.

L'Unione Valle Savio e gli Enti che ne fanno parte svolgono la propria azione avvalendosi del contributo del personale che vi lavora e che lo rappresenta nel servizio alla cittadinanza.

Nel loro ruolo istituzionale tali Enti si pongono l'obiettivo principale di:

**ESSERE** Enti partecipi degli accadimenti sociali e culturali dei territori, impegnandosi a promuovere, in modo integrato, lo sviluppo degli stessi e dimostrandosi interlocutori affidabili, capaci di interpretare il loro ruolo con la consapevolezza di una responsabilità etica insita nella funzione e nel servizio pubblico.

**AGIRE** mettendo al centro le persone, sia gli utenti esterni sia i propri dipendenti, nell'ottica di promuovere il benessere degli uni e degli altri.

A questo scopo gli Enti hanno individuato 4 macro-valori fondamentali, per guidare i comportamenti di chi opera al loro interno: *integrità, persone, squadra e risultato*.

Il primo valore è l'**integrità**, perché *"L'Amministrazione e chi vi lavora operano secondo principi ispirati a correttezza, onestà e*

*imparzialità, contribuendo alla creazione di rapporti duraturi con tutti gli stakeholder"*.

Le **persone** sono centrali in quanto *"Ciascun individuo rappresenta una fondamentale risorsa per l'Ente: ognuno porta il suo contributo, come cittadino, lavoratore, o amministratore"*.

Nessuno, in un'organizzazione lavora da solo, ma fa parte di una **squadra** che *"rappresenta la modalità con cui si svolge il lavoro nell'Ente, favorendo un clima di lavoro disteso, aumentando l'efficienza e l'efficacia, dove ogni confronto è fonte di crescita"*.

Il lavoro nelle PPAA assume maggiore importanza perché il risultato che ci si attende è di fornire dei servizi alla collettività; il **risultato** è esso stesso un valore; *"dove si instaura una cultura del risultato si lavora per raggiungere gli obiettivi stabiliti, nei tempi e con le risorse previste, con una costante attenzione alla qualità"*.

### **Comportamenti collegati al sistema dei valori**

#### **Integrità**

- Rispettare la dignità delle persone, i loro diritti e richiamare i doveri cui assolvere, mantenendo un atteggiamento imparziale nei confronti di tutti gli interlocutori.
- Sviluppare un'attenzione sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi nello svolgimento delle attività quotidiane.
- Essere consapevoli dell'eticità della funzione pubblica svolta.
- Comunicare in modo chiaro, trasparente ed efficace le informazioni ed i documenti relativi all'azione organizzativa dell'Ente.

- Svolgere le proprie attività con precisione e costanza e allineare i propri comportamenti con le priorità dell'organizzazione, rispettando le regole vigenti.
- Adempiere ai propri doveri nel rispetto delle norme e nella consapevolezza del proprio ruolo.
- Utilizzare strumenti e mezzi dell'Amministrazione con cura e attenzione e non per uso personale.
- Essere consapevoli della delicatezza dell'uso dei social network sia per la sensibilità delle informazioni, sia per l'immagine che un dipendente pubblico, in quanto parte della pubblica amministrazione, veicola anche fuori dal contesto lavorativo.

### ***Persone***

- Rispettare ciascun individuo a prescindere dalla provenienza, dall'etnia, dal credo religioso o dall'orientamento politico e sessuale. Rispettare l'essere umano in quanto individuo, cioè essere unico.
- Ascoltare, intercettare e sintetizzare i bisogni dell'utenza, fornendo risposte adeguate e dimostrandosi attenti ed aperti nell'accogliere l'utente, favorendo una buona relazione con l'Amministrazione.
- Fornire informazioni chiare e precise all'utenza rispettando il punto di vista e le peculiarità del singolo interlocutore, ed utilizzando gli strumenti tecnologici più appropriati per ognuno.
- Ascoltare i bisogni e le esigenze degli stessi dipendenti in modo da favorire il loro benessere lavorativo, sociale e

psicofisico e la crescita professionale e personale, anche attraverso interventi formativi e organizzativi, nel rispetto delle pari opportunità.

- Facilitare la partecipazione attiva dei cittadini con l'utilizzo degli strumenti a disposizione.
- Essere accorti e trattare con rispetto alla riservatezza tutte le informazioni private dell'utenza anche nel rapporto con i colleghi.

### ***Squadra***

- Favorire lo scambio di idee, il pensiero critico ed il confronto per avere persone aperte mentalmente e disposte a mettersi in gioco per raggiungere obiettivi collettivi e condivisi.
- Cooperare per la realizzazione degli obiettivi del Servizio/ente, mantenendo i colleghi informati sui processi e condividendo le azioni utili e rilevanti, lavorando consapevolmente ed attivamente alla costruzione di un rapporto con i colleghi.
- Integrare le proprie energie con quelle degli altri, promuovendo la collaborazione tra settori per raggiungere obiettivi comuni.
- Collaborare con le diverse realtà organizzative e gli interlocutori interni ed esterni all'ente, in una logica di rete e di interscambio.
- Utilizzare con cura e rispetto per gli altri utilizzatori, gli spazi, le risorse e gli strumenti in dotazione.

- Essere attenti nel garantire sempre la presenza nel servizio, coordinando le eventuali assenze, anche temporanee, con il gruppo di lavoro.

### **Risultato**

- Sviluppare una *forma mentis* dinamica, versatile ed elastica in ogni situazione. In particolar modo, cercando di adottare un approccio multidimensionale ed un atteggiamento di apertura a fronte delle situazioni che cambiano.
- Rilevare i diversi obiettivi delle parti in confronto e sviluppare una serie di opzioni attraverso le quali raggiungere soluzioni concordate in un'ottica di massimizzazione costi – benefici per entrambe le parti.
- Gestire la propria attività lavorativa indipendentemente dalla presenza di istruzioni operative, in funzione del tempo e delle risorse a disposizione.
- Riconoscere situazioni non evidenti agli altri, cogliendo adeguatamente le opportunità ed influenzando attivamente gli eventi in modo propositivo e proattivo.
- Proporre soluzioni concrete di fronte ad una specifica problematica.
- Svolgere le attività assegnate in modo autonomo, assiduo e costante, con accuratezza e nei tempi necessari, mantenendo aggiornate le proprie competenze tecniche.
- Utilizzare conoscenze e strumentazioni tecnologiche per essere sempre più efficienti, orientati alla risoluzione dei problemi dell'utenza e al passo con i tempi.

**PARTE II**  
**CODICE DI COMPORTAMENTO**

### **Art. 1 - I valori etici**

1. Il presente codice di comportamento s'informa al principio di interesse pubblico ed ai valori di lealtà, imparzialità, trasparenza, professionalità e merito, nonché ai valori contenuti nella Parte I.

### **Art. 2 - Finalità ed ambito di applicazione**

1. Il presente codice definisce i principi-guida del comportamento dei soggetti che a diverso titolo operano presso l'Unione Valle Savio e gli Enti che ne fanno parte e specifica i doveri cui sono tenuti.
2. Le disposizioni del presente codice si applicano, unitamente al codice generale, al Segretario generale, ai Dirigenti assunti con contratto a tempo determinato o indeterminato, al personale dipendente anche in posizione di comando, presso gli Enti, a tempo pieno o parziale.
3. Il presente codice si applica anche ai consulenti, agli esperti e alle persone che a qualunque titolo collaborano allo svolgimento delle attività degli Enti e all'esecuzione di contratti e/o appalti di opere e forniture di beni e servizi per gli stessi. A tal fine esso dovrà esplicitamente venire approvato per iscritto unitamente al contratto di affidamento dell'incarico o delle opere o forniture di beni o servizi ad essi affidate. I contratti disporranno in ordine alle cause di risoluzione dei medesimi, in caso di violazione dei codici di comportamento nazionale e aziendale.
4. Le disposizioni del presente codice costituiscono norme di indirizzo nei confronti dei Dirigenti, dei dipendenti e dei

componenti dei CdA delle società partecipate dall'Amministrazione ed ai loro consulenti e collaboratori.

### **Art. 3 - Disposizioni generali**

1. I soggetti di cui all'art. 2:
  - a) si impegnano a rispettare il codice e a tenere una condotta ispirata ai suoi valori; evitano ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale o apparente;
  - b) conformano la propria attività ai criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia;
  - c) non intrattengono o curano relazioni per ragioni d'ufficio con persone o organizzazioni esterne che agiscono fuori della legalità o li interrompono non appena ne vengano a conoscenza;
  - d) collaborano attivamente con il RPCT, in conformità alle previsioni del PTPC.
2. L'attività dei suddetti soggetti deve essere conforme ai principi di imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché al rispetto degli obblighi di riservatezza, anche nell'utilizzo dei *social network* nella vita privata, laddove esprimano opinioni o giudizi che potrebbero ledere l'immagine dell'Amministrazione.
3. I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, fermo restando quanto previsto negli atti regolativi interni di ciascun Ente relativamente a collaborazioni con altri soggetti, da autorizzarsi nelle forme ivi previste, dedicano al lavoro d'ufficio tutto il tempo e l'impegno necessari per svolgere l'attività presso l'Ente di riferimento, con carattere prevalente su altre attività.

#### **Art. 4 – Regali, compensi e altre utilità**

1. I soggetti di cui all'art. 2, comma 2, evitano di ricevere benefici di ogni genere, non sollecitano né accettano, per sé o per altri, alcun dono o altra utilità, anche sotto forma di sconto, da parte di terzi, per lo svolgimento delle attività dell'ufficio. Al di fuori di tale ipotesi è consentito ricevere regali d'uso di modico valore che, singoli o sommati ad altri pervenuti dal medesimo soggetto nella medesima occasione, cosiddetti regali plurimi, non superino il valore di euro 150.
2. Per il personale che opera nei settori di attività, classificati "a rischio elevato", nel Piano triennale anticorruzione dell'Ente è fatto divieto di ricevere regali, compensi e altre utilità anche sotto forma di sconto, anche nei casi d'uso di modico valore.
3. Nel caso in cui i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, ricevano regali, benefici o altre utilità che, singoli o plurimi, non possano considerarsi "in casi d'uso di modico valore", devono darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'Anticorruzione dell'Ente.
4. I regali ricevuti dai predetti soggetti, di qualunque valore essi siano, per lo svolgimento di un'attività dovuta, nonché i regali d'uso, singoli o plurimi, di valore superiore a quanto previsto dal precedente comma 1, sono comunque restituiti o acquisiti dall'Ente, che li destina in beneficenza.
5. Dell'acquisizione all'ente dei regali ricevuti dai predetti soggetti al di fuori dei casi d'uso e/o di valore eccedente quanto previsto dal precedente comma 1, e nel caso previsto dal precedente comma 2, con l'indicazione del nominativo del soggetto che li ha effettuati e del dipendente che li ha

ricevuti, si dà atto in un'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, unitamente alla successiva destinazione in beneficenza.

#### **Art. 5 - Vigilanza**

1. Le segnalazioni di possibili conflitti d'interesse comunque pervenute all'Ente sono immediatamente trasmesse al Responsabile dell'Anticorruzione per gli eventuali provvedimenti di competenza.
2. Le richieste di astensione per presunto conflitto di interesse dei dipendenti vengono valutate dai rispettivi Responsabili. Le richieste di astensione per presunto conflitto di interesse, dei Dirigenti (e Responsabili di Settore negli enti privi di Dirigenza) sono valutate dal responsabile dell'Anticorruzione. Le richieste e i conseguenti provvedimenti vengono raccolti a cura del Responsabile dell'Anticorruzione.
3. Per quanto riguarda i dipendenti e i collaboratori, in caso di presunta violazione del presente codice, il Responsabile dell'Anticorruzione trasmette gli atti all'Ufficio Procedimenti Disciplinari il quale svolge i necessari accertamenti nel rispetto del principio del contraddittorio ed eventualmente adotta i conseguenti provvedimenti disciplinari.
4. I provvedimenti adottati dall'UPD, per l'avvenuta violazione dei codici di comportamento, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, tenuto conto della normativa sulla privacy.

### **Art. 6 - Norme finali**

1. I regolamenti interni in materia di personale, il Regolamento dei Contratti, il Piano Triennale Anticorruzione e i regolamenti riguardanti l'accesso agli atti, integrano i contenuti del presente codice per quanto qui non previsto e costituiscono specificazione dei comportamenti che i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, sono tenuti ad osservare.
2. Il codice entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Unione Valle Savio. Il codice è sottoposto al riesame almeno ogni anno, ai fini del suo aggiornamento, sulla base dell'esperienza, di normative sopravvenute e di eventuali modifiche al piano triennale della corruzione.